



**FONDO PENSIONE**  
**a CONTRIBUZIONE DEFINITA**  
**del GRUPPO INTESA SANPAOLO**

2021

# Report Integrato

## Assemblea dei Delegati

Alessandro ALBERTI	Giovanni CONTE	Antonio MESIANO	Rolando PROVENZI
Valeria ARLERI	Donato CUCCO	Fabrizio MICHELACCI	Luca RAVAGLIA
Barbara AVALTRONI	Paola DE PETRIS	Emilia MILESI	Nicola REDA
Stefano BARNI	Danilo DELL'ORTO	Paolo MIRETTO	Fabrizio RIGO
Federica BORELLA	Paolo DI BIASI	Marco MOLINO	Fabio RIZZINI
Marco BOSONI	Stefano FORNARI	Giuseppe MORETTI	Davide RONDELLI
Riccardo BOTTA	Maria Rosa INVERNIZZI	Guido NAPOLI	Gabriele STEFANI
Luca BROCCCHIN	Bruno ITA	Mauro OLDANI	Daniele TANCORRA
Giuseppe BUONO	Lorenzo LEO	Paola OLIVADOTI	Stefano Augusto TURA
Mariarosa CANNATA'	Romina LEODARDI	Assunta PAGLIARO	Enzo VOZZA
Sergio CERIA	Giuseppe MARCUCCIO	Paola PELLEGRINUZZI	Elisa ZIVELONGHI
Giuliano CERRI	Valeria MARTINELLI	Luca PINTON	
Giuliana CIRIELLO	Mario MARTINOVICH	Giovanni PRECOMA	

## Consiglio di Amministrazione

Mauro BOSSOLA - Presidente

Claudio Angelo GRAZIANO - Vice Presidente

Giuseppe ANGELUCCI	Daniele FORLONI	Vincenzo MOCATI
Tiberio CARELLO	Carlo GOI	Sergio PUGGIONI
Stefano CASATI	Marina Maria V. IMPERIO	Danilo RIMOLDI
Roberto CEREDA	Elena FLOR (**)	Laura SOSTEGNI
Gregorio DE FELICE	Massimiliano LANZINI	Ernesto TAGLIARINI
Dario CERRI (*)	Tullio LUCCA	Riccardo VOLPI

(\*) dal 26 luglio 2021 - subentrato a Donato DEMARCHI, ai sensi del regolamento elettorale

(\*\*) dal 20 maggio 2021 - designata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in sostituzione di Maria Cristina LEGE

## Collegio dei Sindaci

Carmine IANNACONE Presidente

Roberto BONINSEGNI	Umberto COLOMBRINO	Carlo PARODI
Ezio BUSATO	Giuseppe FONTANA	

## Organismo di Vigilanza

Angelo GIODA Presidente

Roberto BONINSEGNI

Donato DEMARCHI

## Direttore Generale

Eugenio BURANI

# Indice

Lettera del Presidente.....	4
Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione .....	10
Highlights .....	11
L'evoluzione della normativa di settore .....	19
Eventi Significativi nel 2021 .....	25
Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio .....	34
Il Fondo.....	38
La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori.....	38
Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo. ....	49
Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo .....	51
Composizione degli Iscritti .....	56
Modello operativo .....	59
La filiera gestionale .....	60
Il flusso delle posizioni individuali .....	63
La contribuzione al Fondo .....	65
La Gestione del Patrimonio .....	75
Strategia e allocazione delle risorse.....	79
L'Asset Allocation.....	79
Tipologie di investimento .....	81
<i>Investimenti mobiliari in gestione</i> .....	82
<i>Fondi di investimento alternativi (FIA*)</i> .....	83
<i>Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)</i> .....	90
<i>Partecipazioni dirette e beni artistici</i> .....	90
Obbligazionario a Breve Termine .....	91
Obbligazionario a Medio Termine.....	95
Bilanciato Prudente .....	100
Bilanciato Sviluppo.....	102
Bilanciato.....	104
Azionario.....	109
Futuro Sostenibile .....	114
Finanziario Conservativo.....	118
Insurance .....	122
Mobiliare ex Cariparo.....	125
Immobiliare ex Cariparo .....	127

Assicurativo No Load .....	129
Assicurativo Tradizionale.....	132
Assicurativo Garantito.....	137
Garantito Sezione BIS.....	139
Garantito Sezione TER .....	140
Unit Linked .....	141
Garantito ex Cariparo .....	143
Assicurativo ex Carifac.....	146
Le Prestazioni.....	150
L'assetto organizzativo e la Governance .....	157
La struttura organizzativa del Fondo .....	159
Gli Organi direttivi .....	159
Le funzioni fondamentali.....	165
<i>Il sistema dei controlli interni</i> .....	171
Le Commissioni consultive .....	172
<i>Soggetti coinvolti</i> .....	174
<i>Altri soggetti coinvolti</i> .....	175
<i>Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.</i> .....	178

# Lettera del Presidente

*Care Iscritte e cari Iscritti,*

*Anche il 2021 sarà ricordato come un anno di pandemia, ma un anno non è passato invano. Infatti, il 2021 ha visto avviarsi la più gigantesca campagna di vaccinazione mondiale, tuttora in corso (anche se a velocità diverse nei vari paesi del mondo).*

*In Italia il 2021 ha restituito un quadro complessivo nel quale la pandemia ha continuato a esercitare effetti demografici, per quanto non al livello dell'anno precedente. Sulla componente più diretta, quella della mortalità, nell'anno si sono riscontrati 709 mila decessi, il 4,2% in meno sul 2020 con un tasso per abitante pari al 12 per mille. Di tali decessi, circa 59 mila sono dovuti a mortalità da e con Covid-19, come accertato dal Sistema di Sorveglianza Nazionale integrata coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).*

*L'elevata diffusione delle vaccinazioni ha ridotto la sensibilità dell'economia globale alle recrudescenze della pandemia di COVID-19. Malgrado il succedersi di nuove ondate di contagi, si stima che il PIL mondiale sia aumentato ben oltre il 5%. Nei paesi avanzati, la crescita economica è stata sostenuta soprattutto dalla ripresa della domanda di servizi connessa alle riaperture, mentre l'espansione dell'attività manifatturiera e del commercio internazionale è stata frenata dai vincoli di capacità delle filiere produttive globali. Si osserva un'accelerazione diffusa dell'inflazione, anche se ancora in larga parte spiegata dalla componente energetica, che spinge le banche centrali a rimuovere gli stimoli monetari più rapidamente di quanto atteso.*

*Negli Stati Uniti, i livelli pre-crisi del PIL sono stati recuperati già nel primo semestre e la crescita media annua ha superato il 5%. Il vigoroso incremento della domanda interna si è scontrato con vincoli di capacità sempre più stringenti e sono emerse tensioni salariali. L'inflazione ha toccato a dicembre il 7%, valore massimo dal 1982. La Federal Reserve ha reagito serrando i tempi del percorso di rimozione dello stimolo monetario. Negli ultimi mesi del 2021 ha rapidamente ridotto gli acquisti netti di titoli, segnalando altresì l'intenzione di procedere a più rialzi dei tassi ufficiali nel 2022. Nell'eurozona la crescita del PIL è stata del 5% circa, un ritmo sostenuto, ma insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. La robusta crescita economica ha favorito l'aumento dei livelli occupazionali, con una riduzione del tasso di disoccupazione. L'inflazione è salita al 2,6% in media annua, con un massimo del 5% a dicembre, metà del quale è dovuto alla componente energetica. La Banca Centrale Europea, che fronteggia minori pressioni inflazionistiche e che a dicembre si attendeva un ritorno dell'inflazione sotto il 2% nel biennio 2023-24, ha mantenuto condizioni monetarie molto accomodanti. Dopo aver annunciato una moderata riduzione degli acquisti netti nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) a valere sul quarto trimestre, a dicembre ha indicato che gli acquisti netti PEPP sarebbero stati ulteriormente ridotti nel primo trimestre 2022 e sospesi del tutto dal 31 marzo. I tassi ufficiali sono rimasti invariati per tutto il 2021. L'aumento delle aspettative di inflazione ha sospinto al rialzo i tassi a medio e lungo termine, mentre quelli a breve hanno continuato ad essere frenati dall'eccesso di liquidità e da tassi ufficiali invariati. Il differenziale Btp-Bund è rimasto su livelli contenuti. L'euro si è indebolito sui mercati valutari, ma la sua volatilità è rimasta relativamente contenuta.*

*Anche in Italia l'attività economica ha registrato una ripresa vigorosa, che si è tradotta in una crescita del PIL superiore al 6%, in un modesto aumento dell'occupazione e anche in un calo del tasso di disoccupazione. L'andamento congiunturale è simile a quello osservato nel resto del continente: dopo un avvio debole, la crescita è stata molto forte nei trimestri centrali del 2021, per*

*poi rallentare negli ultimi mesi. Il rimbalzo del PIL è dovuto quasi interamente alla ripresa della domanda interna, con un modesto contributo del saldo commerciale: oltre ai consumi privati, infatti, anche gli investimenti fissi hanno registrato forti incrementi rispetto al 2020. Gli incentivi alla ristrutturazione degli immobili hanno sostenuto l'attività edile e il mercato immobiliare, che ha beneficiato altresì dell'eccesso di risparmio accumulato nel 2020 da una parte delle famiglie. Anche in Italia l'inflazione ha subito un'accelerazione: a dicembre era pari al 4,2%, mentre la media annua era stimata all'1,9%.*

*Come già accaduto l'anno scorso il coronavirus ha avuto un forte impatto anche sul mondo del lavoro, dove lo il lavoro a distanza è divenuta per molti la modalità lavorativa abituale.*

*Naturalmente anche l'attività del Fondo è stata segnata dalla pandemia. Per tutto il 2021 le riunioni di Commissione e Consiglio di Amministrazione si sono tenute non, come avveniva abitualmente, nella sede di Milano a piazza Affari, ma con collegamenti informatici.*

*Analogamente il personale del Fondo, ha continuato ad adottare la modalità lavorativa in smart-working e in ufficio nel rispetto delle disposizioni impartite dal datore di lavoro Intesa Sanpaolo e il Fondo ha continuato ad operare con efficacia ed efficienza, senza che alcuna particolare criticità sia stata rilevata, benché l'anno 2020 abbia portato anche importanti e onerosi impegni, sia nell'area finanza che nell'area operativa.*

*Il Fondo ha chiuso il bilancio del 2021 con un patrimonio di oltre 7 miliardi di Euro (Euro 7.487 milioni contro gli Euro 7.139 milioni a fine 2020). La variazione è il risultato dei rendimenti realizzati nell'anno per Euro 350 milioni e della gestione previdenziale, dove i nuovi contributi e i trasferimenti in entrata sono sostanzialmente allineati alle prestazioni e i trasferimenti in uscita (- 3 milioni di euro).*

*Le iscritte e gli iscritti al Fondo sono ormai quasi 80.000 (79.163 contro i 75.062 dello scorso anno) con un'ampia mobilità in entrata (5.523 nuovi aderenti) e in uscita (1.422 cessazioni).*

*Dei 5.523 nuovi aderenti del 2021 ( 1.336 nel 2020), quasi 4.000 sono colleghi ex UBI, iscritti a Fondi Pensione esterni o non iscritti ad alcuna forma di previdenza complementare, che dal 1° settembre 2021 hanno potuto aderire al Fondo, beneficiando della contribuzione aziendale prevista dagli accordi.*

*Il Fondo si conferma così tra le più importanti realtà di gestione del risparmio previdenziale collettivo a livello nazionale e al primo posto tra i fondi di matrice bancaria.*

*I contributi confluiti in corso d'anno hanno superato i 350 mln; circa 25 milioni sono stati inoltre versati come TFR pregresso, mentre nello stesso lasso di tempo quasi 3.600 partecipanti hanno deciso di modificare i propri comparti di investimento, movimentando oltre 250 mln di euro.*

*Le prestazioni in conto capitale erogate sono state pari a quasi 52 mln di euro; a conferma della bontà della scelta effettuata dal legislatore le rate di R.I.T.A. (che, ricordiamo, assicura nei confronti di coloro che non hanno raggiunto l'età per il pensionamento di vecchiaia, una rendita temporanea a tassazione agevolata) corrisposte nell'anno sono state complessivamente oltre 197 mln di euro per 3.380 associati.*

*Sempre più iscritti (quest' anno oltre n. 34.000) aderenti hanno manifestato il proprio gradimento nei confronti delle polizze accessorie stipulando i relativi contratti a copertura del rischio di morte (con possibilità di ampliare la copertura anche all'evento invalidità).*

*Il Fondo ha proseguito l'opera di implementazione e semplificazione del sito Internet, allo scopo di consentire agli aderenti di consultare da remoto tutta la documentazione necessaria ed effettuare le proprie scelte in maniera informata: documentazione ufficiale, modulistica, news, schede relative ai valori quota e ai rendimenti dei comparti, FAQ e guide tecniche, sono tutte a portata di mano.*

*In area pubblica, sono direttamente consultabili lo Statuto, la Nota Informativa, la Guida alla pensione complementare, la Scheda costi, il Codice etico e le Linee guida per gli investimenti socialmente responsabili, i Documenti sulle politiche di investimento e sulle rendite, quello sul regime fiscale, l'Informativa sulla privacy, il Modello organizzativo 231, i Bilanci annuali e rispettivi Report integrati, nonché tutte le circolari emanate dal Fondo.*

*Il Fondo ha ampliato la fruibilità e le funzioni del proprio sito e di tutte le attività online, nella convinzione che la digitalizzazione rappresenti un vantaggio nella relazione con gli iscritti ed un miglioramento nell'efficienza del servizio e nella riduzione dei rischi operativi.*

*L'area riservata permette, infatti, agli iscritti e alle iscritte di gestire in autonomia i propri dati anagrafici, designare i beneficiari della prestazione, avere il dettaglio della propria posizione, consultare la documentazione personale (prospetti di liquidazione, certificazione unica, comunicazioni periodiche, etc.), comunicare i contributi non dedotti. Consente, inoltre, agli interessati di istruire online lo switch della posizione e della contribuzione futura, di aderire alle polizze accessorie, richiedere l'anticipazione per ulteriori esigenze ed effettuare simulazioni delle prestazioni con la relativa fiscalità. Da maggio 2021 tutte le richieste di anticipazione (per acquisto/ristrutturazione della prima casa e spese sanitarie) sono effettuate online, mentre a luglio 2021 è stata introdotta in area riservata una nuova funzionalità web dove gli iscritti possono conoscere direttamente on-line lo "stato" della singola pratica di richiesta di prestazione. Infine, dal marzo 2022 è stata resa attiva, in area riservata, la nuova e più immediata procedura di switch online.*

*Passando alla governance del Fondo, al fine di aggiornare e sviluppare il sistema delle competenze, nel 2021 i Consiglieri e gli uffici hanno potuto partecipare, tra l'altro, a una iniziativa formativa, erogata dalla società Bruni, Marino & C. SRL Società Benefit, a favore di Consiglieri, Sindaci e Responsabili delle principali funzioni dei fondi pensione avente ad oggetto le tematiche ESG.*

*Per concludere la parte dedicata alle tematiche operative ricordiamo che tutta la seconda parte del 2021 e i primi mesi del 2022 hanno visto tutti gli addetti al Fondo impegnati per la realizzazione delle previsioni degli Accordi del 3 agosto 2021, che, con decorrenza 1° gennaio 2022, hanno previsto il trasferimento delle posizioni individuali degli iscritti ai 5 fondi interni ex UBI - Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo, Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI aderenti, Fondo Pensione per il personale della Banca Popolare di Ancona, Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A., Fondo Pensioni Banca delle Marche - al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo e le OO.SS hanno provveduto ad adeguare lo Statuto del Fondo per le relative modifiche formali. L'operazione, caratterizzata da complessità davvero importanti sia sul lato operativo che finanziario, si è comunque conclusa con soddisfazione nei tempi previsti.*

*Per quanto concerne l'area finanza, il 2021 ha visto il Fondo iniziare l'anno ricercando fondi di investimento mobiliare specializzati su "Azionario Pacifico" atteso che la selezione di gestori effettuata nel 2020 era andata deserta.*

Come già anticipato nello scorso bilancio, a maggio 2021, il Fondo ha portato a compimento la periodica revisione dell'Asset Allocation Strategica dei comparti finanziari del Fondo. Le revisioni apportate hanno riguardato i Comparti Obbligazionario Breve Termine, Obbligazionario Medio Termine e Azionario, confermati nelle loro categorie di appartenenza (obbligazionari misti i primi due e azionario il terzo) e nei loro orizzonti temporali, ma aggiornati, per migliorarne l'efficienza, nei profili di rischio/rendimento con rimodulazione dei pesi relativi alle diverse asset class. Al fine di razionalizzare l'offerta, è stato inoltre previsto l'accorpamento dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Sviluppo in un unico comparto che ha assunto la denominazione di Comparto "Bilanciato". Rispetto ai due comparti incorporati, l'aggregazione delle masse patrimoniali ha permesso, tra l'altro, un'ottimizzazione dei costi e un più efficiente rapporto tra attesa di rendimento e di volatilità. A seguito delle selezioni effettuate dal 1° luglio sono stati avviati i mandati con i gestori vincitori qui di seguito riportati (Eurizon Capital SGR, State Street Global Advisor, BNP Paribas Asset Management France, Amundi Asset Management SA, Pictet Asset Management Europe SA, Anima SGR, Azimut Capital Management SGR, Candriam Belgium SA, NN Investment Partners e Pimco Europe GmbH).

Pur in un contesto generale non facile e con non trascurabili turbolenze, il risultato dei Comparti Finanziari è risultato complessivamente migliore rispetto ai benchmark di riferimento.

La revisione dell'Asset Allocation Strategica del Fondo ha portato con sé l'esigenza di far fronte al persistente calo dei rendimenti obbligazionari accelerando il progressivo incremento degli investimenti diretti. Nel 2021 il Fondo ha avviato e concluso la ricerca di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) sia di Private Debt (per il finanziamento di crediti commerciali rivolti all'economia reale) che di Private Equity. A ciò si è aggiunto l'acquisto di nuove quote in alcuni FIA già selezionati e investiti che stanno fornendo buoni risultati di rendimento sia attuali che prospettici.

Tutti gli investimenti, nelle percentuali previste nell'Asset Allocation Strategica, sono volti a migliorare il profilo di rendimento dei Comparti con più lungo orizzonte temporale, mantenendo comunque sotto controllo il profilo di rischio e nell'ottica di una corretta diversificazione.

Anche per quanto concerne gli investimenti in asset class alternative (private equity, private debt, fondi immobiliari), che ammontano ormai complessivamente a euro 382 milioni, il Fondo sostiene l'investimento in economia reale, in linea con una tendenza del mercato previdenziale italiano destinata a conformarsi alle più importanti esperienze previdenziali europee.

Naturalmente, la scelta di investire o meno in economia reale deve essere sempre riconducibile ed allineata alla definizione degli obiettivi strategici ottimali del Fondo Pensione in termini di sostenibilità di lungo periodo.

Anche nel 2021, nonostante una condizione esterna non favorevole, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel percorso di attenzione alla sostenibilità degli investimenti del Fondo. Il Comparto finanziario denominato "Futuro Sostenibile" - appartenente alla categoria "Azionario", - e dedicato alle tematiche cosiddette "ESG" (cioè di natura ambientale, sociale e di governance) con uno specifico focus sul tema", divenuto di drammatica attualità, del "Climate Change", ha riscosso un importante successo, passando da 60 a quasi 120 milioni di patrimonio incontrando il favore di n. 6.956 iscritti.

In tema di sostenibilità, nei mesi di febbraio e marzo si è data informativa agli aderenti dei nuovi obblighi previsti verso tutti gli investitori istituzionali dalla Direttiva Shareholder Rights 2 e dal correlato Regolamento Covip nonché dal Regolamento UE 2019/2088. Anche al fine di accentuare

*l'attenzione del Fondo agli investimenti sostenibili e a un'evoluzione verso una politica di impegno attiva verso gli investimenti gestiti si è provveduto, a seguito di apposita selezione, indetta a maggio 2021, ad incaricare un Advisor ESG che accompagni gli Uffici del Fondo per una sempre maggiore attenzione ai tempi della sostenibilità.*

*L'obiettivo del 2022 sarà quello di implementare al meglio la nuova Asset Allocation Strategica, enfatizzando il profilo di sostenibilità negli investimenti del Fondo, strada maestra per combinare efficientemente l'ottimizzazione del rendimento con la minimizzazione del rischio, nell'ottica di medio periodo che caratterizza gli investimenti previdenziali, nell'esclusivo interesse delle iscritte e degli iscritti.*

*Per quanto concerne i Comparti Assicurativi che, come noto tendono a garantire almeno il capitale investito, si è avuta conferma anche per quest'anno della paralisi del mercato; le gestioni separate delle Compagnie assicurative soffrono in maniera importante dell'impossibilità ad effettuare investimenti redditizi in titoli governativi, limitando pertanto al minimo l'accoglimento di nuovi investimenti. I Comparti assicurativi del Fondo rimangono pertanto chiusi a nuove adesioni.*

*Pur lasciando al capitolo specifico una visione complessiva sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è preminente segnalare i seguenti aspetti.*

*Come già sopra precisato, i primi mesi del 2022, hanno visto gli uffici dei Fondi interessati e i relativi fornitori di servizi impegnati a realizzare il trasferimento degli strumenti finanziari e le complesse operazioni contabili e tecnico/amministrative necessarie per un corretto trasferimento di tutte le posizioni individuali prima allocate nei 5 fondi ex UBI. L'operazione si è conclusa con successo e ha visto l'ingresso tra Comparti finanziari e assicurativi di oltre € 1.800 mln e oltre n. 20.800 nuovi aderenti.*

*Nella prima parte dell'anno in corso, sono state avviate le attività per il rinnovo degli Organi Statutari del Fondo e per la selezione della società di revisione per i bilanci 2022 - 2024. E' stata, inoltre, avviata la ricerca del gestore per il Comparto garantito del Fondo posto che il mandato dell'attuale gestore scade il 30 giugno 2022.*

*Un rilevantissimo incremento degli aderenti si avrà nel mese di maggio, per effetto di quanto convenuto da Intesa Sanpaolo e OO.SS. che nell'ambito del così detto "contributo welfare" hanno offerto ai dipendenti la possibilità di versare € 120 all'anno in presenza di figli a carico. Ai primi giorni di maggio, sono pervenute circa 20.000 richieste di nuove adesioni di "fiscalmente a carico".*

*Le parti sociali hanno poi adempiuto agli obblighi normativi che prevedevano l'introduzione di modifiche statutarie conseguenti alla entrata in vigore della Direttiva Iorp II, a cui peraltro come già precisato negli anni scorsi, il Fondo si era già adeguata in autonomia.*

*A completamento del quadro degli investimenti diretti del Fondo, nel marzo 2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attivare un processo di valutazione di fondi di investimento alternativi (FIA) che investono in "Silver - White economy" ed Infrastrutture Italia.*

*Purtroppo, però, un nuovo epocale tragico avvenimento sta colpendo il mondo ed in particolare l'Europa: l'invasione dell'Ucraina ha portato in Europa la tragedia della guerra. Tale avvenimento a livello finanziario ha portato e continua a portare forti e repentini movimenti nei mercati, con inevitabili riflessi sul patrimonio e sui rendimenti degli investitori istituzionali. Nonostante il portafoglio del Fondo presenti un'esposizione assolutamente marginale verso titoli di emittenti russi, anche gli investimenti del Fondo (e più in generale quelli dei fondi pensione) risentono del*

*complessivo andamento negativo dell'attuale congiuntura e ciò si sta traducendo in un abbassamento del valore della quota dei Comparti, in misura diversa in base alla politica di investimento, correlata al singolo profilo di rischio/rendimento.*

*Infatti, l'offerta previdenziale multi comparto del Fondo consente ai partecipanti di scegliere come allocare la propria posizione anche su più comparti, che coprono classi di investimento diversificate a livello mondiale, con orizzonti temporali differenti (da oltre 15 anni per quelli a maggior contenuto azionario, fino a meno di 5 anni per i comparti obbligazionari a breve termine).*

*Per i fondi pensione, in base ai valori raccolti da MF-Milano Finanza, sulla quasi totalità dei fondi sul mercato, il risultato medio dei primi mesi è stato negativo. I motivi sono sotto gli occhi di tutti. La doccia fredda dell'inflazione ha provocato attese di aumento dei tassi, negli Usa già avverate, e così sui bond è scattata un'ondata di vendite sulle previsioni di aumento del costo del denaro da parte delle banche centrali ancora una volta impegnate nella lotta all'inflazione, questa volta però per raffreddarla dopo aver trascorso anni, invano, a rianimarla.*

*Ma il Covid prima e la guerra poi, insieme all'allentamento da parte delle Banche Centrali delle misure di sostegno all'economia, hanno creato terreno fertile per un aumento dei prezzi. Incremento che, purtroppo, come affermano alcuni analisti, sembra non ancora essersi manifestato appieno perché dopo il rincaro dei prezzi dell'energia, adesso l'aumento si sta spostando anche sugli altri beni, in particolare alimentari.*

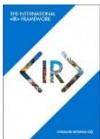
*Sia consentito, in conclusione di questa introduzione, porgere, a nome del Consiglio di Amministrazione, i più sentiti ringraziamenti al Direttore, ai Vice Direttori e a tutte le collaboratrici e i collaboratori del Fondo Pensione che, pur in un anno assai difficile, hanno continuato ad operare con efficacia ed efficienza garantendo un ottimo servizio agli aderenti al Fondo a contribuzione definita di Gruppo.*

## **IL PRESIDENTE**

# Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione

Il Report Integrato vuole essere il modo in cui il Fondo comunica ed esplicita informazioni di natura non esclusivamente finanziaria contestualizzandole in modo trasparente, integrato e organico.

Come definito dall'*International <IR> Framework*, il Report Integrato fornisce un quadro dettagliato della strategia dell'Ente per mostrare come, all'interno del proprio contesto esterno di riferimento, il Fondo crea valore per i propri Aderenti e gli stakeholder.



*L'International <IR> Framework fornisce i principi guida e le best practice per la redazione di un report integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni trasmesse a tutti gli stakeholder, promuovere un approccio più coeso ed efficiente al Report dell'Associazione, rafforzando l'accountability e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale utilizzate al fine di generare valore per gli Aderenti e gli stakeholder.*

Le attività di progettazione del documento e di elaborazione dei testi hanno visto coinvolte tutte le persone che operano per il Fondo.

Infatti, tale documento vuole essere frutto di un approccio strutturato di analisi dei processi e, in particolare, del Modello operativo dell'Ente.

Per identificare gli argomenti da approfondire nel Report abbiamo considerato e analizzato gli ambiti operativi fondamentali del Fondo, con l'obiettivo di cogliere le tematiche considerate rilevanti dagli Aderenti e dagli stakeholder.

Questa edizione del Report Integrato introduce tutti i principi cardine del Framework di riferimento, ma deve essere considerato un punto di partenza che, in quanto tale, potrebbe essere soggetto a molteplici modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile per la preparazione di tale Report. Il processo di reportistica è stato condotto sotto la sua responsabilità, applicando, come detto, i Principi Guida e gli Elementi Rilevanti previsti dall'*International <IR> Framework*.

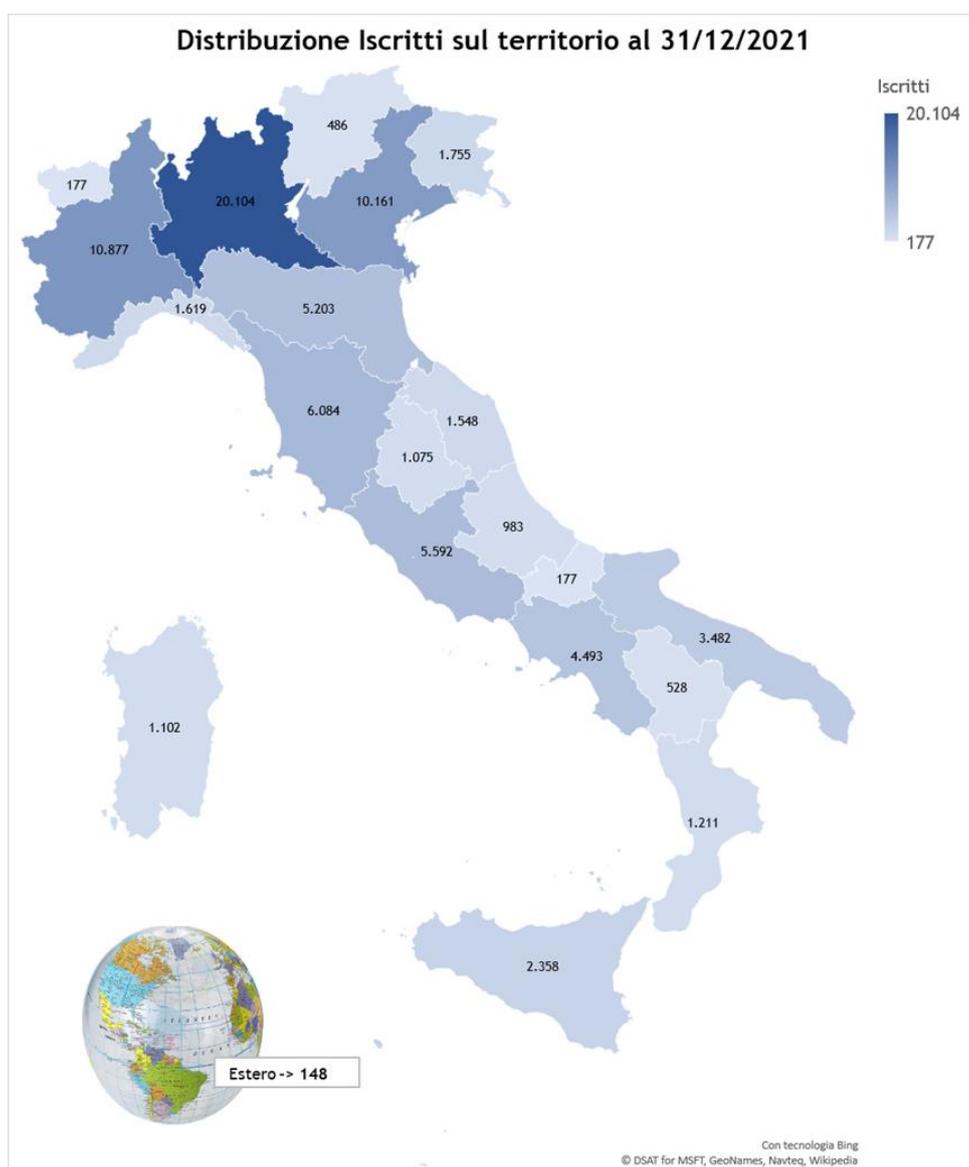
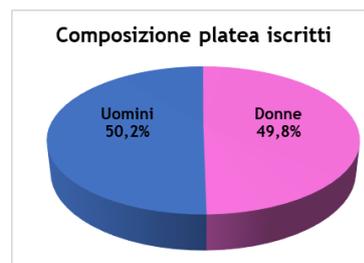
# Highlights

## Iscritti



Gli Iscritti al 31/12/2021 sono 79.163, così distinti:

Classificazione per Sesso e Classe d'età anno 2021			
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Totale	39.776	39.387	79.163
Distribuzione	50,25%	49,75%	100%
Età media in anni/mesi	49 a 7 m	47 a 2 m	48 a 5 m





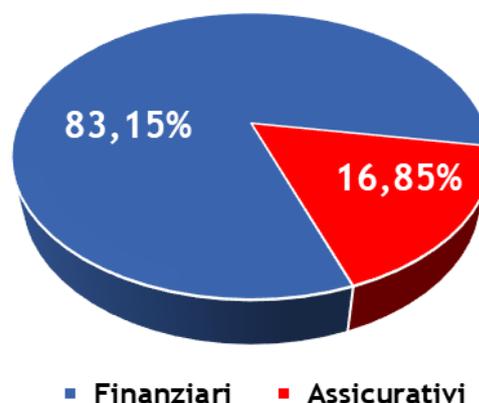
## Patrimonio

### Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) al 31/12/2021 ammonta a euro 7.487.322.051, così distinti:

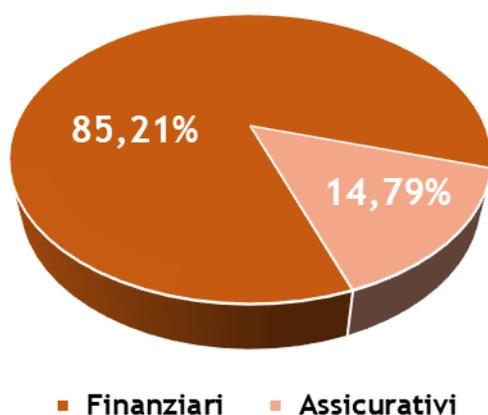
Patrimonio	
Finanziari	6.225.753.485
Assicurativi	1.261.568.566
	7.487.322.051

*Ripartizione ANDP in base alla natura del comparto al 31-12-2021*



Per effetto del multi-comparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero di posizioni attive sulle singole linee è pari a 124.900, ed è superiore al numero degli aderenti. Alla data del 31 dicembre 2021 il numero degli aderenti è pari a 79.163.

*Ripartizione POSIZIONI in base alla natura del comparto al 31-12-2021*



**Iscritti**

Finanziari	106.428
Assicurativi	18.472
	124.900

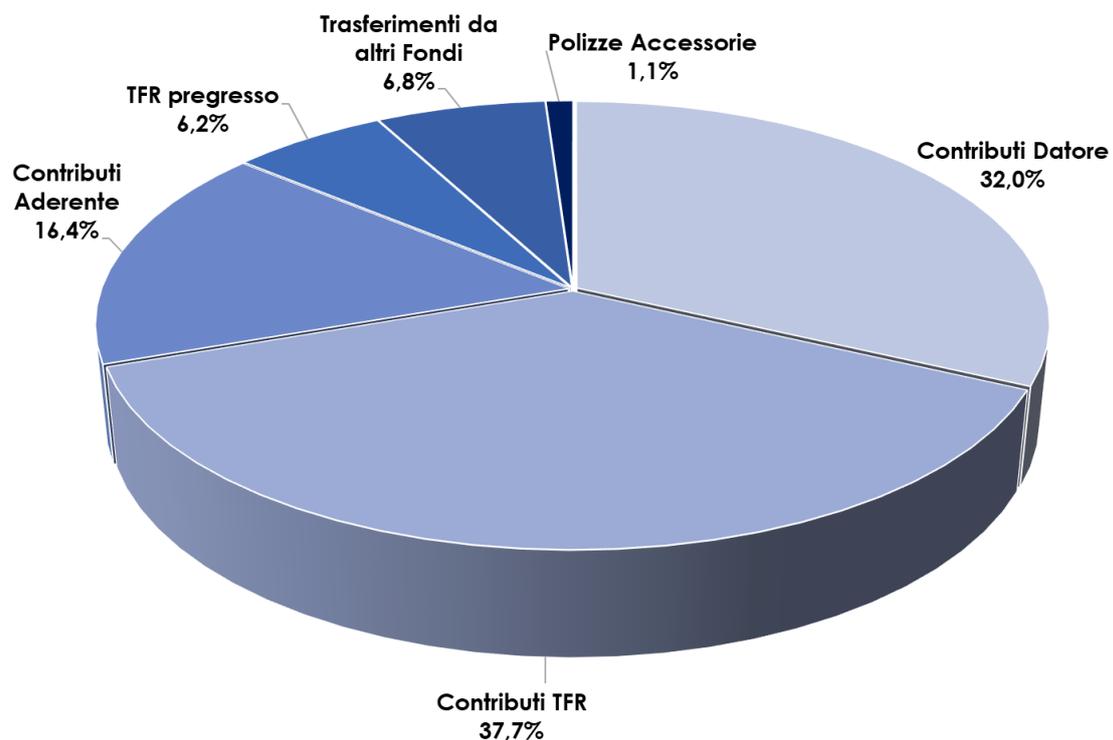
## Entrate previdenziali



Il flusso contributivo complessivo al netto degli *switch* nel corso del 2021 è stato pari a euro 407.266.173, così composto:

### Ripartizione entrate previdenziali

	2021
Contributi Datore	130,2
Contributi TFR	153,3
Contributi Aderente	66,7
TFR pregresso	25,1
Trasferimenti da altri Fondi	27,5
Polizze Accessorie	4,3
<b>Totale in mln di euro</b>	<b>407,3</b>



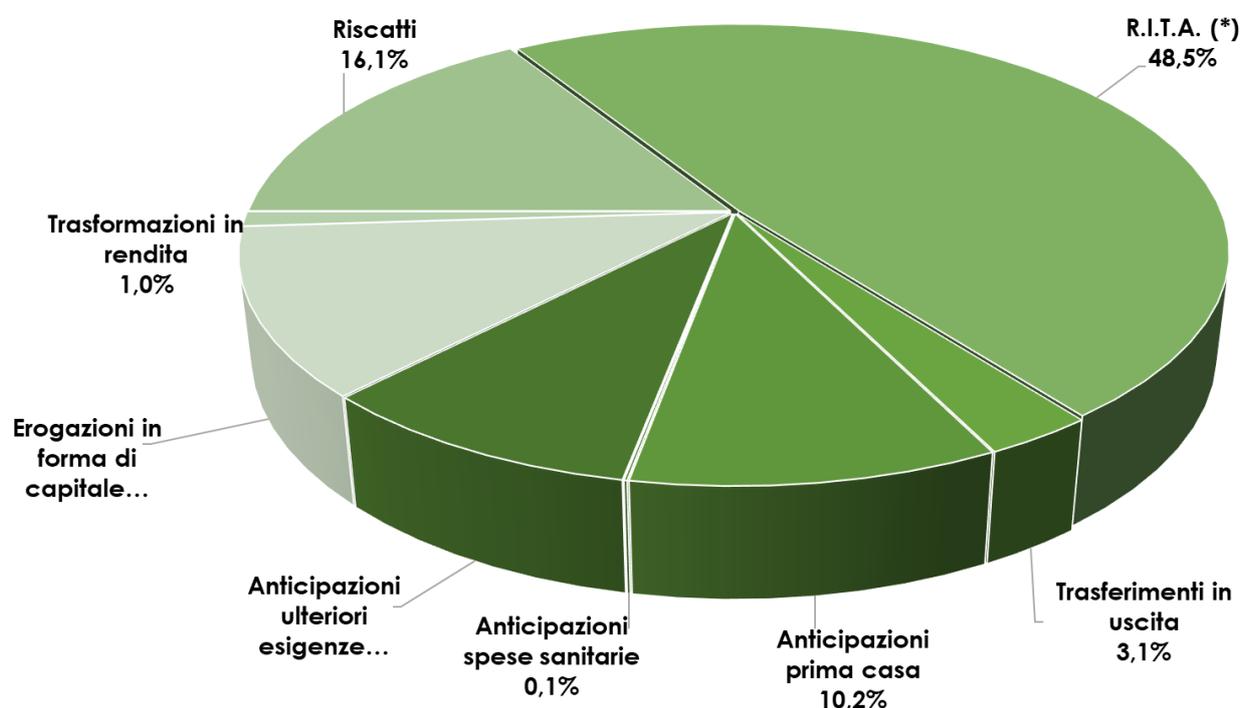
## Prestazioni Erogate



Le prestazioni erogate nel corso del 2021 ammontano a euro 406.082.468, e sono riferite a:

### Ripartizione uscite previdenziali

	2021
Erogazioni in forma di capitale	47,8
Trasformazioni in rendita	4,1
Riscatti	65,5
R.I.T.A. (*)	196,9
Trasferimenti in uscita	12,5
Anticipazioni prima casa	41,4
Anticipazioni spese sanitarie	0,4
Anticipazioni ulteriori esigenze	37,6
<b>Totale in mln di euro</b>	<b>406,1</b>



(\*) Al 31/12/2021 sono state liquidate n. 10.847 rate di R.I.T.A. per complessivi 197 milioni di euro riferite a 3.380 aderenti.

## Performance nette annue

### Rendimenti netti comparti <sup>(1)</sup>

#### Finanziari

<b>Comparti Finanziari aperti a nuove adesioni</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Obbligazionario Breve Termine <sup>(2)</sup></b>		<b>0,28%</b>	<b>0,24%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>-0,89%</i>	<i>-0,32%</i>
<b>Obbligazionario Medio Termine <sup>(2)</sup></b>		<b>3,56%</b>	<b>3,62%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>2,64%</i>	<i>2,37%</i>
<b>Bilanciato Prudente <sup>(2)(3)</sup></b>		<b>3,80%</b>	<b>4,12%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>1,62%</i>	<i>3,27%</i>
<b>Bilanciato Sviluppo <sup>(2)(3)</sup></b>		<b>3,15%</b>	<b>4,39%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>1,94%</i>	<i>3,29%</i>
<b>Bilanciato <sup>(4)</sup></b>			<b>2,49%</b>
	<i>Benchmark</i>		<i>2,35%</i>
<b>Azionario <sup>(2)</sup></b>		<b>2,79%</b>	<b>10,58%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>1,07%</i>	<i>9,23%</i>
<b>Futuro Sostenibile <sup>(5)</sup></b>		<b>8,41%</b>	<b>8,26%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>5,88%</i>	<i>8,66%</i>
<b>Finanziario Conservativo</b>		<b>0,14%</b>	<b>0,15%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>0,33%</i>	<i>0,53%</i>
<b>Comparti Finanziari chiusi a nuove adesioni</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Mobiliare ex Cariparo</b>		<b>3,11%</b>	<b>7,73%</b>
	<i>Benchmark</i>	<i>2,61%</i>	<i>6,77%</i>
<b>Immobiliare ex Cariparo</b>		<b>-0,63%</b>	<b>-0,73%</b>

## Performance nette annue

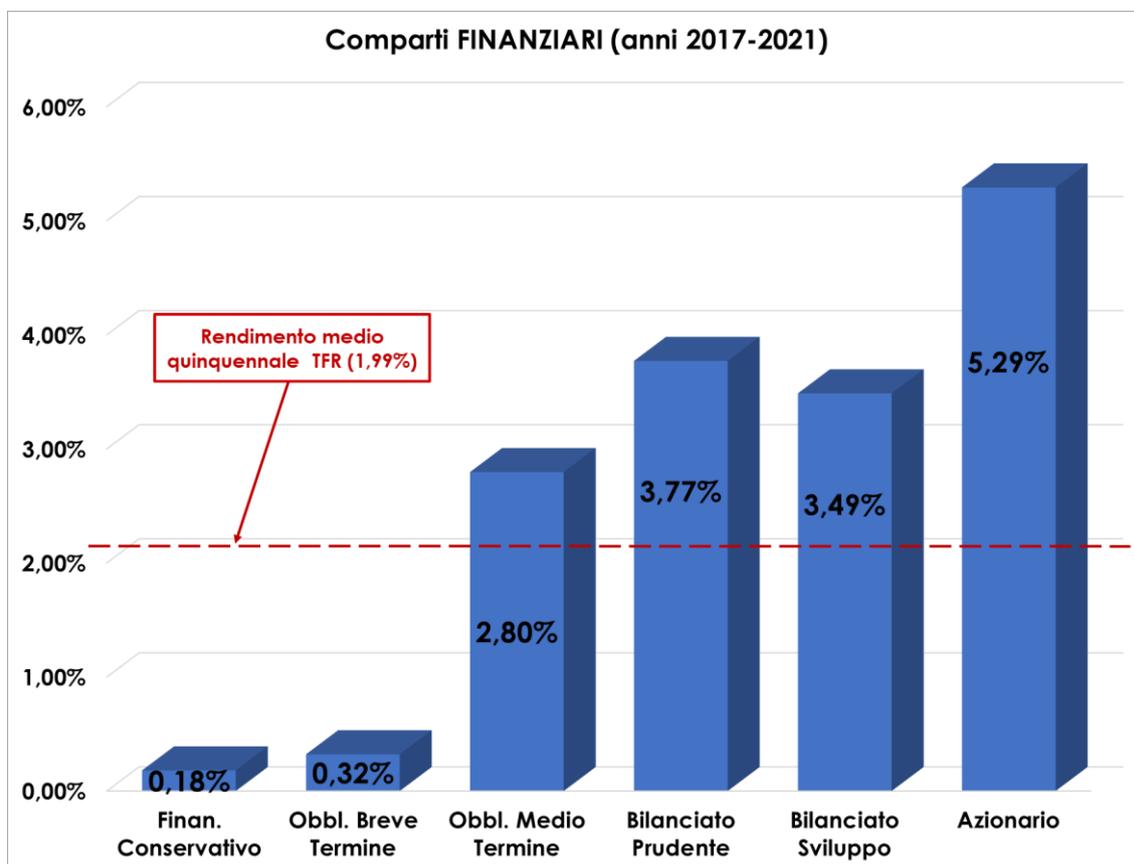
### Rendimenti netti comparti <sup>(1)</sup>

#### Assicurativi

<i>Comparti Assicurativi aperti a nuove adesioni</i>	2020	2021
Insurance <sup>(*)</sup>	2,38%	2,46%
<i>Comparti Assicurativi chiusi a nuove adesioni</i>	2020	
Assicurativo No Load	1,84%	1,53%
Assicurativo Tradizionale <sup>(7)</sup>	2,26%	1,56%
Assicurativo Garantito	2,04%	2,11%
Garantito sezione BIS	2,04%	2,11%
Garantito sezione TER	2,04%	2,11%
Itas Vita	-	chiuso
Garantito ex BMP	1,91%	1,88%
Garantito ex Cariparo <sup>(8)</sup>	1,69%	1,55%
Assicurativo ex Carifac <sup>(6)</sup>	1,77%	1,36%
<b>TFR (trattamento di fine rapporto)</b>	<b>1,25%</b>	<b>3,62%</b>

- (1) I rendimenti dei comparti sono al netto degli oneri di gestione e degli oneri fiscali, i rendimenti dei benchmark sono al netto dei soli oneri fiscali.
- (2) Rendimenti dal 1° luglio 2017, data di attivazione del comparto.
- (3) Rendimenti fino al 30 giugno 2021 data di chiusura del comparto.
- (4) Rendimenti dal 1° luglio 2021, data di attivazione del comparto.
- (5) Rendimenti dal 1° marzo 2020, data di attivazione del comparto.
- (6) Rendimenti dal 1° maggio 2018, data di attivazione del comparto.
- (7) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 10120.52 sulla quale affluiscono le contribuzioni del comparto a partire dal 1° gennaio 2014. Il rendimento delle convenzioni n. 10123.86 e 10124.15, alimentate fino al 31 dicembre 2013, è stato pari al 2,19%. Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n. 10111.51, 10120.53 non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a 2,11%. Si segnala infine che mentre la convenzione n. 10111.51 è gestita in *pool*, la convenzione n. 10120.53 è gestite dalla sola UnipolSai. Il rendimento netto delle convenzioni acquisite con il trasferimento collettivo dalla Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring determinato in base alla Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai è stato pari a 1,89% per le convenzioni n. 50022.57, n. 50023.55, n. 54161.23 e n. 54162.21.

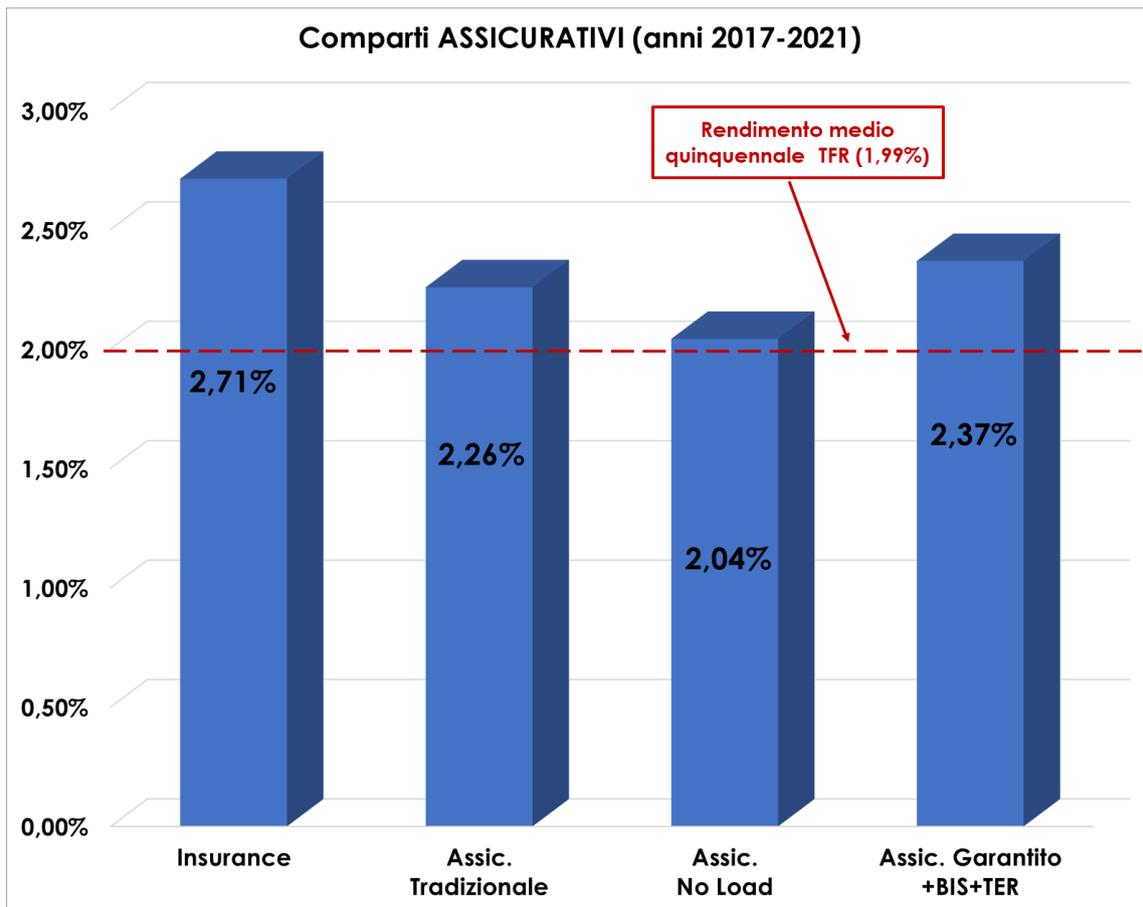
- (8) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 94533 sulla quale oggi affluiscono le contribuzioni del comparto. Il rendimento della convenzione n. 74675, attualmente inibita alle contribuzioni è stato pari al 1,82%.
- (\*) riservato agli iscritti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo riservato agli iscritti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo



Per i comparti avviati nel 2017, Obbligazionario Breve Termine, Obbligazionario Medio Termine, Bilanciato Prudente, Bilanciato Sviluppo e Azionario, il rendimento è calcolato considerando i risultati dei comparti aggregati.

In data 30/06/2021 i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Sviluppo sono stati chiusi e in data 01/07/2021 è stato avviato il comparto Bilanciato (che non è quindi riportato nel grafico sopra).

Il comparto Futuro Sostenibile non è riportato in quanto avviato a marzo del 2020.



# L'evoluzione della normativa di settore

## **1.1. Principali misure connesse all'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19**

Diversi provvedimenti, assunti nel corso dell'anno, hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31/03/2022.

Con la Legge 26/02/2021, n. 21, di conversione in legge del decreto Milleproroghe (DL 183 del 31/12/2020), è stato posticipato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (dunque al 30 giugno 2021) il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2020; ciò ha comportato il differimento dei termini di adeguamento alla IORP II, collegati dalle Direttive Covip del 29/07/2020 al bilancio; in particolare i termini di pubblicazione dei documenti sul sito web area pubblica sono stati prorogati al 31 luglio.

L'art. 19 del decreto ha prorogato altre disposizioni fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, tra cui il termine per il lavoro agile in regime derogatorio (art. 90, commi 3 e 4 DL 34/2020).

Con D.L. del 22/03/2021, n. 41 -convertito in legge dalla Legge 21/05/2021, n. 69- sono state disposte misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.

Tra le varie disposizioni, si segnala la proroga fino al 30 giugno del blocco dei licenziamenti per le aziende che dispongono di CIG ordinaria e straordinaria e fino al 31 ottobre per le aziende che accedano a CIG in deroga per Covid, con contestuale possibilità di licenziamento sulla base di accordo collettivo aziendale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscono al predetto accordo. Il blocco dei licenziamenti è stato poi ulteriormente prorogato fino al 31/12/2021 dal D.L. 25/05/2021, n. 73 (c.d. "Decreto sostegni bis").

E' stato, inoltre, incrementato il fondo per il reddito di ultima istanza per i professionisti e, in sede di conversione in legge, è stata estesa al 2021 la misura del raddoppio del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito, dunque confermato ad euro 516,46 anche per il 2021.

## **1.2. IORP II: Istruzioni in materia di trasparenza, Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari, adeguamenti statutari e Regolamento sulle procedure**

In tema di trasparenza, la COVIP, in sede di aggiornamento e revisione delle vigenti disposizioni, ha operato il riordino dell'intera disciplina in un unico documento ("Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza"), che sostituisce tutte le precedenti disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza sull'argomento e si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione I - Disposizioni di carattere generale;  
Sezione II - Gli annunci pubblicitari;  
Sezione III - La Nota informativa per i potenziali aderenti;  
Sezione IV - Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari;  
Sezione V - Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche;  
Sezione VI - Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti.

In particolare, per quanto concerne la Nota informativa per i potenziali aderenti, i contenuti sono stati ridotti e semplificati anche in termini di linguaggio utilizzato, senza tuttavia compromettere la possibilità per l'aderente di accedere a tutte le informazioni; è stata inoltre rivista completamente la forma grafica al fine di aumentare l'efficacia dell'informativa.

È stata, infine, prevista un'apposita Appendice dedicata all'informativa sulla sostenibilità, da consegnare anch'essa in fase di adesione.

Anche le disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari (al cui interno è stata assorbita l'attuale "Comunicazione periodica" agli iscritti) hanno assunto una nuova veste, finalizzata a rendere più immediato e percepibile per ciascun iscritto lo sviluppo della propria posizione previdenziale e a consentire valutazioni circa le possibili opzioni a disposizione nel prosieguo della costruzione della propria pensione complementare.

Al fine di facilitare l'attività degli operatori, la COVIP ha pubblicato, unitamente ai Regolamenti recanti le indicazioni operative, schemi e modelli esemplificativi, che costituiscono un utile strumento di lavoro per assicurare una rappresentazione delle informazioni omogenea da parte di tutte le forme pensionistiche.

Una particolare attenzione è stata dedicata alle disposizioni sui siti Web e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli aderenti, nonché favorire la diffusione di documenti e informazioni utili; sono stati definiti i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti Web, dando indicazioni sulle modalità di realizzazione.

Con successiva deliberazione del 25 febbraio 2021, la COVIP ha previsto che le nuove istruzioni in materia di trasparenza si applicheranno ai diversi ambiti regolamentati, a decorrere dal 31 luglio 2021, ad eccezione delle informazioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, la cui pubblicazione è rimasta fissata al 28 febbraio 2021.

L'adozione delle Istruzioni in materia di trasparenza ha reso necessario anche un aggiornamento del "Regolamento sulle modalità di raccolta delle adesioni", per rispondere ad esigenze di coordinamento e per tenere conto delle novità apportate alla disciplina in materia di collocamento dei fondi pensione, adottato con Deliberazione del 22 dicembre 2020, in vigore dal 1° maggio 2021.

Con Deliberazione del 19/05/2021, la COVIP ha adottato i nuovi schemi di statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e dei piani individuali pensionistici in attuazione della Direttiva IORP II. In merito ai nuovi schemi statutari, lo schema previsto per i fondi negoziali trova applicazione anche per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica. Tutti i fondi pensione devono adeguarsi ai nuovi schemi entro il 31 marzo 2022. L'obbligo di

adeguamento è escluso solo per forme pensionistiche interessate da processi di liquidazione o di fusione deliberati entro dicembre 2021.

Con Deliberazione del 19/05/2021, la COVIP ha aggiornato il Regolamento sulle procedure, relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche statutarie e regolamentari, alle fusioni e scissioni, ai trasferimenti e alle attività transfrontaliere, ai piani di riequilibrio, all'affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità organizzative dell'impresa promotrice.

### **1.3. Legge delega PEPP**

La Legge 22/04/2021, n. 53, reca Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea (Legge di delegazione europea 2019-2020). L'art. 20 contiene principi e criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento PEPP (Reg. UE 2019/1238), relativo ai prodotti pensionistici individuali paneuropei.

### **1.4. EMIR**

Con Regolamento delegato (UE) 2021/962 della Commissione del 6/05/2021, in vigore dal 17/06/2021, è stata prorogata di un altro anno l'esenzione per i fondi pensione dall'obbligo di clearing presso controparte centrale, di cui all'art. 89, par. 1, primo comma, del Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

### **1.5. Contributo di vigilanza**

Con DPCM del 31/05/2021, è stata resa esecutiva la Deliberazione COVIP del 12/05/2021, recante determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2021; la scadenza dei termini di pagamento è stata fissata al 15/09/2021.

### **1.6. Assemblea telematica**

È prorogata al 31 luglio 2022 la possibilità di svolgimento telematico delle assemblee, come previsto dall'art. 3, comma 1, D.L. 30/12/2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

### **1.7. Divieto di finanziamento delle imprese produttrici di mine antiuomo e munizione a grappolo**

Con Legge n. 220 del 9/12/2021 è stato introdotto il divieto totale di finanziamento di società, con sede in Italia o all'estero, che, direttamente o indirettamente, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione,

esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. Viene altresì vietato di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. Tali divieti valgono per tutti gli intermediari finanziari abilitati, tra cui rientrano anche le fondazioni di origine bancaria e i fondi pensione. L'apparato sanzionatorio in caso di violazione dei divieti contemplati dalla legge prevede sanzioni amministrative, pecuniarie e accessorie. A carico dei soggetti che nell'ambito degli intermediari finanziari svolgono funzioni apicali o di controllo, salvo che la violazione riscontrata non costituisca reato, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50.000 a € 250.000.

### **1.8. Legge di bilancio 2022**

Con Legge 30/12/2021, n. 234 è in vigore la legge di bilancio per il 2022. Si segnalano le seguenti disposizioni di interesse in materia pensionistica:

- Quota 102 - per il solo 2022 è ammesso il pensionamento con età anagrafica pari a 64 anni e anzianità contributiva pari a 38 anni (art. 1, comma 87);
- Ape Sociale - prorogata al 2022 (art. 1 comma 91);
- Opzione donna - prorogata per l'anno 2022 (art. 1 comma 94).

Sul piano fiscale, l'art. 1, comma 2 modifica gli scaglioni Irpef.

### **1.9. Chiarimenti, risposte a quesiti e a interpellati**

Si segnalano i temi di particolare interesse, oggetto di chiarimento da parte della COVIP e dell'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della propria attività istituzionale di risposta a quesiti e a interpellati, nel corso del 2021.

#### *Affidamento funzioni fondamentali*

Con Circolare n. 939/2021, la COVIP ha fornito chiarimenti operativi in ordine alle istanze di autorizzazione per l'affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità dell'impresa promotrice, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 3, D.lgs. 252/2005, chiarendo che per "impresa promotrice" si intende il datore di lavoro che versa i contributi al fondo pensione e, pertanto, l'eventuale affidamento di funzioni fondamentali a soggetti o unità organizzative della holding del gruppo dell'impresa promotrice del fondo pensione rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5-bis, comma 3, del Decreto lgs. 252/2005 esclusivamente laddove la holding stessa sia tenuta al versamento dei contributi alla forma pensionistica.

#### *Riscatto fiscalmente a carico*

Con risposta a quesito del febbraio 2021, la COVIP ha considerato illegittimo riconoscere il diritto di riscatto a soggetto fiscalmente a carico a seguito di trasferimento all'estero, contrastando tale fattispecie con la volontà del Legislatore di circoscrivere le ipotesi di possibile uscita dal sistema, prevedendo il riscatto come rimedio eccezionale a fronte di situazioni particolari e circoscritte.

### Anticipazioni per ristrutturazione edilizia ed Ecobonus

Con risposta a quesito del maggio 2021, la COVIP ha escluso il diritto all'anticipazione per interventi di ristrutturazione che non comportino oneri a carico dell'iscritto, come nel caso dello sconto integrale sul corrispettivo dovuto, ai sensi dell'art. 121, D.L. 34/2020, che consente, in alternativa alla detrazione fiscale in sede di dichiarazione dei redditi di optare per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante; ovvero di avvalersi della cessione di un credito d'imposta di pari ammontare. L'esclusione trova la sua ratio nell'esigenza di concorrere al pagamento delle spese sostenute dall'iscritto per la realizzazione di tali interventi; pertanto, solo in caso di sconto parziale l'iscritto potrà beneficiare di un'anticipazione, da erogarsi avendo a riferimento l'esborso effettivamente sostenuto dallo stesso per interventi.

### Riscatto parziale e contratti di espansione

Con risposta a quesito dell'ottobre 2021, la COVIP ha ritenuto legittima la possibilità di riconoscere il riscatto per mobilità anche ai lavoratori interessati da esodo derivante da contratto di espansione, di cui all'art. 41, D.lgs. 148/2015.

### Riscatto per accordo di risoluzione del rapporto di lavoro in deroga al divieto di licenziamenti

Con risposta ad interpello n. 330/2021, l'Agenzia delle Entrate ha ricondotto il riscatto della posizione individuale richiesto dai lavoratori aderenti che aderiscono ad accordi collettivi aziendale di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro in deroga al blocco dei licenziamenti individuali di cui all'art. 14, D.L. n. 104/2020 nell'ambito delle ipotesi di riscatto parziale di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 252 del 2005, analogamente a quanto già previsto per il riscatto parziale a seguito di accesso a fondi di solidarietà nel sistema creditizio.

### Restituzione delle somme assoggettate a tassazione in anni precedenti

Con Circolare n. 8/E del 14/07/2021, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulla modalità di restituzione delle somme assoggettate a tassazione in anni precedenti, alla luce dell'art. 150, D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio"), che ha introdotto una modalità di restituzione al netto delle ritenute applicate, in aggiunta a quella al lordo delle ritenute, stabilita dall'art. 10, lett. d-bis) del TUIR.

### Agevolazione sugli investimenti qualificati

Con risposta ad interpello n. 667/2021, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in materia di agevolazione fiscale, di cui all'art. 1, commi 88 e sgg., Legge 232/2016, sugli investimenti qualificati operati da fondi pensione e casse di previdenza in OICR già istituiti alla data di entrata in vigore della Legge 232/2016 (1/01/2017). In particolare, l'Agenzia ha precisato che, ai fini dell'agevolazione, l'investimento qualificato tramite un OICR rileva anche nel caso in cui sia stato effettuato in anni antecedenti all'entrata in vigore della legge di bilancio 2017, limitatamente ai richiami avvenuti successivamente a tale data, sempreché la politica di investimento ai fini della disciplina fiscale in commento risulti dal regolamento di gestione dell'OICR, altrimenti occorrerà fare riferimento ai richiami avvenuti successivamente alla data di adeguamento del predetto regolamento.

Ulteriori chiarimenti sono stati successivamente forniti dall'Agenzia con Circolare n. 19/E del 29/12/2021.

Imposta sostitutiva

Con risposta ad interpello n. 794/2021, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i fondi pensione, autorizzati all'attività transfrontaliera nello stato membro UE d'origine, ai sensi dell'art. 15-ter, comma 1, D.lgs. 252/2005, non residenti e privi di stabile organizzazione non sono tenuti, per le adesioni effettuate in Italia, ad assolvere l'imposta sostitutiva nella misura del 20% sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta, prevista dall'art. 17, D.lgs. n. 252/2005 per i fondi pensione istituiti in Italia.

# Eventi Significativi nel 2021

## 1. Modifiche statutarie

Nell'arco dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto a modificare lo Statuto più volte e per diverse esigenze, sulla scorta di quanto stabilito dagli accordi collettivi siglati dalla Fonti Istitutive: più precisamente ciò si è reso necessario sia per introdurre alcune modifiche funzionali alle specifiche evoluzioni della realtà del Gruppo, sia per adeguarne le previsioni a disposizioni normative o prescrizioni della COVIP.

Nello specifico, è stato innanzitutto modificato l'art. 5 dello Statuto al fine di inserire nella platea dei destinatari cui il Fondo si rivolge anche "i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (Agenti o Mediatori)": tale innovazione si inserisce in un complesso di politiche e di misure di Welfare aziendale adottate dalla Fonti Istitutive, in linea con il Piano d'Impresa 2018-2021, destinate alle forme di collaborazione autonome operanti nell'ambito del Gruppo, attraverso l'estensione, tra l'altro, di previsioni in materia di previdenza complementare.

Sotto diverso profilo, altre e distinte modifiche statutarie, con particolare riferimento agli articoli 5, 6 e 39, si sono rese necessarie in funzione del fatto che - come meglio precisato più avanti, nel capitolo specificatamente dedicato all'argomento - il Fondo è stato individuato dalle Fonti Istitutive per continuare ad assicurare il trattamento pensionistico di previdenza complementare a contribuzione definita al Personale ex UBI, disponendo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il trasferimento al Fondo stesso delle posizioni in essere presso i cinque fondi pensione a capitalizzazione collettiva presenti nel Gruppo UBI.

Con l'occasione, avendo presente le dimensioni raggiunte e la complessità organizzativa, anche a seguito dei numerosi processi di razionalizzazione interni al Gruppo, sono state efficientate alcune clausole statutarie in materia di Governance del Fondo, intervenendo su alcune disposizioni contenute negli articoli 20 e 21, che disciplinano il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e nell'art. 22, che regola i poteri del Presidente.

Per quanto riguarda l'adeguamento a disposizioni normative o prescrizioni della COVIP, le Fonti Istitutive hanno integrato lo Statuto, introducendo le principali novità introdotte dalla Direttiva (UE) n. 2016/2341 (c.d. IORP II), recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 147/2018: a tal fine sono stati modificati tutti i principali articoli interessati, soprattutto relativamente ai profili organizzativi e ai rapporti con gli aderenti.

In ultima battuta, infine, con determinazione consiliare assunta il 28 marzo 2022, tutto l'articolato dello Statuto è stato rimodellato in modo puntuale sulla base del nuovo schema statutario emanato dalla COVIP con Deliberazione 19 maggio 2021, schema che ha sostituito quello originariamente emanato dalla stessa COVIP nel 2006.

## **2. Rinnovo dell'incarico di Service Amministrativo**

Si rammenta che, a dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'indizione di una gara per la selezione del Service amministrativo, pubblicando il relativo bando di gara nel gennaio 2020 e completando la relativa procedura di selezione, nonostante la notevole battuta d'arresto connessa all'emergenza sanitaria ed al conseguente *lockdown*. Ad esito di quanto precede, con deliberazione consiliare del 21 settembre 2020 è stata confermata l'assegnazione dell'incarico alla società Previnet S.p.A., risultata prima in graduatoria.

## **3. Pubblicazione della politica di impegno del Fondo in attuazione del regolamento Covip relativo alla Direttiva UE c.d. *Share Holder Rights Directive II***

Come già segnalato nella Relazione accompagnatoria del Bilancio del precedente esercizio, con Deliberazione del 2 dicembre 2020, la COVIP ha adottato il "*Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione*", a seguito dell'attuazione della Direttiva UE 2017/828 (c.d. "*Share Holder Rights Directive II*"), introdotta nel nostro ordinamento dal Decreto Legislativo n. 149/2019.

La Direttiva ha previsto una serie di obblighi di trasparenza riferiti, tra gli altri, agli investitori istituzionali, tra i quali sono ricompresi i fondi pensione con almeno 100 aderenti (in forza del nuovo art. 6-*bis* introdotto nel Decreto Legislativo n. 252/2005).

Nelle proprie istruzioni applicative, la COVIP ha disciplinato le modalità di adempimento ed i termini di pubblicazione della politica di impegno e delle informazioni sulla relativa attuazione, nonché degli ulteriori elementi sulla strategia di investimento adottata o sull'accordo stipulato con i gestori di attivi, con possibilità anche di dare conto delle eventuali ragioni che abbiano indotto a non adottare, in tutto o in parte, tali determinazioni (c.d. "*Comply or Explain*").

In particolare, è stato previsto l'obbligo per i fondi pensione di pubblicare entro il 28 febbraio 2021:

- la politica di impegno o le motivazioni della sua mancata adozione;
- le informazioni sul contributo degli attivi della strategia di investimento azionario e, laddove rilevante, sulla coerenza della strategia di investimento azionario con il profilo delle passività;
- le informazioni sull'accordo di gestione ovvero le motivazioni della loro mancata inclusione.

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 febbraio 2021, ha approvato i documenti in materia di politica di impegno ed in materia di strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi, che sono quindi stati pubblicati sul sito Internet del Fondo nel rispetto della scadenza prevista.

## **4. Pubblicazione dell'informativa sulla sostenibilità ai sensi del regolamento UE 2019/2088**

Nella stessa riunione del 26 febbraio, sono stati esaminati i contenuti del Regolamento (UE) 2019/2088, che stabilisce norme relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e prevedeva, tra l'altro, come adempimento più immediato, che le valutazioni e

le iniziative su tali tematiche dovessero essere esplicitate in un documento da pubblicare sul sito Internet del Fondo entro il 10 marzo 2021.

Preso atto di tali statuizioni, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato il documento informativo sulla sostenibilità, redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2088/2019, che è stato pubblicato sul sito Internet del Fondo entro la scadenza prevista.

## **5. Istruzioni Covip in materia di trasparenza e aggiornamento del regolamento sulle adesioni**

Come già segnalato nella Relazione accompagnatoria del Bilancio del precedente esercizio, con Deliberazione del 22 dicembre 2020, la COVIP ha emanato le “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza”, provvedimento con cui ha inteso armonizzare le disposizioni emanate nel tempo in tema di trasparenza e comunicazioni, operando un riordino dell’intera disciplina in un unico documento e procedendo quindi ad abrogare numerose proprie precedenti normative. Il nuovo documento si articola nelle seguenti sei sezioni:

- Sezione I - Disposizioni di carattere generale;
- Sezione II - Gli annunci pubblicitari;
- Sezione III - La Nota informativa per i potenziali aderenti;
- Sezione IV - Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari;
- Sezione V - Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche;
- Sezione VI - Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti.

L’adozione delle Istruzioni in materia di trasparenza ha reso necessario anche un aggiornamento del “Regolamento sulle modalità di raccolta delle adesioni”, per rispondere ad esigenze di coordinamento con la nuova articolazione normativa e le innovazioni introdotte.

Nell’ambito degli adeguamenti alle novità introdotte dalle Istruzioni in oggetto, la scadenza più ravvicinata ha riguardato l’area pubblica del sito Internet - di cui tutte le forme pensionistiche dovevano dotarsi entro il 28 febbraio 2021 - e che, per il Fondo, consisteva, di fatto, nell’allineare i contenuti del sito già esistente.

In considerazione delle numerose ed articolate innovazioni introdotte dalla Deliberazione in commento, il Consiglio di Amministrazione ha via via approvato i necessari adeguamenti sia con riferimento alla nuova documentazione e modulistica, sia con riguardo dell’area pubblica e riservata del sito Internet, nonché alle modalità telematiche di comunicazione con gli Iscritti anche via PEC.

## **6. Attivazione della procedura on-line per tutte le richieste di anticipazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nell’ottica dell’informatizzazione e del conseguente snellimento operativo auspicato anche dalla COVIP nelle proprie istruzioni in materia di trasparenza sopra commentate, ha approvato le nuove modalità di richiesta online per tutte le anticipazioni documentate (vale a dire per acquisto o ristrutturazione prima casa, ovvero per spese sanitarie), che si aggiungono a quelle già esistenti per le anticipazioni per ulteriori esigenze. In tal modo, per tutte le tipologie di anticipazioni previste, è stata soppressa la modulistica cartacea da inviare al Service amministrativo, con notevole semplificazione degli adempimenti posti a carico degli aderenti che intendono richiedere tali erogazioni.

## **7. Avvicendamento di Consiglieri**

Si segnala che, nel corso del 2021, si sono registrati i seguenti avvicendamenti nella carica di Consigliere:

- nella riunione del 20 maggio 2021, si è insediata nella carica Elena FLOR, designata dalla Banca in sostituzione della dimissionaria Maria Cristina LEGE;
- nella riunione del 26 luglio 2021, si è insediato nella carica Dario CERRI, a suo tempo eletto in supplenza e sostituzione del dimissionario Donato DEMARCHI.

## **8. Aggiornamento del Documento sul Sistema di Governo.**

Come prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Documento sul Sistema di Governo.

Il Documento è previsto dalla normativa IORP II e fornisce un quadro generale e completo del modello organizzativo del Fondo.

Più in particolare, la COVIP, con le Direttive emanate il 29 luglio 2020, ha dettagliato i contenuti del Documento, prevedendo che esso contenga:

- descrizione generale dell'organizzazione del fondo pensione (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le funzioni operative), dando evidenza delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;
- descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;
- informazioni essenziali e pertinenti relative alla politica di remunerazione.

Il documento deve essere redatto con aggiornamento annuale ed è pubblicato sul sito Internet del Fondo unitamente al Bilancio d'esercizio.

## **9. Aggiornamento del Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse**

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto ad una revisione del Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse (DCI), già approvato con delibera consiliare del 26 settembre 2016.

Il nuovo testo, coerente con gli schemi MEFOP, è stato elaborato dalla Direzione e dall'Ufficio Legale e Compliance, provvedendo, da un lato, agli aggiornamenti ex lege previsti e, dall'altro, a riformulare, sulla base delle esperienze maturate, alcuni passaggi, quali, in particolare, quelli riguardanti la definizione dei soggetti interessati, il perimetro e le modalità di individuazione delle Parti Correlate, nonché la sostituzione del registro delle operazioni in conflitto con l'inserimento della prassi operativa di controllo più dettagliata e già oggi rappresentata agli organi amministrativi e dalla funzione fondamentale di gestione dei rischi, sulla base delle rilevazioni effettuate con la procedura resa disponibile da Bruni, Marino & C. S.r.l..

## **10. Approvazione del Documento sulle Politiche di Governance**

Le citate Direttive COVIP del 29 luglio 2020 prevedono che le informazioni sull'assetto organizzativo relative a profili più specifici e ad aspetti maggiormente tecnici del sistema di governo, complementari al Documento sul Sistema di Governo, siano riportate in un documento denominato Documento Politiche di Governance.

Tale specifico Documento Politiche di Governance, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prende a riferimento le seguenti tematiche ed i seguenti documenti, alcuni dei quali hanno già formato oggetto di precedente ed autonoma approvazione consiliare:

- le politiche di gestione dei rischi e di revisione interna, nonché quella relativa all'attività attuariale (laddove rilevante);
- il sistema di controllo della gestione finanziaria di cui all'art. 6 delle "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", la cui descrizione (contenuta nel comma 1 del medesimo articolo) non andrà pertanto più riportata nel documento sulla politica di investimento;
- il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il sistema informativo del fondo pensione e i presidi di sicurezza informatici adottati;
- i piani di emergenza;
- la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- la politica di remunerazione;
- la politica di gestione dei conflitti di interesse.

## **11. Approvazione del Manuale Operativo delle Procedure (MOP)**

Le già richiamate Direttive COVIP del 29 luglio 2020 prevedono che le procedure relative all'attribuzione di compiti, ai processi operativi, agli strumenti e alle linee di riporto informativo siano formalizzate in un apposito Manuale Operativo delle Procedure (MOP), per promuovere la correttezza operativa e prevenire condotte negative. Tale adempimento, da attuare entro la data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2020, è successivamente sottoposto a costante aggiornamento.

Anche tale documento ha visto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il documento raccoglie in modo sistematico ed omogeneo le numerose procedure interne via via già definite nell'ambito delle strutture del Fondo stesso, nonché il Manuale Operativo concordato con il Service amministrativo a seguito della stipulazione del nuovo contratto di servizio.

## **12. Assemblea dei Delegati: approvazione del Bilancio 2020**

Nella riunione del 25 giugno 2021, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il Bilancio 2020, la cui proposta era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 20 maggio 2021.

### **13. Avvio della nuova Asset Allocation Strategica**

Richiamando quanto già segnalato nella Relazione accompagnatoria del Bilancio del precedente esercizio, si ricorda che, portando a conclusione i lavori già impostati nel secondo semestre del 2019, nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato il percorso di revisione triennale dell'Asset Allocation Strategica che, tra l'altro, ha previsto la riduzione ai seguenti comparti, la cui struttura ed i cui sottostanti mandati di gestione sono stati già ampiamente descritti nella richiamata Relazione relativa all'esercizio 2020:

- Obbligazionario breve termine;
- Obbligazionario medio termine;
- Bilanciato (nel quale sono confluiti i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Sviluppo);
- Azionario;
- Futuro Sostenibile;
- Finanziario Conservativo (già Finanziario Garantito).

Permangono poi i comparti assicurativi, chiusi a nuove adesioni, che non rientravano nell'ambito della revisione dell'Asset Allocation Strategica.

La nuova Asset Allocation è stata successivamente completata, nel suo percorso di definizione, con l'assegnazione della quota di investimenti alternativi previsti dal modello ed è stata definitivamente finalizzata con le fasi di passaggio ai nuovi gestori, divenendo effettiva con decorrenza dal 1° luglio 2021.

### **14. Integrazione dei fondi a contribuzione definita dell'ex Gruppo UBI**

Le Fonti Istitutive, con accordo collettivo del 14 aprile 2021, hanno deciso di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare il trattamento pensionistico di previdenza complementare a contribuzione definita al personale ex UBI, disponendo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il trasferimento al Fondo ISP delle posizioni in essere nei seguenti "fondi di provenienza":

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre società controllate;
- Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti;
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate;
- Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A.;
- Fondo Pensioni Banca delle Marche.

Con successivo accordo quadro del 3 agosto 2021 sono state approfondite le modalità tecniche dell'operazione e sono stati condivisi i principi e i criteri generali da applicare al percorso di integrazione, demandando le indicazioni operative a successivi accordi specifici, sottoscritti per ogni singolo fondo di provenienza.

L'operazione ha comportato il trasferimento della titolarità al Fondo di tutti i comparti assicurativi e di 6 nuovi comparti finanziari, caratterizzati, nei fondi di provenienza, da maggiore dotazione

patrimoniale e/o numero di aderenti; detti comparti, pertanto, sono stati inclusi nel Fondo, quali nuovi comparti, tendenzialmente chiusi a nuove adesioni.

A seguito del trasferimento, dal 1° gennaio 2022 il Fondo include i seguenti nuovi comparti:

- Garantito ex Ubi
- Prudente ex Ubi
- Crescita ex Ubi
- Rendita Ina ex Ubi
- Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE
- Assicurativo 5 ex BRE
- Assicurativo 6 ex BRE
- Bilanciato Azionario ex Ubi/BPB
- Assicurativo Ramo I ex Ubi/BPB
- Assicurativo Ramo VI ex Ubi/BPB
- Finanziario Linea 2 ex BPA
- Assicurativo Linea 5 ex BPA
- Garanzia-Assicurativo ex BDM
- Rendimento ex BDM.

Tutti gli altri comparti finanziari - già presenti nei fondi di provenienza, ma privi delle caratteristiche dimensionali sopra descritte - hanno cessato l'attività il 31 dicembre 2021 e sono confluiti in comparti finanziari del Fondo con caratteristiche analoghe.

Per quanto riguarda le prerogative degli iscritti ai fondi di provenienza, gli accordi collettivi hanno previsto il mantenimento dell'anzianità di partecipazione alla previdenza complementare già maturata, la facoltà di Switch, anche in deroga ai termini previsti dalla normativa, della posizione individuale e/o dei flussi contributivi ad altri comparti del Fondo, nonché, infine, la possibilità di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare, con esclusione del contributo datoriale.

È stata inoltre prevista la facoltà di aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative accessorie del Fondo, con effetto dal 1° gennaio 2022.

#### **14. Assegnazione dell'incarico di Advisor ESG**

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato e portato a termine, dopo l'avvio della nuova Asset Allocation Strategica, un processo di selezione che si è concluso con l'assegnazione dell'incarico di Advisor ESG alla società Nummus Info S.p.A. per la consulenza in materia di valutazione ed integrazione degli aspetti sociali, ambientali e di Governance negli investimenti (fattori "ESG") e, tra le diverse tematiche, con particolare riguardo alle attività di selezione dei gestori, monitoraggio portafoglio, assegnazione di Rating ESG, iniziative di Engagement, e supporto del Fondo nella redazione della specifica documentazione prevista dalla normativa di settore.

Tramite l'Advisor il Fondo monitora ed analizza il portafoglio sotto il profilo ESG, evidenziando il livello di esposizione ai rischi di sostenibilità degli investimenti che potrebbero determinare un impatto negativo sul valore degli stessi.

#### **15. Proroga dell'incarico di valutatore immobiliare**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare fino al 30 giugno 2022, alle medesime condizioni economiche, l'incarico già conferito a Link Consulting Partners S.p.A./Nomisma S.p.A. per la valutazione degli investimenti immobiliari, eminentemente a fini di appostazione degli stessi a bilancio integrando nell'oggetto del contratto anche la valutazione della società immobiliare a socio unico Primula S.r.l., già totalmente posseduta dal Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti ed ora interamente controllata dal Fondo.

#### **16. Avvio di una selezione di Private equity Italia Large e Private Equity Global Large**

Nella riunione del 26 novembre 2021, il Consiglio ha compiuto un nuovo, importante passo nel programma a medio termine nella selezione di investimenti alternativi: l'avvio di una selezione di Private Equity Italia Large e Private Equity Global Large. Successivamente è prevista una nuova selezione, dedicata a investimenti in White e Silver Economy.

Con riferimento alla selezione di Private Equity Italia Large e Private Equity Global Large, l'importo di investimento ipotizzato è di 40 milioni di euro egualmente ripartiti sulle due tipologie di FIA.

Per il Private Equity Italia Large, la strategia di investimento del FIA è orientata prevalentemente in capitale di imprese non quotate; il limite agli investimenti in Venture Capital, Distressed e Turnaround è posto al 10% del patrimonio del FIA; il focus geografico è l'Italia con un Target di raccolta pari o superiore a 400 milioni di euro ed infine il FIA deve trovarsi in fase di collocamento sul mercato primario (c.d. "Fundraising"), costituito, autorizzato e aperto alla raccolta.

Per il Private Equity Global Large, la strategia di investimento del FIA è orientata prevalentemente verso il capitale di imprese non quotate; il limite agli investimenti in Venture Capital, Distressed e Turnaround è posto al 10% del patrimonio del FIA, il focus geografico del FIA è globale, ferma restando una quota significativa (indicativamente non inferiore al 25%) di investimenti in società residenti in Europa (Spazio Economico Europeo e Regno Unito); il Target di raccolta è pari o

superiore a 800 milioni di euro e, infine, il FIA deve trovarsi in fase di collocamento sul primario (c.d. “Fundraising”), costituito, autorizzato e aperto alla raccolta.

Sulla base di questi criteri, il Fondo ha pubblicato la Request For Proposal (RfP) per la selezione del Private Equity.

#### **17. Procedure di votazione dei componenti elettivi degli Organi Collegiali del Fondo**

A dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, in previsione dell’approssimarsi del rinnovo degli Organi Collegiali del Fondo, in scadenza con l’approvazione del Bilancio 2021, ha approvato il cronoprogramma relativo alle procedure di votazione dei componenti elettivi degli Organi medesimi per il triennio 2022-2024.

Nella successiva seduta, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia, ha formalmente deliberato l’indizione delle elezioni, dando mandato al Presidente ed al Vice Presidente di dar corso a tutti i conseguenti adempimenti.

#### **18. Proroga dell’incarico di Data Protection Officer (DPO) in materia di Privacy**

In attesa che la Funzione Consulenza Privacy di Intesa Sanpaolo completi l’estensione dei propri servizi anche agli enti appartenenti al Welfare di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha confermato fino al 31 dicembre 2022 Stefano CASTRIGNANÒ nell’incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO), figura introdotta nella normativa in materia di Privacy dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) entrato in vigore il 25 maggio 2018.

#### **19. Scadenza del contratto triennale per la revisione Legale e tempistiche di avvio della procedura di selezione e la proposta di rinnovo da parte del Collegio dei Sindaci**

Con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2021, giungerà a scadenza l’incarico triennale di Revisione Legale assegnato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., pertanto, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, l’Assemblea dei Delegati dovrà conferire un nuovo incarico per il triennio 2022-2024. All’inizio del 2022 il Collegio stesso ha dato notizia ed avviato una gara per l’individuazione del soggetto da proporre all’Assemblea.

# Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio

## **1. Gara pubblica per la selezione di un gestore per il mandato finanziario garantito relativo al comparto "Finanziario Conservativo"**

Il Consiglio di Amministrazione - avendo preso atto, nel mese di dicembre, del diniego di Amundi SGR alla proroga del mandato di gestione del comparto "Finanziario Conservativo" e portando a compimento le valutazioni già iniziate in quell'occasione in relazione alle condizioni per la ricerca di un nuovo gestore - ha deliberato il bando di gara pubblica e l'inerte documentazione per l'avvio della procedura di selezione di un gestore, con mandato finanziario garantito, delle risorse del comparto "Finanziario Conservativo", le quali al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 438 milioni di euro.

Il processo di selezione si è sviluppato in varie fasi e, dopo la definizione della short list dei candidati e agli ulteriori elementi informativi acquisiti dagli uffici e dagli Advisor, è stata condotta la fase di audizione delle società selezionate.

Al termine del processo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire a UnipolSai S.p.A. l'incarico di gestione con garanzia di rendimento delle risorse del comparto Finanziario Conservativo.

## **2. Indizione delle elezioni dei componenti elettivi degli Organi Collegiali del Fondo**

Come già anticipato in un punto precedente, il Consiglio di Amministrazione, in previsione del rinnovo degli Organi Collegiali del Fondo ed in conformità al Regolamento Elettorale, ha formalmente deliberato l'indizione delle elezioni dei componenti sindacali degli Organi stessi, prevedendone lo svolgimento nel periodo 29 aprile-8 maggio 2022.

## **3. Chiusura del Comparto Immobiliare ex Cariparo**

Si rammenta che le Fonti Istitutive, con accordo collettivo del 14 settembre 2017, nell'ambito del processo di razionalizzazione dei Fondi di previdenza complementare operanti nel Gruppo, hanno previsto il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della Cassa di Previdenza del Personale di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo.

Con riferimento alla porzione immobiliare del patrimonio, detenuta dalla società Contarine S.r.l., è stato previsto, tra l'altro, un termine ultimo per il processo di dismissione degli immobili, fissato al 31 dicembre 2020, poi prorogato al 31 dicembre 2021, con acquisizione del residuo inventato, in uno o più comparti del Fondo.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che non è stato possibile completare il processo di dismissione e che, di conseguenza, le quote residue della società immobiliare Contarine S.r.l. devono essere ripartite tra i comparti del Fondo.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato la chiusura del comparto “Immobiliare ex CARIPARO” - il cui valore ammontava al 31 dicembre 2021 a circa 15,3 milioni di euro - destinando le relative quote ai soli comparti nella cui Asset Allocation Strategica siano già presenti investimenti alternativi in Private Debt Immobiliare, nella medesima proporzione del fondo “Q4”, ossia 18% al comparto “Obbligazionario Medio Termine”, 52% al comparto “Bilanciato” e 30% al comparto “Azionario”.

Gli aderenti interessati al comparto - che al 31 dicembre 2021 risultavano 847 - informati tramite una specifica circolare pubblicata sul sito Internet del Fondo e inviata loro anche tramite mail personalizzata, hanno facoltà di trasferire l'ammontare della posizione del Comparto Immobiliare ad altri comparti sino al 20 marzo 2022, mediante Switch in Area Riservata, con facoltà di scegliere anche il comparto Mobiliare ex Cariparo, in cui possono di norma affluire solo apporti contributivi correnti.

#### **4. Contributo Welfare per i figli fiscalmente a carico**

Con specifico accordo collettivo dell'8 dicembre 2021, le Parti Sociali, nell'ambito della trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo di Il Livello del Gruppo, con l'intento di rafforzare l'efficacia della previdenza complementare, con specifico accordo dell'8 dicembre 2021, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2023, l'Azienda provvederà a riconoscere a tutti i dipendenti del Gruppo con figli a carico uno specifico “Contributo Welfare” per un importo pari a 120 euro per ogni figlio e sino al compimento dei 24 anni di età, sotto forma di contribuzione a previdenza complementare da destinare alla posizione del figlio, aperta dal dipendente presso il Fondo.

Il versamento della contribuzione aggiuntiva sulla posizione di previdenza complementare dei figli, al netto delle trattenute di legge, sarà effettuato entro il mese di maggio 2023 a condizione che la posizione del figlio risulti aperta entro il 30 aprile 2023.

In via eccezionale e con riferimento all'anno 2021, l'Azienda provvederà a riconoscere una tantum un analogo “Contributo Welfare” di 120 euro per ogni figlio a carico fino a 24 anni di età entro il mese di maggio 2022 a condizione che la posizione dei figli a carico sia stata aperta entro il 31 marzo 2022.

Nella riunione del 28 gennaio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico processo operativo e di coordinamento con la competente Funzione del Personale della Banca per consentire la concreta attuazione di quanto precede, dandone informativa agli Iscritti.

#### **5. Nomina del nuovo titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna**

Preso atto della circostanza che il titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna sarebbe cessato dal servizio e dai relativi incarichi il 28 febbraio 2022, nella riunione del 25 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione, dato corso alle necessarie valutazioni e verifiche in ordine ai requisiti ed alle competenze richieste, ha nominato alla carica in sua sostituzione Adriano Fioretti con decorrenza dal 1° marzo 2022.

## **6. Esiti della selezione di FIA di Private Equity Italia Large e Private Equity Global Large**

Ad esito della selezione di Private Equity Italia Large e Private Equity Global Large, avviata a fine 2021, per un importo di investimento ipotizzato di 40 milioni di euro egualmente ripartiti sulle due tipologie di FIA, denominati in euro, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere:

- per il Private Equity Large Global 25% Europa, un Commitment di 15 milioni di euro nel fondo Partners Group Direct Equity V e un Commitment di 10 milioni di euro nel fondo Eurazeo Capital V;
- per il Private Equity Large Italia, un Commitment di 10 milioni di euro nel fondo Nextalia Private Equity e un Commitment di 10 milioni di euro nel fondo Clessidra Capital Partners 4.

## **7. Nomina del nuovo Direttore Generale**

Preso atto della circostanza che il Direttore Generale in carica cesserà dal servizio e dai relativi incarichi dal 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione, informato del nominativo proposto con lettera del 14 marzo 2022 da Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 23, comma 1, dello Statuto, dato corso alle necessarie valutazioni e verifiche in ordine ai requisiti ed alle competenze richieste, con la maggioranza qualificata statutariamente stabilita, ha nominato alla carica in sua sostituzione Riccardo Botta con decorrenza dalla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

## **8. Completamento del percorso di adeguamento dello Statuto**

Posto che nell'arco del 2021, come segnalato all'inizio della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto a modificare lo Statuto più volte e per diverse esigenze, sulla scorta di quanto stabilito dagli accordi collettivi siglati dalla Fonti Istitutive, tale percorso si è completato nella riunione del 28 marzo 2022, nella quale, come si è già avuto modo di accennare, tutto l'articolato dello Statuto è stato rimodellato in modo puntuale sulla base del nuovo schema statutario emanato dalla COVIP con Deliberazione 19 maggio 2021, schema che ha sostituito quello originariamente emanato dalla stessa COVIP nel 2006.

## **9. Esame dello scenario economico connesso alla crisi bellica russo-ucraina e adozione delle più urgenti misure finanziarie per mitigarne i rischi connessi**

Premesso che il portafoglio del Fondo presenta un'esposizione assolutamente marginale verso titoli di emittenti russi, il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, esaminato approfonditamente l'ampia relazione dell'Advisor finanziario Prometeia che illustrava gli scenari e le prospettive macroeconomiche connesse al conflitto bellico russo-ucraino ed ha adottato le prime misure urgenti volte a fronteggiare e ridurre quanto più possibile gli elevati rischi insorgenti a seguito delle conseguenti turbolenze dei mercati finanziari e delle materie prime, accompagnando tali interventi con la pubblicazione sul sito Internet di un'apposita News informativa che desse anche conto del costante presidio del Fondo sulla situazione in evoluzione.

## 10. Avvio di una selezione dedicata ad investimenti in White e Silver Economy

Come già accennato nel corso della relazione riferita alle attività del 2021, verso la fine dell'anno il Consiglio di Amministrazione aveva pianificato l'avvio di una selezione dedicata a investimenti in infrastrutture e White e Silver Economy.

Nella riunione del 28 marzo, il Consiglio ha quantificato l'impegno di investimento complessivo, indicativo e non impegnativo, di circa 30 milioni di euro, da ripartire in uno o più FIA caratterizzati dalle seguenti strategie:

- Silver e White Economy: investimenti in titoli di capitale di aziende che operano in attività, beni, servizi e tecnologie rivolti specificatamente alla popolazione Over 65, così come nei settori della prevenzione, diagnostica, cura ed assistenza sanitaria; il focus geografico del FIA è orientato prevalentemente Italia e Spazio Economico Europeo; il Target di raccolta è fissato in un ammontare pari o superiore a 150 milioni di euro; il FIA dovrà essere in fase di collocamento sul mercato primario (c.d. "Fundraising"), costituito, autorizzato e aperto alla raccolta;
- infrastrutture Italia "Fisiche": investimenti in titoli di capitale ed eventualmente di debito di progetti infrastrutturali, di tipo Brownfield o Greenfield, o più in generale di Real Asset che consentano di generare flussi di cassa stabili nel lungo termine; il focus geografico del FIA è orientato prevalentemente Italia e Spazio Economico Europeo; il Target di raccolta sarà pari o superiore a 250 milioni di euro; il FIA dovrà essere in fase di collocamento sul primario (c.d. "Fundraising"), costituito, autorizzato e aperto alla raccolta.

Il bando di gara, rivolto pertanto a proposte di investimenti con queste caratteristiche, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in questi termini e pubblicato nei giorni successivi.

# Il Fondo

## La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori

### *Storia e finalità*

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è una forma pensionistica complementare rientrante nella categoria dei “fondi preesistenti”, in quanto già istituito al 15/11/1992, data di entrata in vigore della Legge 23/11/1992, n. 421, che è all’origine della costituzione dei nuovi fondi pensione.

Il Fondo ha lo **scopo esclusivo** di **erogare** ai propri Aderenti **prestazioni pensionistiche complementari** al sistema obbligatorio al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale (ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252).

Il Fondo **non ha scopo di lucro**, opera in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione) e provvede alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti, avvalendosi di primari intermediari finanziari e assicurativi, selezionati con appositi bandi di gara, secondo le indicazioni di investimento fornite dai medesimi, scegliendo tra le proposte e le offerte.

Il Fondo opera in base al principio della capitalizzazione individuale e l’entità delle prestazioni è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei rendimenti conseguiti.

L’adesione al Fondo è volontaria e può avvenire anche solo attraverso conferimento del TFR.

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato nel “Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo” lo strumento attraverso il quale realizzare l’aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state:

- il Fondo Pensione per il Personale delle aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, a seguito del processo di fusione per in-corporazione nel Fondo;
- il Fondo Pensione Complementare per il Personale di Banca Monte Parma e la Sezione B del Fondo Pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli, a seguito di trasferimento collettivo.

Nel 2018, le Fonti Istitutive hanno disposto:

- a) il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della “Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo - Cari-paro”;
- b) il trasferimento del “Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramon-tana -Carifac”;
- c) il trasferimento del “Fondo pensione complementare aziendale del Personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.- CaRiPrato”;
- d) il trasferimento delle posizioni dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Con accordi stipulati nel 2021, le Fonti Istitutive hanno disposto, con effetto 1 gennaio 2022, il trasferimento collettivo delle sezioni a contribuzione defi-nita dei fondi pensione dedicati al personale proveniente dall’ex Gruppo UBI (“Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate”, “Fondo Pensione Complementare dei Lavo-ratori di Società del Gruppo UBI aderenti”, “Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società Controllate”, “Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A.”, “Fondo Pensioni Banca delle Marche”).

La partecipazione al Fondo consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

## **Codice etico**

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che mira a tradurre in norma i principi di condotta da adottare per massimizzare lo sviluppo del risparmio previden-ziale e per garantire che le risorse siano gestite nell’esclusivo interesse degli Aderenti.



Mediante il Codice Etico infatti il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative. L’ado-zione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai va-lori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle infor-mazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuisce a massimizzare lo svi-luppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e soste-nibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, co-struito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

**Integrità:**

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

**Trasparenza:**

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

**Equità:**

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

**Centralità della persona:**

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

**Responsabilità:**

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento. La struttura del Fondo presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del Codice Etico. A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e al fine di garantire l'osservanza dei principi deontologici che il Fondo riconosce come propri, il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/2001.

La funzione di Revisione Interna assicura una costante azione di controllo e presidio sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo, nonché sul rispetto della normativa esterna e interna. Inoltre, supporta l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs.231/2001 nel presidio del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel presente Codice.

Il Codice Etico è consegnato, unitamente ad una copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ai componenti degli

Organi del Fondo, al personale ed ai collaboratori all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assegnazione o dell'avvio del rapporto di collaborazione ed è pubblicato sul sito internet del Fondo.

## **Conflitti d'interesse**

Impegnandosi nel dare la massima trasparenza alla gestione patrimoniale, il Fondo vigila sulle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, che si possono verificare nei diversi momenti di attività. Il Fondo ha così approvato il **Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse**.

In particolare, nel rispetto della normativa vigente, il Fondo applica disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei beneficiari.

## **Sostenibilità e Responsabilità sociale**

Il Fondo è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, e pertanto conferma l'importanza della responsabilità sociale come parte integrante della propria strategia e si impegna a prevedere politiche di investimento ispirate a principi di responsabilità sociale e ambientale.

Per tradurre in pratica tali principi il Fondo ha deciso di proseguire e sviluppare trasversalmente tra tutti i comparti l'attenzione alle politiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti, mantenendo l'adesione ai Principles for Responsible Investment promossi dalle Nazioni Unite (PRI ONU) per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile (SRI) nella comunità finanziaria internazionale ([www.unpri.org](http://www.unpri.org)).



*è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.*

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato Linee Guida (pubblicate sul sito Internet del Fondo) che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti sostenibili e responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse. La tutela e l'incremento di valore del patrimonio nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale. Ogni operatore finanziario ha quindi interesse a far sì che siano mantenute le condizioni che consentono una crescita stabile nel tempo.

La creazione di valore economico si basa sulla disponibilità di capitale (in tutte le sue forme: finanziario, manufatto, naturale, sociale, umano, intellettuale) e sulla capacità di trasformarlo in modo responsabile. L'eccesso di sfruttamento di una o più di queste fonti di capitale compromette l'equilibrio del sistema nella sua complessità.

Oggi i fattori ambientali e sociali costituiscono la maggior fonte di rischio per ogni investitore. Il Fondo ritiene coerente con la propria missione e con i propri doveri fiduciari considerarli in ogni attività.

Il Fondo, consapevole del ruolo rilevante che, in qualità di investitore istituzionale, può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance, ha identificato i principi ispiratori del proprio agire, volti al rispetto delle seguenti aree:

- ❖ Dimensione ambientale
  - impatto ambientale negativo
  - cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio
- ❖ Dimensione sociale
  - rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
  - ripudio della guerra
  - libertà di espressione
  - rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
  - nessuna discriminazione
  - rispetto delle condizioni di salute e sicurezza
- ❖ Dimensione del governo societario
  - considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)

- prevenzione della corruzione e del money laundering
- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

In linea con le principali tendenze in atto tra gli investitori istituzionali internazionali e in applicazione delle proprie linee guida in materia di investimenti responsabili, il Fondo continuerà a monitorare annualmente il portafoglio azionario e obbligazionario corporate valutando eventuali azioni in relazione al mancato rispetto di tali principi e sensibilizzando le società emittenti in cui investe verso comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità e responsabilità.

Il Fondo, in linea con la definizione di investimento sostenibile e responsabile dei PRI, definisce la propria strategia come un approccio all'investimento che mira:

- a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento;
- a gestire meglio i rischi;
- a generare rendimenti sostenibili a lungo termine.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- Esclusioni: esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- Norms-Based Screening: selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- Selezione positiva: selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle imprese con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, best-effort).
- Integrazione ESG: inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa - e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.
- Sustainability Themed: selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi

- Impact Investing: investimenti in imprese, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario

Il successo dell'applicazione delle strategie SRI dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori finanziari. Sotto questo profilo, riveste particolare importanza il processo di selezione, che deve considerare anche la capacità del gestore di governare i fattori ESG.

I gestori sono selezionati in seguito ad una dettagliata analisi che tiene in considerazione, tra gli altri:

- il livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI
- la qualità del team ESG
- l'esperienza nelle gestioni ESG
- il track record delle gestioni ESG

Il controllo delle attività dei gestori è garantito attraverso un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. In particolare, il Fondo, anche attraverso la consulenza dell'Advisor ESG, verifica la composizione dei portafogli e si assicura che gli emittenti non violino i principi e le regole ESG.

Il Fondo adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile sulle masse investite e sulle asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, in particolare). L'applicazione dei principi e l'introduzione delle pratiche di SRI avvengono con gradualità, al fine di non produrre squilibri finanziari di breve periodo e nel rispetto dei benchmark prescelti per i Comparti. Il Fondo si avvale inoltre della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti. In proposito il Fondo ha attivato dal 1° marzo 2020 un **nuovo comparto** dedicato alle tematiche "ESG" di natura ambientale, sociale e di governance con uno specifico focus sul tema del "Climate Change".

Il Fondo traduce l'integrazione dei criteri di sostenibilità sulla base di principi di inclusione positiva e di esclusione negativa. I settori controversi e le "black list", ovvero gli ambiti tali per cui si possono generare per l'investitore rischi di natura reputazionale, sui quali viene posto il massimo livello di attenzione, identificati dall'Advisor ESG e deliberati dal Fondo sono i seguenti:

- Prodotti chimici pericolosi
- Armamenti civili e militari
- Gioco d'azzardo
- Energia nucleare
- Tabacco

- Combustibili fossili
- Carbone

Il Fondo può definire delle liste di esclusione di emittenti sulla base di:

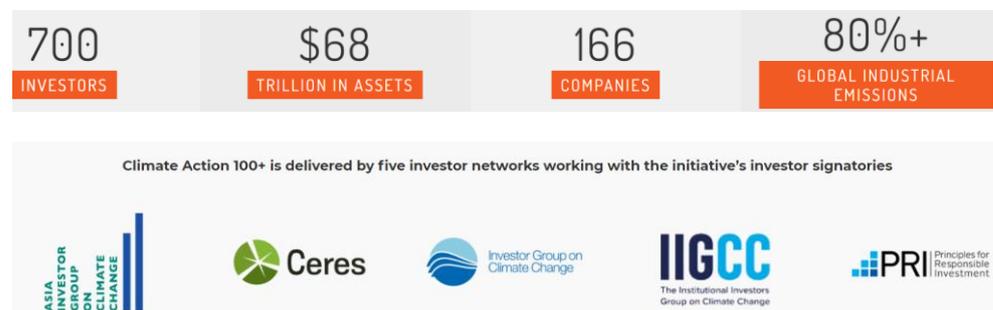
- Esclusioni product-based (per esempio, società operanti nelle sabbie bituminose e petrolio di scisto)
- Esclusioni conduct-based.

Possono venire incluse nella “Black list” anche imprese che, in fase di monitoraggio di portafoglio risultano responsabili di gravi controversie per violazione delle Convenzioni Internazionali, nei confronti delle quali l’attività di engagement non è risultata efficace. L’attività di dialogo con l’impresa su questioni di sostenibilità e l’esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell’impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

In ogni caso, il Fondo non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall’ONU, quali le bombe a grappolo e le mine anti-persona (incluse le relative componenti chiavi), in quanto violano i principi fondamentali dell’uomo.

In materia di Engagement (= attività di dialogo con l’impresa su questioni di sostenibilità e l’esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario), il Fondo realizza le proprie attività sia in autonomia sia partecipando ad iniziative collettive promosse da altri investitori istituzionali o da organizzazioni della società civile.

Già nel 2019, il Fondo ha deliberato di aderire come sostenitore all’iniziativa “Climate Action 100+” ([www.climateaction100.org](http://www.climateaction100.org)) e si è unito al progetto che vede coinvolti 700 investitori in tutto il pianeta con oltre 68 mila miliardi di dollari di patrimonio gestito.



“Climate Action 100+” è un’iniziativa collettiva (ne sono parte attiva: PRI - “Principles for Responsible Investment” - IIGCC “Institutional Investor Group on Climate Change” ed altre 3 istituzioni regionali), guidata dagli investitori per garantire che i più grandi emettenti di gas serra del mondo, sono state

identificate 166 grandi aziende, intraprendano le azioni necessarie contro il cambiamento climatico. E' fondamentale quindi che queste:

- adottino una solida governance, dove il board assume responsabilità sui rischi ed opportunità su cambiamenti climatici
- intraprendano azioni per ridurre emissioni di gas serra attraverso la «value-chain» in linea con gli accordi di Parigi
- aumentino la trasparenza nell'attività di reporting, in linea con le raccomandazioni TCFD (The Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

Con decorrenza 1° novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di Advisor ESG a Nummus.Info S.p.A. allo scopo di presidiare e dettagliare il piano di attuazione delle singole attività sotto riportate di:

- a) pianificare le attività necessarie per l'adozione di una politica di impegno come azionista di talune società quotate europee (monitoraggio e dialogo con le società partecipate individuate, eventuale esercizio di diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborazione con altri azionisti e la comunicazione con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate, ecc.) con conseguente aggiornamento del documento sulla strategia di investimento;
- b) rivedere il documento l'«Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088», con focus sull'obiettivo di integrare in misura crescente i rischi di sostenibilità nei processi decisionali di investimento dei Comparti del Fondo, di concerto con gli Advisor finanziari e le comunicazioni previste dal suddetto Regolamento in capo ai partecipanti ai mercati finanziari;
- c) verificare, in sede di revisione annuale della Nota Informativa, l'indicazione di sostenibilità dei singoli Comparti e l'appendice «Informativa sulla Sostenibilità»;
- d) proporre interventi di adeguamento del documento sulle «Linee Guida Investimenti Socialmente Responsabili» anche alla luce delle revisioni dei documenti di cui ai punti precedenti e delle «best practice» di settore;
- e) presentare una relazione per ciascuna novità normativa, europea e/o italiana emanata durante lo svolgimento dell'incarico evidenziando gli impatti che tale normativa produrrà sull'attività del Fondo;
- f) verificare, d'intesa con gli Advisor finanziari, le possibili evoluzioni del Comparto Futuro Sostenibile, utili a migliorarne l'indicatore di sostenibilità;

- g) effettuare semestralmente l'analisi del portafoglio dei comparti finanziari con assegnazione di score o Rating ESG ai singoli emittenti, fornendo l'elenco di società coinvolte in controversie gravi, su cui realizzare, a richiesta del Fondo, in coerenza con la politica di impegno, attività di engagement e proposte volte a un progressivo miglioramento degli indicatori;
- h) predisporre l'eventuale documentazione necessaria all'attività di engagement, garantendo al Fondo ogni supporto anche in caso di esercizio di voto;
- i) sviluppare metriche per la misurazione nel portafoglio del Fondo del "Carbon Footprint" e dei "Sustainable Development Goals" (con particolare riferimento ai temi della sostenibilità ambientale ("Climate Change"));
- j) avanzare proposte per l'implementazione da parte del Fondo degli impegni previsti dai PRI (attività di comunicazione interna ed esterna in conformità alle istruzioni impartite dal Fondo);
- k) incaricarsi dei PRI REPORTING e di mantenere le relazioni con il Segretariato del PRI;
- l) informare periodicamente (almeno due volte l'anno) sull'andamento dell'iniziativa Climate Action 100+;
- m) proporre, in conformità alla strategia stabilita dal Fondo, la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione verso gli emittenti e verso la business community in generale; a iniziative promosse da altri partecipanti alla comunità, oppure predisporrà proposte di engagement aperte ad altri, con il ruolo per il Fondo di promotore dell'iniziativa.

Sul sito del Fondo sono pubblicate, oltre le Linee Guida sugli investimenti sostenibili, il Documento sulla Politica di impegno, il Documento sulla strategica di investimento e accordi con i gestori e l'Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento 2019/2088.

## ESG: ENVIRONMENT, SOCIAL AND GOVERNANCE



Nell'ambito delle iniziative assunte in tema di Investimenti Sostenibili e Responsabili, il Fondo ha introdotto, tra le proprie proposte di investimento, Comparto Futuro Sostenibile, dedicato alle tematiche “ESG” di natura ambientale, sociale e di *governance* con uno specifico focus sul tema del “*Climate Change*”.



## Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.

### **ESG**

***(acronimo di Environmental Social Governance)***

I fattori ESG fanno riferimento a un insieme di elementi di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente - tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO2 (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale - ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie - comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

### ***Investimento Sostenibile***

Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

### ***Investimenti etici***

***Si definiscono etici gli investimenti in titoli emessi da società o da paesi che aderiscono a principi etici definiti.***

### ***Engagement***

Con il termine Engagement si definisce l'attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

### ***Fattori di sostenibilità***

le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

### ***Mercati emergenti***

I mercati emergenti sono i mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo. Tali mercati sono caratterizzati da un maggior rischio a causa della potenziale instabilità economica e politica, della breve storia finanziaria e della minore liquidità degli strumenti quotati su questi mercati.

### ***Principles for Responsible Investment (PRI)***

insieme di 6 principi promossi dalle Nazioni Unite per sostenere la diffusione dell'investimento socialmente responsabile nel mondo del risparmio. I principi impegnano i sottoscrittori a:

- Incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali
- Essere azionisti attivi e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso
- Chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite
- Promuovere i PRI nell'industria del risparmio
- Collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI
- Rendicontare sull'implementazione dei PRI

### ***Responsabilità sociale d'impresa CSR (acronimo di corporate social responsibility)***

la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società, l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

### ***Rischio di sostenibilità***

un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento

# Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo

## *Gli Iscritti*

I principali Stakeholder del Fondo sono gli Iscritti e per questo motivo il Fondo pone particolare cura alla gestione della relazione con essi.

Possono iscriversi al Fondo:

- i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

L'adesione al Fondo è volontaria. Il Fondo è in regime di contribuzione definita, l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è impegnato a realizzare un sistema di comunicazione che garantisca un confronto aperto con tutti i propri stakeholder, che tenga conto delle esigenze da essi manifestate e assicuri un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli iscritti.

In particolare, come meglio illustrato di seguito, i principali stakeholder a cui il Fondo si rivolge sono:

- gli Iscritti;
- gli Enti esterni;
- la COVIP.

La gestione della comunicazione con gli iscritti riveste sicuramente un aspetto cruciale nell'attività del Fondo.



Per presidiare al meglio le comunicazioni verso gli Iscritti, la *Governance* del Fondo ha previsto l'istituzione dell'“**Ufficio Ciclo Attivo e Rapporti con gli Iscritti e Comunicazione**”, dedicata a dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami dei sottoscrittori del Fondo per una risoluzione sostanziale e non solo formale delle controversie.

Il contatto con gli Iscritti avviene per il tramite di **Call Center** di Previnet (Service Amministrativo) e/o direttamente con il Fondo.

Al fine di garantire una comunicazione chiara ed esaustiva, il Fondo si impegna a pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio **sito internet**: la modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo Statuto, le circolari, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, la Nota Informativa, i rendimenti e tutti gli approfondimenti relativi alle prestazioni del Fondo stesso.

Gli Iscritti, dal Sito Internet, possono accedere alla propria **Area Riservata** (accesso tramite password personale) per visionare: la propria posizione suddivisa sui vari comparti, l'intera evoluzione del patrimonio nel tempo, i beneficiari designati, gli eventuali contributi non dedotti, l'eventuale premio di risultato versato al Fondo, gli importi eventualmente anticipabili (a seconda della causale di interesse) e le comunicazioni periodiche.

Dal sito si possono inoltre effettuare operazioni dispositive come inserire gli eventuali contributi non dedotti, designare i beneficiari delle prestazioni, aderire alle polizze premorienza e invalidità, effettuare la riallocazione della posizione individuale e/o contributi futuri, nonché richiedere le anticipazioni.

Con cadenza annuale è prevista la messa a disposizione (in via informatica o cartacea) di apposite comunicazioni personalizzate agli Iscritti (dall'anno 2020 con la specifica denominazione "Prospetto delle prestazioni pensionistiche - Fase di accumulo"). Tale comunicazione contiene:

- i dati identificativi dell'iscritto;
- i dati riepilogativi in cui sono evidenziati il valore della posizione maturata, il confronto con il valore riportato nel precedente anno, il rendimento netto del comparto scelto, il confronto dei rendimenti degli ultimi anni, i relativi benchmark di riferimento ed i costi comparto.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e inviati al seguente indirizzo:

**Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Ufficio legale  
Piazza Affari 3 - 20123 MILANO (MI),  
specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione  
l'avviso "Reclamo".

oppure a mezzo PEC all'indirizzo

[fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com](mailto:fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com)

Il Fondo è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni.

## I riferimenti del Fondo



Il numero telefonico dedicato agli Aderenti è lo  
**0422.1745996**

attivo dal lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00  
Il servizio di assistenza telefonica è l'interfaccia unica per qualsiasi tipo di richiesta in materia di scelte di investimento, normativa, nonché per tematiche operative e amministrativa



Per segnalare eventuali anomalie o carenze nei livelli di assistenza e consulenza, l'iscritto può contattare la Direzione del Fondo mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica  
[fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasanpaolo.com](mailto:fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasanpaolo.com)  
[fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com](mailto:fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com)



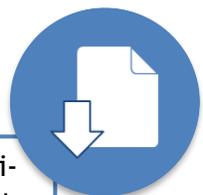
Sul sito web del Fondo  
[www.fondopensioneintesasanpaolo.it](http://www.fondopensioneintesasanpaolo.it)  
sono disponibili lo **Statuto**, la **Nota informativa** e i documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo (tra cui: Bilancio, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, Codice Etico, Documento sul regime fiscale...). Sono altresì disponibili informazioni, circolari, e modulistica di carattere generale utili all'iscritto.



Il Fondo ha previsto sul proprio sito internet un'Area Riservata per i propri Iscritti. In quest'area sono rese disponibili le informazioni relative ai versamenti effettuati e all'andamento della posizione individuale.



All'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo, è ora disponibile la nuova funzionalità per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., questo al fine di orientare le scelte dell'iscritto.



Nell'area riservata del sito internet, il Fondo mette a disposizione l'informativa annuale, contenente l'aggiornamento della propria posizione pensionistica, come richiesto dalla normativa di settore.

## Enti esterni

Il Fondo sceglie i propri partner sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti. Gli enti esterni con i quali il Fondo si relaziona sono:



I rapporti tra il Fondo e i propri partner sono gestiti nell'accettazione e nel rispetto esplicito dei principi etici definiti dal Fondo stesso, questo al fine anche del rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato. Ogni rapporto è definito su base formalizzata ed è esplicitato in contratti dedicati nel rispetto degli obblighi contrattuali sui livelli di servizio.

## COVIP

Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione: è l'Autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari. Tutte le attività del Fondo sono volte a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza.

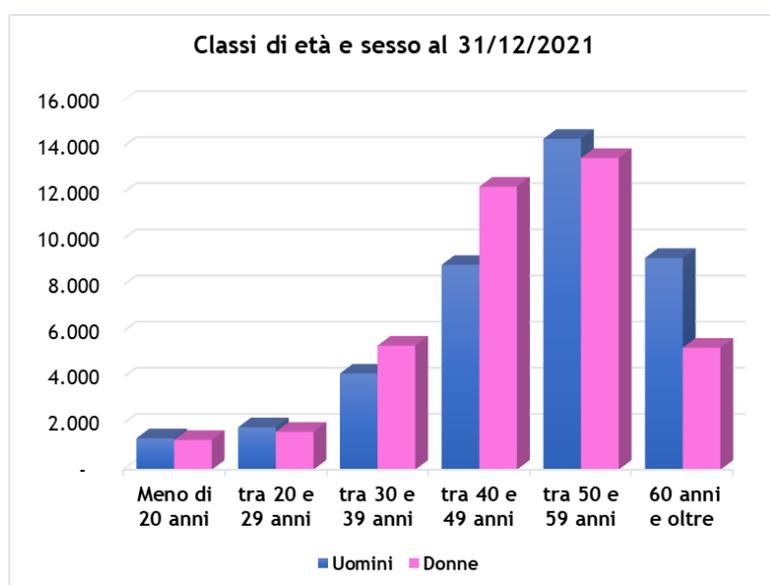
## Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in un contratto. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

## Composizione degli Iscritti

Gli iscritti al Fondo alla data del 31/12/2021 sono 79.163, così ripartiti:

Classi di età	Uomini	Donne	Totale
Meno di 20 anni	1.363	1.293	2.656
tra 20 e 29 anni	1.840	1642	3.482
tra 30 e 39 anni	4.169	5.379	9.548
tra 40 e 49 anni	8.879	12.272	21.151
tra 50 e 59 anni	14.345	13.511	27.856
60 anni e oltre	9.180	5.290	14.470
<b>Totale</b>	<b>39.776</b>	<b>39.387</b>	<b>79.163</b>



Analizzando i dati sopra riportati, si rileva come, da un lato, la fascia di *Iscritti sotto i 20 anni di età* sia rappresentata, in linea di principio, da **familiari fiscalmente a carico di Iscritti**, che provvedono ad attivare una posizione di previdenza complementare sin dai primissimi anni di vita dei propri figli.

Gli *ultrasessantacinquenni*, dall'altro lato, sono rappresentati da soggetti che hanno cessato l'attività lavorativa mantenendo la posizione presso il nostro Fondo.

L'età media complessiva della popolazione è di 48 anni 5 mesi; in particolare per le donne il valore medio è di 47 anni 2 mesi, mentre per gli uomini è di 49 anni 7 mesi.

**Ad oggi i familiari a carico di Iscritti al Fondo sono 4.789 (4.343 al 31 dicembre 2020)**

*Gli Iscritti hanno l'opportunità di creare "la base" per la pensione complementare anche dei propri figli costituendo tramite il Fondo una posizione previdenziale a nome del familiare fiscalmente a carico.*

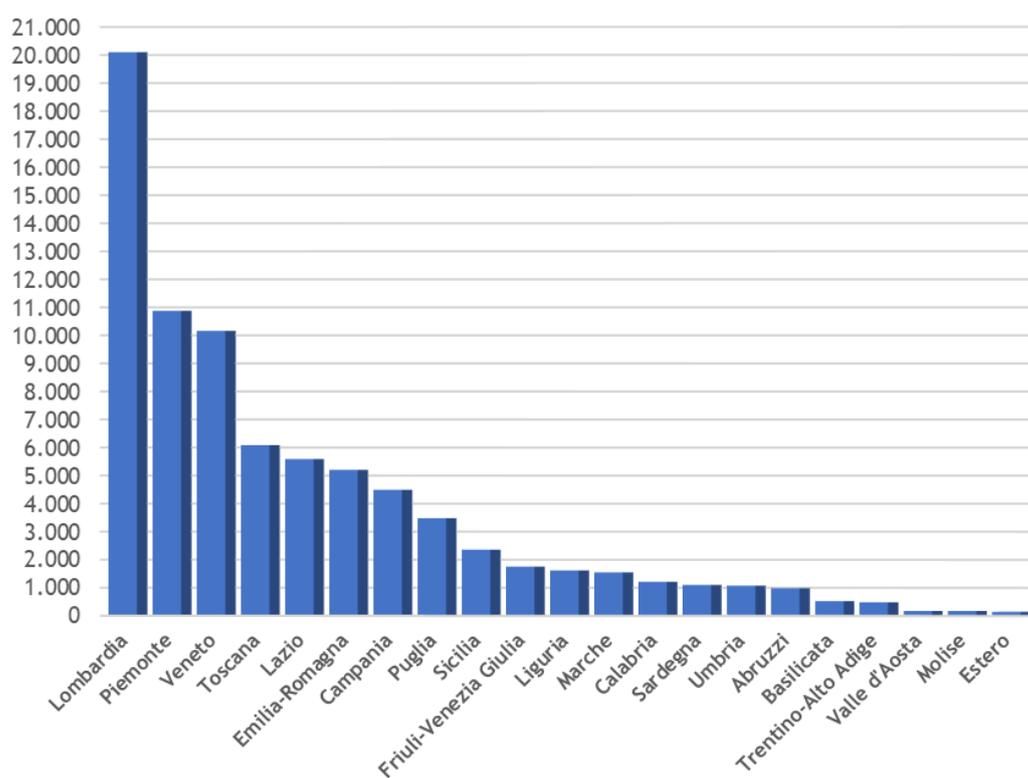
*Gli Iscritti potranno beneficiare così di molteplici vantaggi:*

- assenza di costi diretti,
- flessibilità delle linee di investimento,
- risparmio fiscale attraverso la deducibilità dei contributi versati per il familiare a carico,
- possibilità di poter richiedere anticipazioni secondo le diverse esigenze, nei limiti e nel rispetto delle previsioni di Legge.

## Per Area Geografica

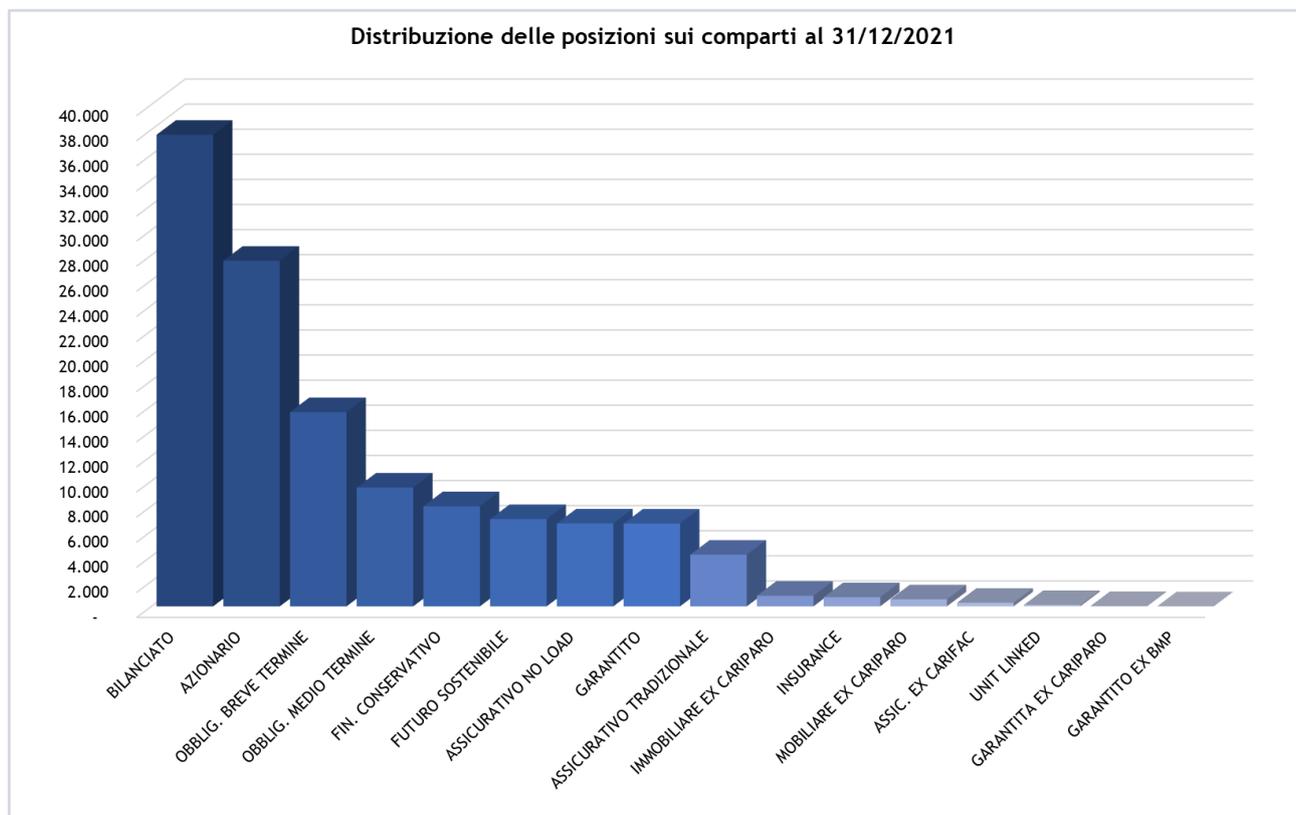
Regione	Uomini	Donne	Totale	in %
Lombardia	10.475	9.629	20.104	25,40%
Piemonte	4.819	6.058	10.877	13,74%
Veneto	5.019	5.142	10.161	12,84%
Toscana	2.825	3.259	6.084	7,69%
Lazio	2.888	2.704	5.592	7,06%
Emilia-Romagna	2.304	2.899	5.203	6,57%
Campania	2.401	2.092	4.493	5,68%
Puglia	2.031	1.451	3.482	4,40%
Sicilia	1.391	967	2.358	2,98%
Friuli-Venezia Giulia	879	876	1.755	2,22%
Liguria	842	777	1.619	2,05%
Marche	795	753	1.548	1,96%
Calabria	698	513	1.211	1,53%
Sardegna	546	556	1.102	1,39%
Umbria	515	560	1.075	1,36%
Abruzzi	511	472	983	1,24%
Basilicata	285	243	528	0,67%
Trentino-Alto Adige	286	200	486	0,61%
Valle d'Aosta	63	114	177	0,22%
Molise	90	87	177	0,22%
Esteri	113	35	148	0,19%
<b>Totale</b>	<b>39.776</b>	<b>39.387</b>	<b>79.163</b>	<b>100,00%</b>

## Suddivisione geografica Iscritti al 31/12/2021



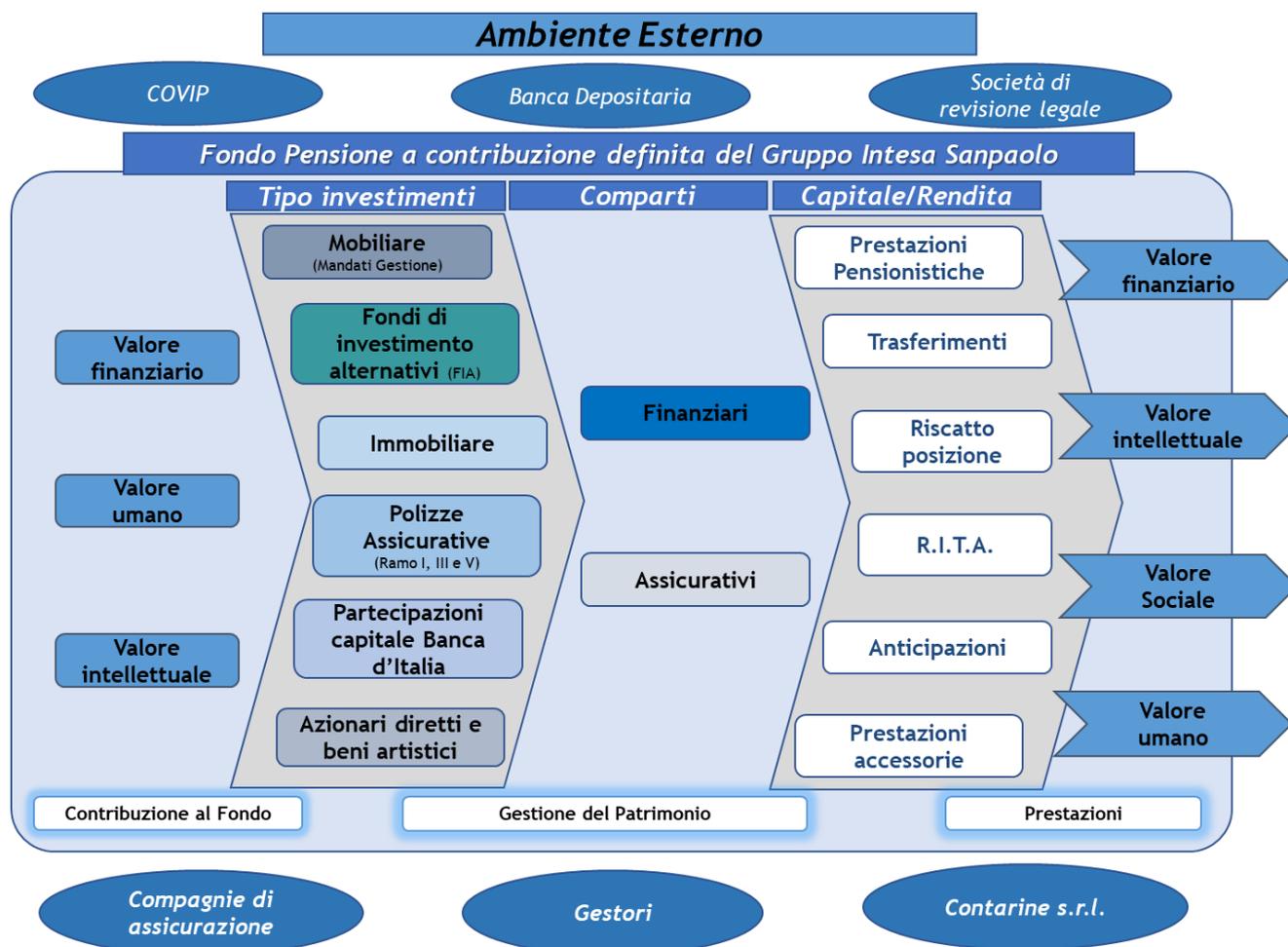
Per effetto del multi-comparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero degli iscritti per comparto è superiore a quello degli effettivi aderenti in quanto ciascun partecipante può posizionare il proprio investimento su più comparti del Fondo.

Comparto	n° iscritti 2021
BILANCIATO	37.588
AZIONARIO	27.545
OBBLIG. BREVE TERMINE	15.482
OBBLIG. MEDIO TERMINE	9.470
FIN. CONSERVATIVO	7.981
FUTURO SOSTENIBILE	6.956
ASSICURATIVO NO LOAD	6.608
GARANTITO	6.598
ASSICURATIVO TRADIZIONALE	4.119
IMMOBILIARE EX CARIPARO	846
INSURANCE	727
MOBILIARE EX CARIPARO	560
ASSIC. EX CARIFAC	287
UNIT LINKED	106
GARANTITA EX CARIPARO	24
GARANTITO EX BMP	3
<b>Totale</b>	<b>124.900</b>



## Modello operativo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è un fondo pensione a capitalizzazione singola e senza scopo di lucro, con l'esclusivo obiettivo di attribuire ai propri Iscritti prestazioni pensionistiche complementari. Per questo motivo tutti i ricavi sono ripartiti direttamente all'interno dei singoli comparti e destinati agli Iscritti, quali stakeholder primari. Inoltre, tutto il processo decisionale si articola tenendo in considerazione l'interesse dell'Iscritto.



Il modello operativo del Fondo è incentrato su una politica d'investimento volta a individuare, nell'ambito di un approccio **multi-comparto e multi-manager**, soluzioni d'investimento differenziate ed efficienti al fine di consentire di massimizzare le prestazioni (in forma di rendita e capitale) conseguibili al momento del pensionamento e, in caso di necessità, al verificarsi di eventi particolari (anticipazioni).

Il Fondo mira altresì a soddisfare il bisogno di protezione degli Aderenti offrendo prestazioni assicurative accessorie volte a offrire un capitale in caso di invalidità o decesso.

L'attività chiave è dunque quella di identificare per ciascun comparto le Asset Allocation Strategiche, le politiche e le strategie di gestione più idonee a soddisfare le esigenze degli Aderenti in termini di orizzonte temporale e di propensione al rischio, provvedendo altresì ad allocare tra i

diversi comparti le contribuzioni e le risorse degli Aderenti ai comparti in funzione delle scelte effettuate dagli Aderenti stessi.

A tale fine il Fondo, nel rispetto del sistema normativo di riferimento e dei valori dichiarati, prevede a:

- definire gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione;
- definire le soluzioni d'investimento proposte agli Aderenti verificandone costantemente l'adeguatezza;
- raccogliere i contributi;
- gestire le risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti provvedendo a selezionare, coordinare e controllare i soggetti coinvolti nella filiera gestionale;
- erogare le prestazioni.

## La filiera gestionale

Il modello operativo del Fondo implica una filiera articolata e complessa che coinvolge gestori, service amministrativo, banca depositaria e Advisor. Il Fondo si è pertanto dotato di regole e procedure idonee a governare tutte le fasi del processo di gestione e, altresì a coordinare e controllare tutti i soggetti coinvolti.

In particolare, il Fondo ha definito un'architettura gestionale, operativa e contrattuale volta a utilizzare le professionalità, le specializzazioni, gli applicativi e i processi di ciascuno dei soggetti della filiera gestionale in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dei controlli.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli sopra descritti e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e dei service level agreement (SLA) stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

### ***Come il Fondo crea valore***

Il modello operativo del Fondo è volto alla creazione di valore di lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, attraverso l'efficienza, la prevenzione e la gestione dei rischi, tenendo in costante considerazione gli interessi degli Aderenti e di tutti i propri stakeholder.

I principali capitali impiegati dal Fondo (finanziario, intellettuale, sociale e relazionale e umano) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel

“The International IR Framework” pubblicato dall’*International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza il contributo dei diversi capitali utilizzati nel processo di **creazione di valore**, sia per il Fondo che per gli stakeholder.



### **Capitali e creazione di valore**

Il modello adottato dal Fondo è volto alla creazione di valore nel lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, di efficienza, di prevenzione e di gestione dei rischi di business, tenendo in costante considerazione tutti i valori che ruotano attorno al Fondo.

I principali capitali impiegati, quali finanziario, intellettuale, umano e sociale, sono stati classificati secondo i principi contenuti in “The International IR Framework” pubblicato dall’*International Integrated Reporting Council (IIRC)* e considerati dal Fondo principali fonti di **valore** per il raggiungimento dei propri obiettivi.

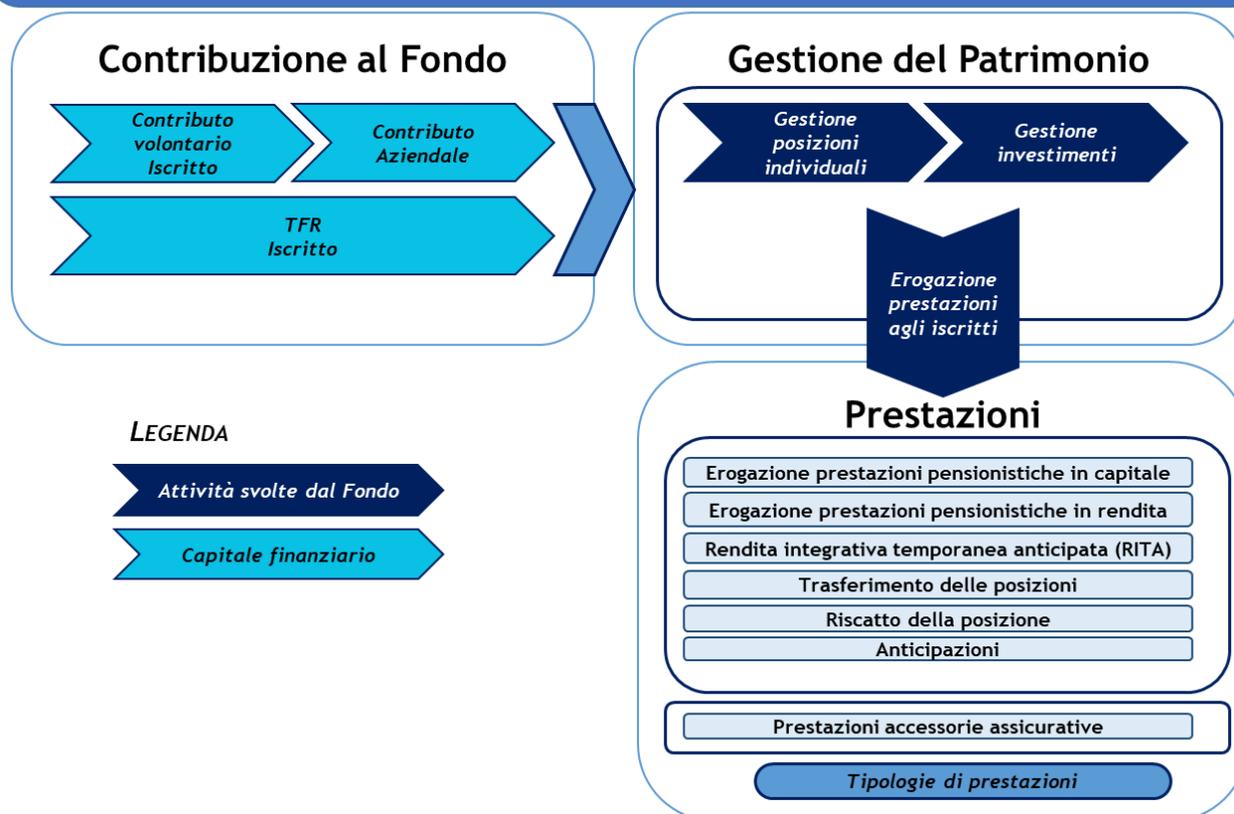
I solidi risultati finanziari conseguiti nell’anno sono il frutto dell’utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali, che si traduce nell’eccellenza operativa, nell’affidabilità degli investimenti, nel controllo del rischio operativo, nell’attenzione ai diritti umani, alla sicurezza e all’ambiente.

Di seguito si riporta la mappatura dei principali valori utilizzati e le azioni che incidono positivamente sulla loro qualità e disponibilità. Al tempo stesso, sono evidenziati i benefici creati per il Fondo e per gli stakeholder che derivano dai valori elencati.

	Risorse disponibili	Azioni Intraprese	Valore Creato	
Valore Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributi volontari</li> <li>• Contributi aziendali</li> <li>• TFR</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti</li> <li>• Erogazione prestazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garanzie per il futuro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendimenti</li> <li>• Crescita socio-economica</li> </ul>
Valore Intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema normativo interno</li> <li>• Sistema di corporate governance</li> <li>• Gestione del rischio</li> <li>• Sistemi di gestione e di controllo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione procedure e sistemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione rischi</li> <li>• Efficacia e competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione impatti ambientali e sociali</li> </ul>
Valore Sociale e Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni con gli stakeholders</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto agli Iscritti</li> <li>• Comunicazioni agli Iscritti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reputazione</li> <li>• Trasparenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soddisfazione degli Iscritti</li> <li>• Sviluppo relazioni</li> </ul>
Valore Umano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze e conoscenze</li> <li>• Motivazione</li> <li>• Esperienze</li> <li>• Eterogeneità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione e formazione</li> <li>• Gestione delle conoscenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza</li> <li>• Welfare sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capitale umano</li> <li>• Crescita e trasferimento delle competenze</li> </ul>

# Il flusso delle posizioni individuali

## Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati. Dal punto di vista dei singoli Iscritti, il meccanismo di funzionamento del Fondo può essere schematizzato in tre fasi:

- 1. Fase di accumulo (contribuzione al Fondo):** cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, in questa fase. la posizione individuale di previdenza complementare è alimentata dagli apporti contributivi del “Datore di Lavoro” e del “Lavoratore”, nonché dalle quote di TFR.
- 2. Fase di gestione:** in tale fase, le risorse complessive del Fondo (contributi ed interessi maturati) vengono investite e gestite. Il patrimonio del Fondo è impiegato mirando alla salvaguardia della migliore redditività nell’ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti la materia.

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del Fondo

Tempo per tempo, quindi, l'iscritto vede crescere la propria posizione pensionistica per effetto dei nuovi versamenti e per l'accumulo dei rendimenti che vanno ad aumentare il patrimonio complessivo. Questo meccanismo è tecnicamente definito come *sistema a contribuzione definita* (sono stabiliti soltanto i contributi e non le prestazioni) e *a capitalizzazione individuale* (ogni iscritto ha una sua posizione individuale distinta da tutti gli altri Iscritti al Fondo).

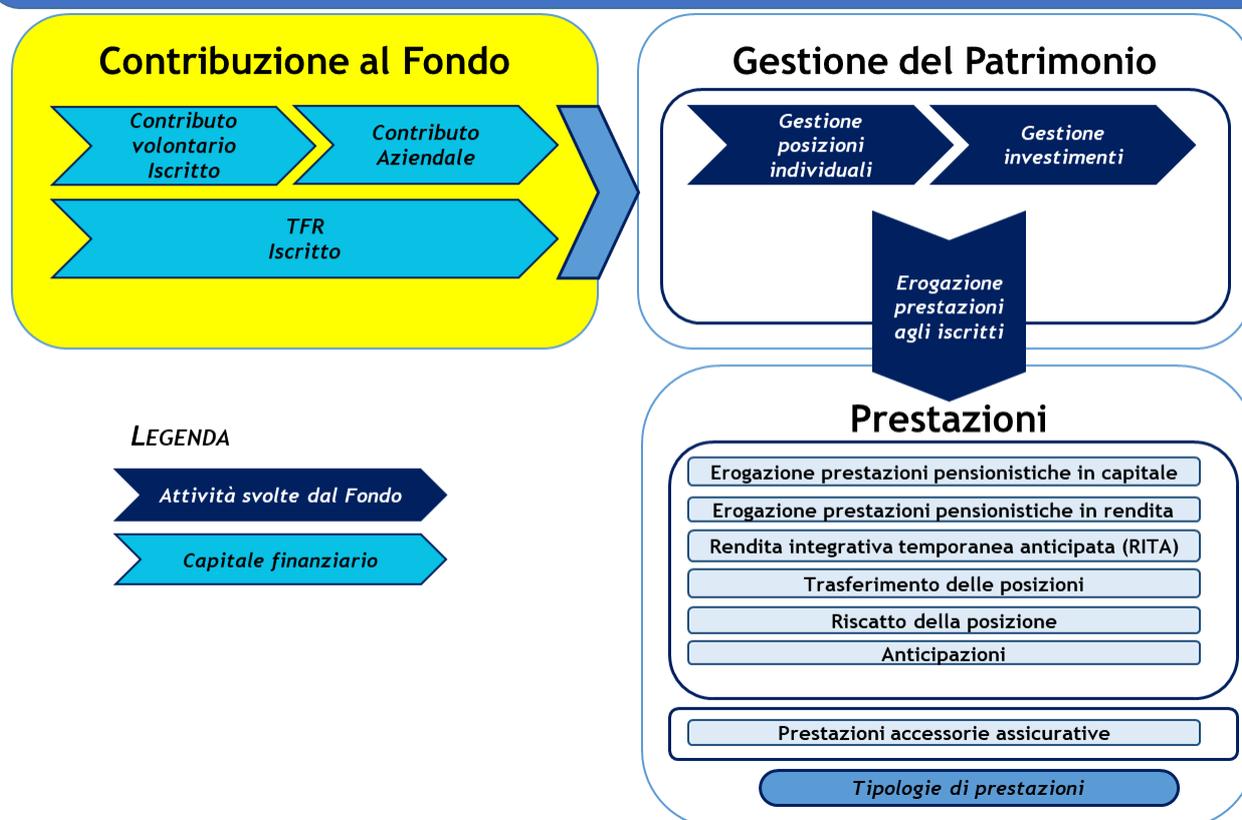
- 3. Fase di erogazione:** in tale fase, in presenza dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, il Fondo eroga le prestazioni. Queste dipenderanno dall'importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto, art. 9.

# La contribuzione al Fondo

## Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante:

- Versamento dei contributi a carico del lavoratore
- Versamento dei contributi a carico del datore di lavoro
- Conferimento del TFR (non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi).

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dell'azienda datore di lavoro e dei lavoratori aderenti può essere stabilita dalle Fonti Istitutive o dalle Delegazioni di Gruppo in misura percentuale o in cifra fissa secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

Ferme restando le predette misure minime, riportate nella Nota informativa, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare la "Nota Informativa" parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" scheda presentazione ("Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione"), che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano

previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.

**“Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione”**

Contiene una stima della pensione complementare (rata di rendita) predisposta per consentire all'iscritto una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce un utile strumento che aiuta nelle scelte relative alla partecipazione, come, ad esempio, il livello di contribuzione, il profilo di investimento, ecc. ecc... Si tratta di un documento standardizzato, riferito a figure-tipo generiche, aventi le seguenti caratteristiche:

- Età anagrafica al momento dell'adesione: 30, 40;
- Contributo annuo: 2.500 e 5.000 euro;
- età del pensionamento: 67 anni.

L'iscritto può altresì effettuare, simulazioni “personalizzate” sull'andamento futuro del programma previdenziale, utilizzando il motore di calcolo appositamente predisposto dal Fondo e disponibile sul sito Internet. La stima tiene conto della tassazione dei rendimenti conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi.

Sempre all'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo è inoltre a disposizione degli iscritti una nuova funzionalità (SIMULATORE) per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., con lo scopo di orientare le scelte degli iscritti.

Sotto altro profilo, gli iscritti con posizione individuale allocata in parte nei comparti in quote (*Comparti Finanziari, Comparto Assicurativo No Load e Comparto Assicurativo ex Carifac*) e in parte nei comparti assicurativi di ramo I e ramo III, possono, in caso di richiesta di anticipazione della posizione, scegliere la tipologia dei comparti dai quali disinvestire, agendo prioritariamente su una delle due componenti. Resta comunque possibile disinvestire la posizione in modo proporzionale, come avviene nel caso di posizioni individuali allocate esclusivamente in una delle due componenti indicate.

**Contribuzione volontaria dell'Aderente**

Gli Aderenti hanno facoltà di contribuire al Fondo scegliendo la misura da versare.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l'Aderente deve tenere presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;

- in caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;
- per incrementare l'importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.

La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è modificabile generalmente due volte l'anno con efficacia dal mese successivo.

#### Vantaggi fiscali sui versamenti dell'iscritto

I contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**.

### **Contribuzione del Datore di Lavoro**

La misura della contribuzione datoriale è stabilita dalle specifiche intese collettive applicate in azienda.

Ove non diversamente previsto, il contributo del datore di lavoro spetta in caso di adesione al Fondo, anche in assenza di versamento di contributo a carico dell'aderente; è naturalmente possibile integrare il contributo datoriale con il versamento di contributi a proprio carico nella misura indicata nel modulo di adesione, che può essere variata nel tempo.

#### Vantaggi fiscali sui versamenti del datore

Come già detto sopra i contributi a carico del datore e del dipendente sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**

### **Conferimento del TFR**

Il finanziamento del Fondo può essere attuato anche mediante il solo conferimento del TFR maturando. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi.

Come già riferito, dal mese di ottobre, a seguito dell'accordo sindacale del 14 marzo 2018, è attiva la procedura on-line che consente al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo di scegliere e modificare liberamente la quota di T.F.R. da destinare al Fondo.

Dal 2018, per tutti i lavoratori, la destinazione del TFR maturando al Fondo può essere totale o parziale, in base alle previsioni contenute negli accordi, con possibilità di rivedere nel tempo la scelta effettuata; la contribuzione è

modificabile ogni anno con efficacia dal mese successivo, secondo modalità e tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ferma la facoltà del Consiglio medesimo di individuare scadenze diverse, per particolari esigenze, anche eventualmente riferite a singole categorie di iscritti.

**Vantaggi fiscali sul TFR**

Il TFR versato al Fondo è esente da imposizione fi-scale. Al pensionamento le prestazioni derivanti dai versamenti TFR godono di un regime fiscale agevolato rispetto a quello del TFR lasciato in azienda - Fondo Tesoreria INPS.

**Esempi di vantaggio fiscale sui versamenti**

Es. di contribuzione con reddito di Euro 20.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 400	Euro 400	Euro 1.382	Euro 2.182
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	27%	Euro 400	Euro 108	Euro 292
Es. di contribuzione con reddito di Euro 35.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 700	Euro 700	Euro 2.418	Euro 3.818
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	38%	Euro 700	Euro 266	Euro 434

La catena di valore generata dai vantaggi fiscali non si esaurisce al momento del versamento ma si esplica in tutte le fasi del rapporto associativo

Vantaggi Fiscali:



Per il dettaglio ed ulteriori chiarimenti sulla normativa fiscale, si rinvia al “Documento sul Regime Fiscale” disponibile sul sito internet del Fondo.

## Regole di contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo

	Quota TFR (1)	Contributo		Decorrenza con periodicità mensile (4)
		Lavoratore (2)	Datore di lavoro (3)	
<b>Tutti i lavoratori</b>	Percentuale TFR maturando a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0%</li> <li>• 25%</li> <li>• 50%</li> <li>• 75%</li> <li>• 100%</li> </ul>	L'aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3,50%</li> <li>• 3,75%</li> <li>• 4,00%</li> </ul>	A decorrere da 1/01/2018 A decorrere da 1/01/2022 A decorrere da 1/01/2024
<b>Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggregazione di cui all'Accordo 7/10/2015</b>	Possibilità di variare la quota di TFR maturando secondo la scalettatura su riportata.	Nella misura prevista dai previgenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale -al netto del c.d. ristoro di cui all'Accordo 2/10/2010- sia inferiore.	Medesima decorrenza e periodicità prevista per le precedenti categorie di personale.

- (1) In conformità alle disposizioni vigenti, con accordo aziendale del 14/03/2018, le fonti istitutive hanno armonizzato le percentuali di destinazione al Fondo del TFR maturando per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con possibilità di incremento o riduzione della quota destinata in precedenza.
- (2) Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro.
- (3) La contribuzione, a beneficio del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste.
- (4) La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione.

Le suddette previsioni non trovano applicazione nei confronti del personale assunto ai sensi dell'art. 46 del CCNL per il quale continua a trovare applicazione l'accordo 26 marzo 2014, punto 3 e del personale assunto in Intesa Sanpaolo per la Casa per il quale continua a trovare applicazione quanto previsto dall'accordo 4 maggio 2015. Per il personale proveniente da Banca 5 (già Banca ITB), il contributo del datore sarà pari al 2% e sarà adeguato al 2,5%, 3% e 3,5% rispettivamente dal 1/1/2018, 1/1/2019 e 1/1/2020).

Gli aderenti appartenenti al "Perimetro ex Banche Venete" di cui al protocollo di armonizzazione del 15/11/2017, gli aderenti provenienti dalla "Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" di cui all'accordo del 14/09/2017 e gli aderenti dipendenti di "Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A." devono fare riferimento agli specifici accordi aziendali.

Agli aderenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo dell'1/08/2018 conferiti alla società "Tersia S.p.A." ora "Intrum Italy S.p.A.",

è stata consentita con ulteriore accordo del 6/06/2019 l'iscrizione al Fondo oltre il 31/12/2019, alle condizioni contributive tempo per tempo stabilite dalle fonti collettive di Intrum Italy S.p.A., fino a quando Intesa Sanpaolo S.p.A. manterrà al livello attuale la propria quota azionaria di partecipazione. Nel caso di variazione di tale quota, le Parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni.

Con accordo del 1° aprile 2020 (successivamente integrato), le fonti istitutive hanno stabilito che a decorrere dal 1° maggio 2020, gli iscritti dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo possano richiedere il trasferimento alla propria posizione individuale del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, accantonato in azienda e non versato ad altra forma di previdenza complementare (c.d. "TFR progresso"), a condizione che maturino il primo tra i requisiti stabiliti dalla legge per i trattamenti pensionistici obbligatori entro il 31 dicembre 2026, ovvero, in base alle regole tempo per tempo emanate dall'azienda.

Per il Personale dipendente di aziende con meno di 50 addetti, la richiesta riguarda l'intero ammontare del TFR comunque maturato ed accantonato in azienda sino al momento della richiesta stessa.

Si rammenta che il trasferimento del "TFR progresso" non comporta la modifica della data di iscrizione alla previdenza complementare e concorre ad incrementare la posizione individuale in corrispondenza dei periodi di formazione del TFR. Sotto il profilo fiscale, ulteriori informazioni sono contenute nel "Documento sul regime fiscale", disponibile sul sito web del Fondo.

Con accordo del 22/05/2020 è stato ceduto il ramo d'azienda Acquiring da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Nexi Payment, creando una partnership industriale tra Gruppo Intesa Sanpaolo e Gruppo Nexi. In materia di previdenza complementare, al personale trasferito viene data la possibilità di iscriversi al Fondo Pensione Gruppo ICBPI, individuato come fondo di riferimento per il Personale di Nexi Payments. In conformità alle vigenti disposizioni di legge è comunque consentita la possibilità di mantenere la posizione individuale, ovvero di trasferirla a fondi pensione aperti o a forme pensionistiche individuali, con esclusione della contribuzione a carico dell'Azienda.

Con accordo del 27/05/2020, è stata disciplinata l'assunzione dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Casa in Intesa Sanpaolo. Con riferimento alla previdenza complementare, il personale interessato mantiene l'aliquota di contribuzione datoriale in essere presso Intesa Sanpaolo Casa. L'aliquota datoriale minima è pari al 2% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare a far data dal 1/01/2021 e al 3,50% delle medesime voci a far data dal 1/01/2022.

Con accordo del 19/10/2020 sono stati armonizzati i trattamenti per i dipendenti di Intesa Sanpaolo RBM Sanità (società che applica il C.C.N.L. del settore assicurativo). Per quanto riguarda, in particolare, la previdenza complementare, il Personale di Intesa Sanpaolo RBM Sanità potrà aderire al Fondo. A tal

fine, a decorrere dal 1/01/2021 - a fronte dell'iscrizione da perfezionarsi entro il 30/06/2021 - sarà riconosciuto, esclusivamente al Fondo, il versamento di una aliquota datoriale minima pari al 3,5% della re-tribuzione utile ai fini del TFR, unitamente all'eventuale contributo a cari-co dell'iscritto.

Con accordo del 12/11/2020 sono stati definiti i trattamenti per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Rent Foryou. Per quanto concerne la previdenza complementare, il personale interessato potrà aderire al Fondo. A fronte dell'iscrizione entro il 30/06/2021, con effetto dal 1/01/2021, ferme le eventuali aliquote superiori in essere, l'aliquota datoriale minima sarà pari allo 0,50% delle voci stipendio, scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare. Tale contributo sarà incrementato all'1,5% a decorrere dal 1/07/2022, al 2,5% dal 1/01/2024 e al 3,5% a decorrere dal 1/07/2026.

Con accordo del 14 dicembre 2020 è stata ampliata la platea dei destinatari del Fondo ai titolari di contratti di agenzia o di mediazione monomandatari instaurati con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (Agenti o Mediatori).

Con accordo del 14 aprile 2021, sono state definite le politiche di integrazione dei dipendenti provenienti dal Gruppo UBI, Per quanto concerne la previdenza complementare, si è stabilito che il piano previdenziale prosegue tramite adesione al Fondo, con il riconoscimento dell'aliquota di contribuzione datoriale minima pari al 3,5% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare.

Con i successivi accordi del 3 agosto 2021 è stato definito operativamente, a livello quadro e a livello di singolo fondo pensione coinvolto, il trasferimento collettivo delle posizioni a contribuzione definita, conferendo la titolarità di tutti i comparti assicurativi e dei comparti finanziari caratterizzati da maggior dimensione patrimoniale e/o maggior numero di aderenti, direttamente in capo al Fondo.

Pacchetto Giovani: sempre nell'ambito dell'accordo del 14 aprile 2021, sono state definite particolari agevolazioni di carattere contributivo per il personale assunto a tempo indeterminato di età non superiore ai 30 anni al momento dell'assunzione. Contributo minimo datoriale pari al 6% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare per 5 anni dalla data di assunzione e possibilità di convertire gli incentivi per l'acquisto prima casa e la nascita di figli in versamenti una tantum a previdenza complementare.

Con accordo collettivo dell'8 dicembre 2021, è stato previsto l'innalzamento dell'aliquota minima di contribuzione aziendale al 3,75% dal 1° gennaio 2022 che sarà ulteriormente innalzata al 4% dal 1° gennaio 2024.

A seguito del riassetto del polo assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo, con

accordo del 9 dicembre 2021, è stato individuato il “Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo” quale forma pensionistica destinataria dei dipendenti interessati dalle operazioni societarie, con effetto dal 1° gennaio 2022 (a fronte del perfezionamento dell’adesione entro il 30 giugno 2022).

### ***Contribuzione per i familiari a carico degli aderenti***

L’attenzione ai bisogni degli Aderenti ha indotto il Fondo ad aprire alle adesioni dei familiari a carico, a favore dei quali è così possibile costituire una posizione di previdenza complementare anche in assenza di attività lavorativa.

In caso di figli a carico, ad esempio, l’adesione consente di accumulare un capitale fin dalla giovane età che potrà essere incrementato in futuro grazie all’inserimento nel mondo del lavoro, oppure parzialmente attinto in presenza di eventi particolari, nel rispetto della normativa vigente e delle modalità riportate nel Regolamento sull’adesione dei familiari fiscalmente a carico, disponibile sul sito internet del Fondo.

L’ammontare della contribuzione in favore dei familiari fiscalmente a carico è libera, ma l’importo minimo di ciascun versamento contributivo non può essere inferiore a Euro 50.

In conformità all’indicazioni fornite al riguardo dalla COVIP, il familiare che perda la qualifica di “soggetto fiscalmente a carico”, in caso di assunzione presso un datore di lavoro, ha la possibilità, previa specifica richiesta al Fondo, di destinare a quest’ultimo il proprio TFR.

I versamenti contributivi vanno effettuati tramite Servizio SDD Finanziario (Sepa Direct Debit finanziario). La loro periodicità e l’ammontare sono comunicati in sede di adesione o successivamente, utilizzando l’apposita modulistica.

I versamenti a favore dei familiari a carico sono deducibili dal reddito del familiare stesso (si ricorda che per risultare fiscalmente a carico il reddito del familiare non può essere superiore a € 4.000,00 per i figli di età non superiore ai 24 anni e € 2.840,51 negli altri casi). L’ammontare non dedotto dal familiare potrà essere dedotto dal soggetto di cui è a carico, fermo restando l’importo complessivamente stabilito di € 5.164,57, nel quale vanno inclusi anche i suoi contributi personali.

Si rammenta che è stato introdotto uno speciale “contributo welfare”, con accordo collettivo dell’8 dicembre 2021, a favore di ogni figlio o figlia fino al ventiquattresimo anno di età a titolo di versamento sulla posizione di previdenza complementare aperta nome del figlio o della figlia stessi.

***Contributi non dedotti***

I contributi versati alle forme di previdenza complementare, dal lavoratore e dal datore di lavoro (è escluso il TFR), sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 5.164,57 euro annui. La parte eccedente tali limiti, per non essere tassata al momento della liquidazione della prestazione, deve essere comunicata da ciascun interessato al Fondo Pensione.

La comunicazione è ora possibile attraverso l'area riservata presente nel sito del Fondo, che permette agli iscritti e alle iscritte di gestire in autonomia la segnalazione. Per la variazione di importi già comunicati al Fondo, è invece necessario continuare ad utilizzare il modulo cartaceo del Fondo.

***Contributi sostitutivi di premi di risultato***

I contributi versati per scelta del lavoratore ai fondi pensione in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme spettanti a titolo di premi di risultato di ammontare variabile, anche se eccedenti i limiti ordinari di deducibilità, non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, né la base imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari. A seguito della risoluzione del 25 settembre 2020 n. 55/E dell'Agazia delle Entrate, il credito welfare - da utilizzare come contribuzione aggiuntiva alla previdenza complementare - è versato al fondo pensione direttamente dal datore di lavoro, nonché riportato nella Certificazione Unica rilasciata al dipendente, che, pertanto, non è tenuto ad alcuna comunicazione specifica alla forma di previdenziale complementare dell'importo destinato a tale finalità. L'iscritto può verificare tale dato all'interno della propria area riservata.

***Platea dei destinatari***

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, l'adesione al Fondo è volontaria e ha per destinatari:

- i dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o dei Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi;

- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo;
- gli iscritti a fondi pensione riferiti a società integrate (attraverso qualsivoglia operazione societaria quali a titolo esemplificativo e non esaustivo fusioni, cessioni di ramo, etc.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo le cui posizioni siano state collettivamente trasferite.

L'adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso conferimento tacito od esplicito del TFR.

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

SOCIETÀ	
AGOS DUCATO	INTESA SANPAOLO CASA
BANCA 5	INTESA SANPAOLO FORMAZIONE
COMPAGNIA SANPAOLO	INTESA SANPAOLO INNOVATION CENTER
CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI	INTESA SANPAOLO INTERN. VALUE SERVI-
EPSILON	INTESA SANPAOLO LIFE LIMITED
EQUITER S.P.A.	INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
EURIZON CAPITAL SGR	INTESA SANPAOLO RBM SALUTE S.P.A.
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR	INTESA SANPAOLO RENT FORYOU S.P.A.
EXETRA SPA	INTESA SANPAOLO PROVIS
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR	INTESA SANPAOLO RE.O.CO. S.P.A.
FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE	INTESA SANPAOLO VITA
FIDEURAM VITA	IW BANK S.P.A.
FONDACO	NEVA SGR S.P.A. EX - IMI FONDI CHIUSI SGR
FONDAZIONE CARIPLO	PRESTITALIA S.P.A.
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLO-	SANPAOLO INVEST SIM
INTESA SANPAOLO	SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE FIDUCIARIA
INTESA SANPAOLO ASSICURA	UBI LEASING S.P.A.

Ai sensi di legge, chi non effettui alcuna scelta entro 6 mesi vedrà destinato il TFR al comparto garantito ("Finanziario Conservativo" o "Insurance", quest'ultimo per il solo personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurati-vo), senza riconoscimento di alcun contributo aziendale, salva successiva possibilità di attivazione.

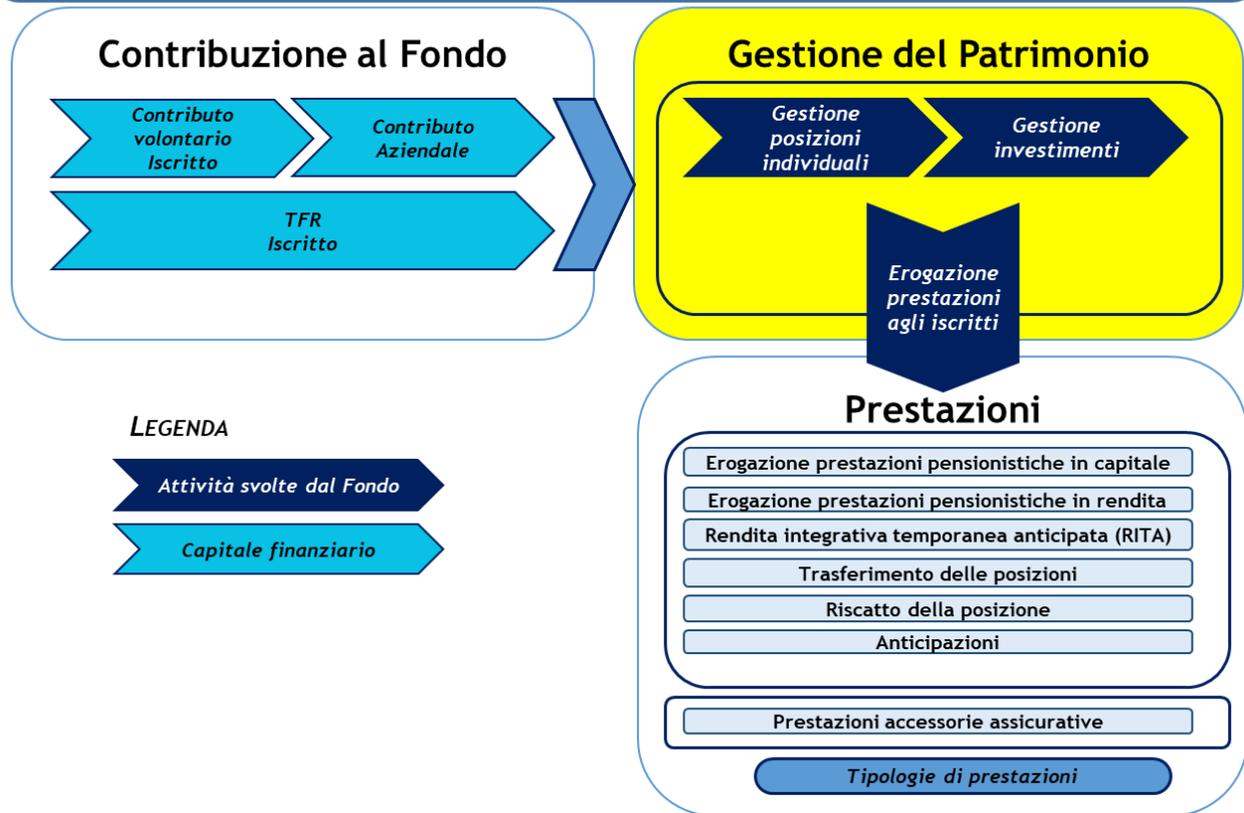
In caso di adesione esplicita al Fondo di Gruppo sarà attivata la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi (senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto).

Chi decide di destinare il TFR ad altro fondo non beneficerà di alcun contributo.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è presente un applicativo on line che consente al personale di scegliere quale aliquota di TFR versare al Fondo.

# La Gestione del Patrimonio

## Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



La gestione delle risorse economiche è caratterizzata dalla formula “**Multi comparto**”, che consente agli Iscritti di scegliere la linea d’investimento più consona alle proprie necessità, in considerazione di fattori quali:

- il **livello di rischio** che si è disposti a sopportare
- l’**orizzonte temporale** che separa dal pensionamento;
- il **patrimonio** investito e quello che ragionevolmente ci si aspetta di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** attesi per il futuro e la loro variabilità.

Al 31 dicembre 2021 la gamma di comparti offerta agli Iscritti è costituita da:

## I Comparti

### Finanziari

- aperti a nuove adesioni

Obbligazionario Breve Termine

Obbligazionario Medio Termine

Bilanciato Prudente (fino 30/06/2021)

Bilanciato Sviluppo (fino 30/06/2021)

Bilanciato (da 01/07/2021)

Azionario

Futuro Sostenibile

Finanziario Conservativo

- chiusi a nuove adesioni

Mobiliare ex Cariparo

Immobiliare ex Cariparo

### Assicurativi

- aperti a nuove adesioni

Insurance (\*)

- chiusi a nuove adesioni

Assicurativa No Load

Assicurativo Tradizionale

Assicurativo Garantito

Garantito sezione BIS

Garantito sezione TER

Unit Linked

Garantito ex BMP

Garantito ex Cariparo

Assicurativo ex Carifac

(\*) comparto aperto a nuove adesioni - riservato agli Iscritti già assicurati da specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo

Il Fondo nei comparti finanziari e negli Assicurativi No Load ed ex Carifac adotta il sistema della contabilità in quote e valorizza il patrimonio determinando il valore della quota (NAV) e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun iscritto con cadenza mensile, distintamente per ciascun comparto. Il rendimento è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Per ciò che concerne i comparti assicurativi va precisato che la maggior parte non può più essere oggetto di investimento da parte degli Iscritti al Fondo Pensione, in quanto chiusi e riservati agli Iscritti provenienti dalle forme pensionistiche:

- delle Società dell'ex Gruppo IMI (dal 1° luglio 2012) -> Assicurativo Garantito, Garantito Sezione Bis, Garantito Sezione Ter, Unit Linked
- dalla ex Banca Monte Parma (dal 15 luglio 2016) -> Garantito ex BMP
- dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (dall'1/1/2018) -> Garantito ex Cariparo.
- dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (da 1/5/2018) -> Assicurativo ex Carifac
- dall'ex Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo - FAPA -> Assicurativo Tradizionale e Assicurativo No Load

Per i comparti gestiti in forma assicurativa il rendimento è quello riconosciuto dalle Compagnie di Assicurazione.

### **Gestione delle posizioni individuali**

Per permettere agli Iscritti di adattare la propria posizione personale alle singole e soggettive propensioni al rischio, è possibile modificare *on line* le proprie scelte di investimento, sia con riguardo alla posizione, sia con riferimento ai flussi contributivi futuri.

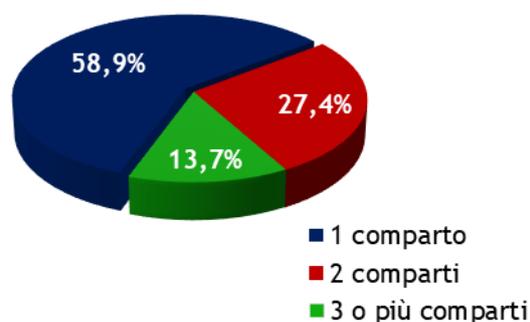
Il Fondo Pensione consente, di articolare la posizione con la ripartizione in un mix costituito **sino a un massimo di tre comparti differenti**.

La scelta può essere collegata al mutare nel tempo dell'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo Pensione, all'avvicinamento alla finestra di pensionamento oppure ad altri eventi collegati alla vita lavorativa ed alle esigenze personali.

#### **Allocazione Multi comparto**

Al 31 dicembre 2021 il 58,9% degli aderenti ha scelto di allocare la propria posizione su un singolo comparto, il 27,4% ha scelto due comparti e il 13,7% risulta titolare di posizione su tre o più comparti.

#### **Ripartizione degli iscritti sui comparti al 31/12/2021**



Gli *switch* verranno elaborati con valore quota del mese di richiesta purché la disposizione *web* sia effettuata nel rispetto dei termini previsti; in caso contrario l'elaborazione verrà effettuata con il valore quota del mese successivo. Nel caso di *Switch* della posizione accumulata da o verso comparti assicurativi di ramo I e III- trattandosi di comparti non gestiti in quote- le tempistiche di disinvestimento/reinvestimento della posizione sono diverse rispetto a quelle sopra indicate, in quanto correlate ai tempi tecnici delle Compagnie. Si evidenzia che gli Aderenti la cui posizione è già allocata (anche solo parzialmente) in comparti non aperti alla raccolta di nuove adesioni (Assicurativo Tradizionale, Garantito sez. BIS e sez. TER, Unit Linked, Itas Vita, Garantito ex BMP) potranno effettuare operazioni di *switch* verso tali comparti.

Al momento dell'adesione, è possibile scegliere fino a tre comparti, mentre, durante la fase di accumulo, è possibile riallocare la posizione individuale (*switch*), scegliendo fino ad un massimo di cinque comparti.

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata (decorsi 12 mesi dall'adesione o dalla precedente riallocazione), sia i flussi contributivi futuri (decorsi 3 mesi dalla precedente riallocazione).

La normativa vigente prevede che in caso di morte dell'Aderente ad una forma pensionistica complementare, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale maturata spetta agli eredi (legittimi e/o testamentari). È però possibile per ogni Aderente disporre diversamente della propria posizione designando direttamente i beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche). Se ritenuto opportuno è anche possibile designare beneficiari differenti per la posizione previdenziale e per le coperture assicurative contro il rischio morte / morte e invalidità permanente.

In mancanza sia di eredi che di designati, la posizione resterà acquisita dal Fondo Pensione.

In presenza di più aventi diritto la posizione sarà ripartita in parti uguali, salvo diverse indicazioni da parte dell'iscritto al momento della designazione.

# Strategia e allocazione delle risorse

## L'Asset Allocation



L'Asset Allocation Strategica (di seguito anche AAS), tempo per tempo strutturata con il supporto dell'Advisor finanziario, delinea una composizione di investimenti ritenuta ottimale allo scopo di ottenere, in un orizzonte temporale individuato per ciascun singolo Comparto un obiettivo di rendimento, stabile o crescente, in funzione del profilo di rischio.

Il modello adottato consente agli iscritti la facoltà di allocare, durante la fase di accumulo, la propria posizione individuale fino ad un massimo di 5 comparti, in maniera maggiormente rispondente alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimento con finalità di tipo previdenziale e all'approssimarsi dell'età pensionabile.

Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in:

1. Investimenti Mobiliari
2. Investimenti mobiliari Fondi UCITS (comparto Futuro Sostenibile)
3. Fondi di investimento alternativi (FIA)"
4. Investimenti in polizze assicurative"
5. Partecipazioni dirette e beni artistici"

Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class.

Le asset class si possono distinguere per:

- *la natura dell'investimento*: per esempio i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni.
- *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Il processo attraverso il quale si costruisce l'Asset Allocation è in linea generale il seguente:

- identificazione degli obiettivi dell'investitore (in termini di rischio/rendimento) da conseguire entro un determinato orizzonte temporale;
- identificazione delle necessità (stimate o certe) secondo il loro orizzonte temporale;

- stima delle prospettive delle diverse asset class (in termini di rischi/rendimento attesi e delle loro relazioni);
- definizione di una asset allocation ottimale ottenuta mediante la massimizzazione/minimizzazione di una funzione obiettivo (ad esempio l'insieme dei portafogli che danno il massimo rendimento atteso per ogni dato livello di rischio o, in alternativa, il più basso rischio per un dato valore del rendimento atteso);
- analisi delle preferenze soggettive dell'investitore e scelta del portafoglio efficiente che massimizza il suo benessere.

In sostanza l'Asset Allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'iscritto. Le due istanze del rendimento e del rischio tendono ad essere proporzionali in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è per questo motivo considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti.

L'Asset Allocation Strategica, diversa dall'Asset Allocation Tattica che è una riallocazione del portafoglio di breve/medio periodo, di ciascun Comparto del Fondo Pensione è individuata ricercando il mix efficiente e diversificato di asset class, tenendo conto dei limiti imposti dalle disposizioni vigenti, che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica (probabilità), il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti di rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo predefinito.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato il percorso di revisione triennale dell'Asset Allocation Strategica che, tra l'altro, ha previsto la riduzione ai seguenti comparti:

- Obbligazionario breve termine;
- Obbligazionario medio termine;
- Bilanciato (nel quale sono confluiti i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Sviluppo);
- Azionario;
- Futuro Sostenibile;
- Finanziario Conservativo (già Finanziario Garantito).

Permangono poi i comparti assicurativi, chiusi a nuove adesioni, che non rientravano nell'ambito della revisione dell'Asset Allocation Strategica.

La nuova Asset Allocation è stata successivamente completata, nel suo percorso di definizione, con l'assegnazione della quota di investimenti alternativi previsti dal modello ed è stata definitivamente finalizzata con le fasi di passaggio ai nuovi gestori, divenendo effettiva con decorrenza dal 1° luglio 2021.

# Tipologie di investimento

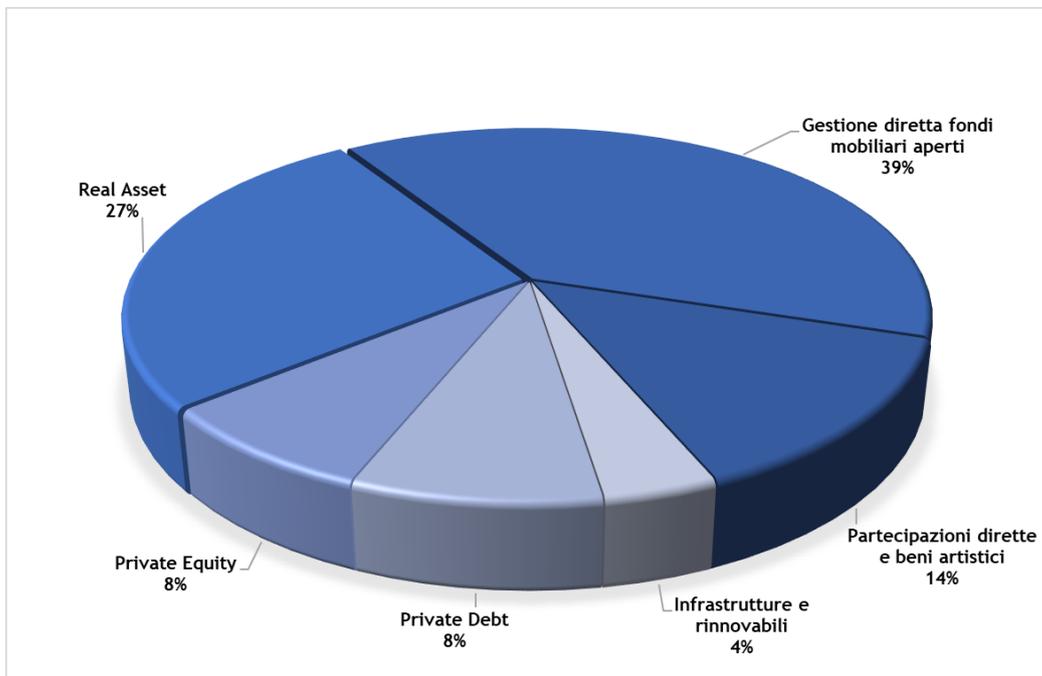
Il patrimonio del Fondo Pensione è investito in cinque macroaree:

<p><b>1. Investimenti Mobiliari</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Mandati di gestione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amundi Asset Management SA</li> <li>• Anima SGR</li> <li>• Azimut Capital Management SGR</li> <li>• BNP Paribas Asset Management France</li> <li>• Candriam Belgium SA</li> <li>• Eurizon Capital Sgr</li> <li>• NN Investment Partners</li> <li>• Pictet Asset Management Europe SA</li> <li>• Pimco Europe GmbH</li> <li>• State Street Global Advisor Limited</li> </ul>
<p><b>3. Fondi di investimento alternativi (FIA)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Private Equity:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• HAT Technology &amp; Innovation</li> <li>• Made in Italy Fund</li> <li>• NB Renaissance Partners III</li> <li>• Partners Group Direct Equity 2019</li> <li>• Principia III Health</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Infrastrutture e Rinnovabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• BlackRock Renew Income Europe</li> <li>• Fondo Tages Helios II</li> <li>• Green Arrow Infrastructure</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Real Asset</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Omega</li> <li>• Omicron Plus</li> <li>• Q4</li> <li>• Geras</li> <li>• Geras 2</li> <li>• Spazio Sanità</li> <li>• Numeria Salute 3</li> <li>• Encore+</li> <li>• Pan European Core Fund CBRE</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Private Debt:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Barings European Loan Fund Omega</li> <li>• Fasanara Trade and Receivable Fund</li> <li>• Hedge Invest - Hi Confilend*</li> <li>• Permira Credit Solution IV</li> <li>• Permira Credit Solution V*</li> <li>• Ver Capital*</li> </ul>
<p><b>2. Investimenti mobiliari Fondi UCITS (comparto Futuro Sostenibile)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BNP Paribas Climate Impact</li> <li>• Comgest Growth Japan</li> <li>• DPAM Invest B Equities Europe Sustainable</li> <li>• Insight Sustainable Euro Corporate Bond</li> <li>• Mirova Euro Sustainable Equity</li> <li>• Vanguard Pacific ex Japan</li> </ul>

\* in attesa del primo richiamo al 31 dicembre 2021

<b>4. Investimenti in polizze assicurative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allianz</li> <li>• Axa MPS Vita</li> <li>• Fideuram Vita</li> <li>• Generali Italia</li> <li>• UnipolSai</li> </ul>
--	--

<b>5. Partecipazioni dirette e beni artistici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contarine S.r.l.</li> <li>• Banca d'Italia</li> <li>• Enel S.p.A.</li> <li>• Mefop S.p.A.</li> <li>• Beni artistici</li> </ul>
---	---



## Investimenti mobiliari in gestione

Gli investimenti mobiliari cosiddetti “tradizionali”, sia parametrati a benchmark che total/absolute return, sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e allo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

Gli investimenti total/absolute return hanno l’obiettivo di ottenere rendi-

menti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive. A tali strategie viene associato un determinato budget di rischio coerente con gli obiettivi di ciascun comparto.

#### **Investimenti mobiliari (Fondi UCITS) in gestione diretta**

E' attualmente prevista la gestione del patrimonio per il comparto Futuro Sostenibile e per alcuni particolari mercati/aree geografiche mediante la sottoscrizione diretta di quote di Fondi UCITS previa attenta selezione e nel rispetto della normativa vigente.

## **Fondi di investimento alternativi (FIA\*)**

Tali investimenti sono attualmente realizzati quasi esclusivamente tramite Fondi di Investimento Alternativi<sup>1</sup> (FIA).

### **Private Equity**

Il portafoglio si concentra nella partecipazione nei seguenti fondi di private equity:

- **Fondo Principia III Health**, gestito da Xyence Capital SGR (già Principia SGR) - FIA chiuso che investe in società del ciclo dell'health care, prevalentemente italiane ed in fase di start up.
- **Made in Italy Fund** è un fondo chiuso, mono-settoriale (life style made in Italy) che investe in Private Equity con focus geografico principale Italia e gestito da Selectra Management Company S.A.. Il Fondo investe in imprese che operano in mercati e settori in forte crescita, con promettenti prospettive di sviluppo.
- **Hat Technology & Innovation**: fondo mobiliare di tipo chiuso, con focus geografico principale Italia, gestito da HAT SGR, che investe in strumenti finanziari non quotati di tipo equity e semi-equity rappresentativi del capitale di rischio di società con focus innovazione e tecnologia.
- **Direct Equity 2019** è un fondo chiuso, di Private Equity globale focus Europa, gestito da Partners Group S.A.. Il target degli investimenti del Fondo è costituito da aziende di qualità, leader nel proprio mercato e con alto potenziale di crescita nel medio termine.

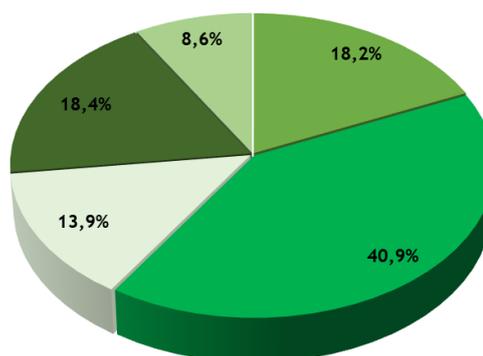
<sup>1</sup> I FIA - Fondi di Investimento Alternativi - si distinguono dai prodotti "tradizionali" perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni.

La regolamentazione dei Fondi Alternativi prevede vincoli specifici per la strategia di gestione e per la scelta dell'asset allocation. In generale i Fondi Alternativi si possono definire come un impiego caratterizzato da una bassa correlazione con i tradizionali benchmark, una più alta potenzialità di rendimento, una maggiore volatilità dei ritorni e un alto grado di eterogeneità fra le diverse sottocategorie che lo compongono. Sono fondi/investimenti che non riguardano la semplice esposizione lunga in azioni e obbligazioni quotate oppure in strumenti monetari. Gli Investimenti Alternativi possono includere: hedge funds, private capital, le materie prime, il credito strutturato e l'immobiliare non quotato.

- **Renaissance Partners III** è un fondo chiuso, plurisetoriale che investe in Private Equity, con focus geografico principale Italia e gestito da Neuberger Bergman AIFM S.a r.l.. Il target degli investimenti del Fondo è costituito da imprese che operano in mercati e settori di nicchia, poco aggredibili e molto flessibili, con possibili prospettive di sviluppo orientate all'export.

Al 31 dicembre il portafoglio del Fondo risulta così valorizzato:

Denominazione Fondo	Aperto/ chiuso	tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore Partecipazione
Principia Health III	Chiuso	Mobiliare	10.000.000	8.876.594	5.269.721
Made in Italy Fund	Chiuso	Mobiliare	34.000.000	27.960.462	25.167.424
NB Renaissance Partners III	Chiuso	Mobiliare	25.000.000	12.134.147	8.543.040
HAT Technology & Innovation	Chiuso	Mobiliare	20.000.000	12.554.811	11.226.413
Partners Group Direct Equity 2019	Chiuso	Mobiliare	20.000.000	10.320.000	11.310.128
<b>Private Equity</b>			<b>109.000.000</b>	<b>71.846.014</b>	<b>61.516.726</b>
<b>Peso % sull'ANDP del Fondo</b>					<b>0,82%</b>



- HAT Technology & Innovation
- Made in Italy Fund
- NB Renaissance Partners III
- Partners Group Direct Equity 2019
- Principia Health III

Nel corso del 2021 sono stati incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Rimborsi	Dividendi
Principia Health III	230.479	61.073
Made in Italy Fund	-	-
NB Renaissance Partners III	-	-
HAT Technology & Innovation	763	-
Partners Group Direct Equity 2019	-	150.000
<b>TOTALE</b>	<b>231.242</b>	<b>211.073</b>

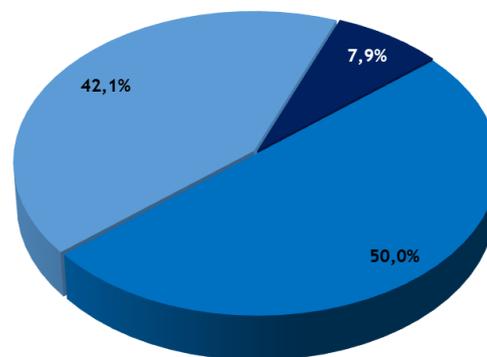
## Infrastrutture e Rinnovabili

Il portafoglio si concentra nella partecipazione nei seguenti fondi:

- Fondo Renewable Income Europe, gestito da BlackRock Infrastructures Funds Plc - FIA chiuso dedicato ad impianti europei per la produzione di energia solare ed eolica.
- Green Arrow Infrastructure of the Future Fund è un fondo mobiliare, di tipo chiuso, gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A., con focus geografico Europa e che investe in Private Equity nel settore delle energie rinnovabili mediante la diversificazione, anche geografica, degli investimenti.
- Fondo Helios II (gestito da Tages Capital SGR

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Denominazione Fondo	Aperto/ chiuso	tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore Partecipazione
BlackRock Renew Income Europe	Chiuso	Mobiliare	19.000.000	16.588.303	15.215.281
Green Arrow Infrastructure	Chiuso	Mobiliare	10.000.000	2.447.660	2.404.063
Fondo Tages Helios II	Chiuso	Immobiliare	15.000.000	12.436.462	12.799.824
Infrastrutture e rinnovabili			44.000.000	31.472.425	30.419.168
Peso % sull'ANDP del Fondo					0,41%



- BlackRock Renew Income Europe
- Fondo Tages Helios II
- Green Arrow Infrastructure

Nel corso del 2021 sono state incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Rimborsi	Dividendi
BlackRock Renew Income Europe	-	1.090.000
Green Arrow Infrastructure	2.584.393	-
Fondo Tages Helios II	4.747.223	480.811
<b>TOTALE</b>	<b>7.331.616</b>	<b>1.570.811</b>

## Real Asset

Il Fondo detiene una quota di investimenti immobiliari realizzati principalmente mediante la detenzione di quote dei seguenti fondi immobiliari:

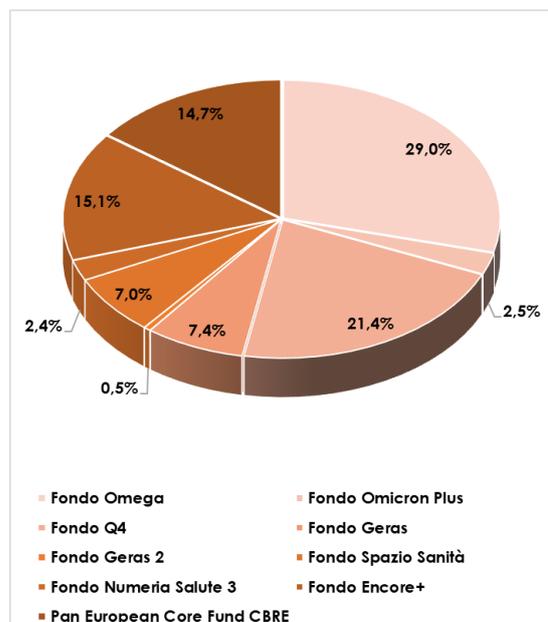
- Fondo **Omega** (gestito da DeA Capital SGR),
- Fondo **Omicron Plus** (gestito da DeA Capital SGR),
- Fondo **Q4** (gestito da Investire SGR),
- Fondo **Geras** e Fondo **Geras 2** (gestiti da REAM SGR),
- Fondo **Spazio Sanità** (gestito da Investire SGR),
- Fondo **Encore+** (gestito da LaSalle Investment Management),
- **Pan European Fund** (gestito da CBRE),
- Fondo **Salute 3** (gestito da Numeria SGR).

Gli investimenti immobiliari sono effettuati attraverso la sottoscrizione diretta di fondi immobiliari e previa attenta selezione e nel rispetto della normativa vigente.

Il valore del portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Denominazione Fondo	Aperto/ chiuso	tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore Partecipazione
Fondo Omega*	Chiuso	Immobiliare	-	-	60.421.002
Fondo Omicron Plus*	Chiuso	Immobiliare	-	-	5.219.582
Fondo Q4*	Chiuso	Immobiliare	-	-	44.530.376
Fondo Geras	Chiuso	Immobiliare	15.000.000	15.000.000	15.437.014
Fondo Geras 2	Chiuso	Immobiliare	10.000.000	1.041.355	1.041.355
Fondo Spazio Sanità	Chiuso	Immobiliare	15.000.000	15.000.000	14.570.814
Fondo Numeria Salute 3	Chiuso	Immobiliare	5.000.000	5.000.000	4.976.351
Fondo Encore+	Aperto	Immobiliare	30.000.000	30.000.000	31.504.182
Pan European Core Fund CBRE	Aperto	Immobiliare	30.000.000	30.000.000	30.710.803
<b>Real Asset</b>			<b>105.000.000</b>	<b>96.041.355</b>	<b>208.411.479</b>
<b>Peso % sull'ANDP del Fondo</b>					<b>2,78%</b>

\* Posizioni rivenienti dalla incorporazione del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo IMI



Nel corso del 2021 sono state incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Rimborsi	Dividendi
Fondo Omega*	-	4.960.090
Fondo Omicron Plus*	448.000	539.000
Fondo Q4*	-	-
Fondo Geras	-	372.750
Fondo Geras 2	-	-
Fondo Spazio Sanità	-	893.106
Fondo Numeria Salute 3	-	-
Fondo Encore+	-	768.763
Pan European Core Fund CBRE	-	550.329
<b>TOTALE</b>	<b>448.000</b>	<b>8.084.038</b>

Al fine di valutare la partecipazione dei fondi immobiliari chiusi per i quali il Fondo detiene in proprio o congiuntamente a parti correlate partecipazioni di maggioranza (Fondi Q4 e Omega), il Consiglio di Amministrazione si avvale di Link Consulting Partners e Nomisma, per la determinazione di un eventuale “sconto” dell’ultimo NAV disponibile, così da allinearli ai principi di “prudente valutazione del prezzo di realizzo”.

Il Consiglio, considerate le analisi svolte dalle società incaricate ne ha recepito le indicazioni determinando che il valore degli investimenti fosse definito applicando delle percentuali di sconto differenziate per ogni partecipazione con uno sconto medio ponderato del 13,3% (in sostanziale allineamento rispetto al 11,27% fissato alla chiusura dell’esercizio 2021).

Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A. sono altresì incaricate della valutazione semestrale di due fondi immobiliari di diritto italiano e della società Contarine Srl.

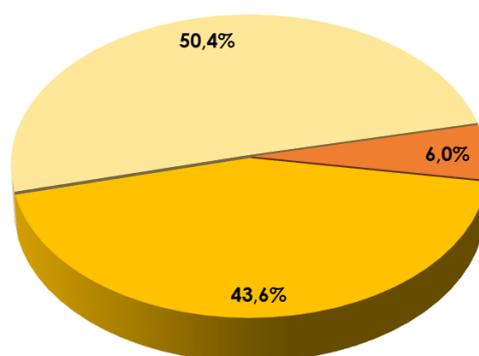
## Private Debt

Il portafoglio si concentra nella partecipazione in due fondi di private debt:

- **Fondo Permira Credit Solutions IV e Permira Credit Solutions V**, gestiti da Permira Debt Managers - FIA chiuso caratterizzati da una strategia di direct lending.
- **Fondo Barings European Loan Fund**, gestito da Barings Global Investments Funds - FIA aperto caratterizzato da una strategia senior secured loans.
- **Fondo Fasanara Investment SA - Trade And Receivable Finance Fund**, gestito da Fasanara Investments SA - FIA aperto caratterizzato da una strategia di finanziamento dei crediti commerciali.
- **Fondo Ver Capital Credit Partners Trade Receivables Fund IX**, gestito da Ver Capital Sgr - FIA chiuso caratterizzato da una strategia di finanziamento dei crediti commerciali.
- **Fondo Hedge Invest Hi Confilend**, gestito da Hedge Invest Sgr - FIA chiuso caratterizzato da una strategia di finanziamento dei crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio risulta così valorizzato:

Denominazione Fondo	Aperto/ chiuso	tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore Partecipazione
Permira Credit Solutions IV	Chiuso	Mobiliare	40.000.000	29.600.000	29.033.707
Fasanara Trade & Rec. Fin. Cl. I	Aperto	Mobiliare	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Barings European Loan Fund	Aperto	Mobiliare	30.000.000	30.000.000	33.566.760
Private Debt			74.000.000	63.600.000	66.600.467
Peso % sull'ANDP del Fondo					0,89%



■ Barings European Loan Fund  
■ Fasanara Trade & Rec. Fin. Cl. I  
■ Permira Credit Solutions IV

Nel corso del 2021 sono stati incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

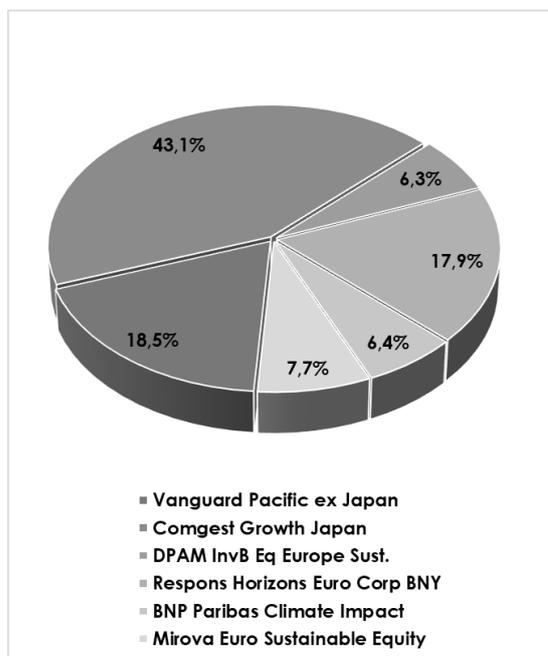
**investimenti in  
Fondi UCITS  
mobiliari**

Denominazione Fondo	Rimborsi	Dividendi
Permira Credit Solutions IV	-	1.576.000
Fasanara Trade & Rec. Fin. Cl. I	-	-
Barings European Loan Fund	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>1.576.000</b>

Con l'introduzione della nuova Asset Allocation Strategica, per meglio presidiare la componente azionaria delle aree Giappone e pacifico, il Fondo investe direttamente in fondi mobiliari aperti. La medesima tipologia di strumenti è coinvolta nella gestione del comparto Futuro Sostenibile.

Al 31 dicembre il portafoglio era così composto:

Denominazione Fondo	Futuro Sostenibile	Obblig. Medio Termine	Bilanciato	Azionario	Totale
Vanguard Pacific ex Japan	-	3.582.564	20.892.034	31.339.613	55.814.211
Comgest Growth Japan	-	8.382.090	48.796.466	73.145.170	130.323.726
DPAM InvB Eq Europe Sust.	19.158.822	-	-	-	19.158.822
Respons Horizons Euro Corp BNY	54.182.943	-	-	-	54.182.943
BNP Paribas Climate Impact	19.367.257	-	-	-	19.367.257
Mirova Euro Sustainable Equity	23.378.402	-	-	-	23.378.402
<b>Totale</b>	<b>116.087.424</b>	<b>11.964.654</b>	<b>69.688.500</b>	<b>104.484.783</b>	<b>302.225.361</b>
<b>Peso % sull'ANDP del Fondo</b>					<b>4,04%</b>



## *Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)*

Il Fondo detiene investimenti in polizze assicurative di ramo I, III e V in essere con le Compagnie Fideuram Vita, UnipolSai, Generali Italia, Allianz, Axa Vita.

## *Partecipazioni dirette e beni artistici*

### ***Banca d'Italia***

Il Fondo nel corso del 2021 ha mantenuto le proprie quote n. 3.640 di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per complessivi euro 91.000.000 pari al 1,22% dell'ANDP complessivo a fine periodo, incassando nel corso dell'anno dividendi per complessivi euro 4.125.333.

Le azioni Banca d'Italia, sono titoli di capitale non negoziati su mercati regolamentari, la decisione di investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e, quindi, di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

### ***Azioni Enel S.p.A.***

Il Fondo detiene n. 56.000 azioni Enel S.p.A. per un controvalore a fine esercizio pari a 395 mila euro, che rappresenta lo 0,01% dell'ANDP complessivo a fine 2021. L'investimento che ha dato origine a dividendi per euro 20.048 e una minusvalenza a fine 2021 di euro 68.880.

### ***Beni artistici***

Il Fondo detiene una modesta quota, 75.000 euro, del proprio patrimonio investita in opere artistiche (tre dipinti).

### ***Investimenti immobiliari - Contarine S.r.l.***

Il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl. Le quote della società sono pervenute al Fondo a seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti alla ex Cassa Cariparo. Il valore dell'investimento a fine anno è pari a 15,9 milioni di euro.

### ***Partecipazione Mefop***

A norma dell'articolo 69, comma 17, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 il Fondo ha acquisito a titolo gratuito n. 1.800 azioni della società Mefop S.p.A. costituita in attuazione dell'articolo 59, comma 31, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, con la finalità di sviluppare le attività di formazione, studio, assistenza e promozione della previdenza complementare

# Obbligazionario a Breve Termine

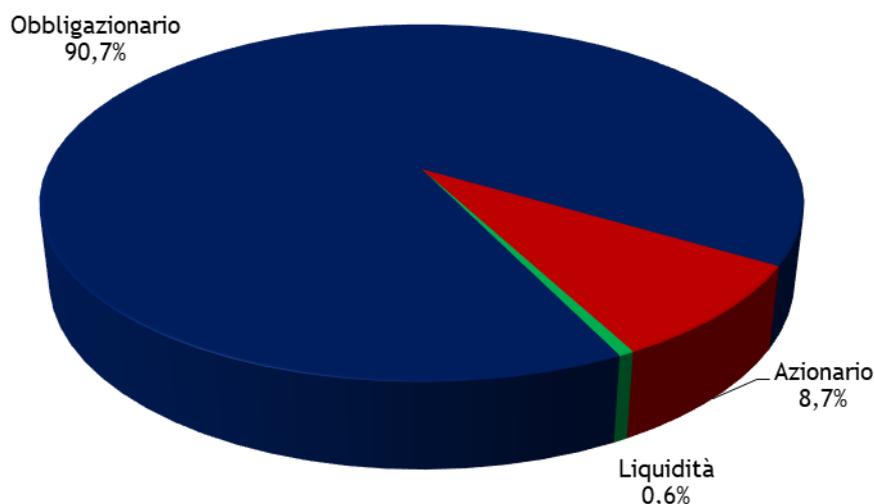
## situazione al 31/12/2021

15.482 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 1.060.959.117
Rendimento netto 2021	0,24%
Benchmark	-0,32%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	0,2% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	0,9% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità ad 1 anno - budget di rischio strategico nel medio termine:	2,20%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi	3,50%
Grado di rischio cambio:	sostanzialmente coperto, massimo 2%
Volatilità annualizzata:	0,72% (0,48% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,51%.
Gestori primo semestre 2021:	BNP Paribas Asset Management, Deutsche Asset Management, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR
Gestori secondo semestre 2021:	Azimut Capital Management SGR, Eurizon Capital SGR, Pictet Asset Management Europe SA, State Street Global Advisor

### Comparto Obbligazionario Breve Termine



**Categoria del comparto:** Obbligazionario Misto

**Finalità della gestione:** risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio, il comparto privilegia, prioritariamente, la salvaguardia del capitale nell'orizzonte temporale di riferimento, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nominali positivi.

**Orizzonte temporale:** Breve Periodo (fino a 5 anni)

### Politica di investimento

**Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata che a livello neutrale sono pari al 95%; è prevista una componente residuale in azioni, pari al 5% a livello neutrale.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale

I mandati di gestione sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark
- 2 mandati specialistici azionari, parametrati a benchmark

come sotto esposto:

Mandato:	Gestore:
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate 1-3 y Attivo	Eurizon Capital SGR S.p.A
Governativo Passivo Paneuropeo ed USA 1-3 y Attivo	
Azionario Europa Passivo	Pictet Asset Management Europe SA
Corporate Passivo 1-3 y Attivo	SSGA - State Street Global Advisor
Quote di Banca d'Italia	

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura mandati: i mandati obbligazionario governativo, corporate passivo Euro, azionario Europa (attivo e passivo) operano direttamente in strumenti finanziari.

Il mandato corporate euro attivo 1-3 anni opera in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;
- come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:

- alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell’AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
- all’informativa riferita all’esposizione dei titoli costituenti (look through);
- alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati

Investimenti diretti: è prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei.

Investimenti sostenibili: il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L’investimento in OICVM avviene selezionando gli OICVM anche in base alla politica ESG adottata dall’intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull’esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati con il supporto anche dell’advisor ESG, incaricato dal Fondo.

## Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole asset class.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

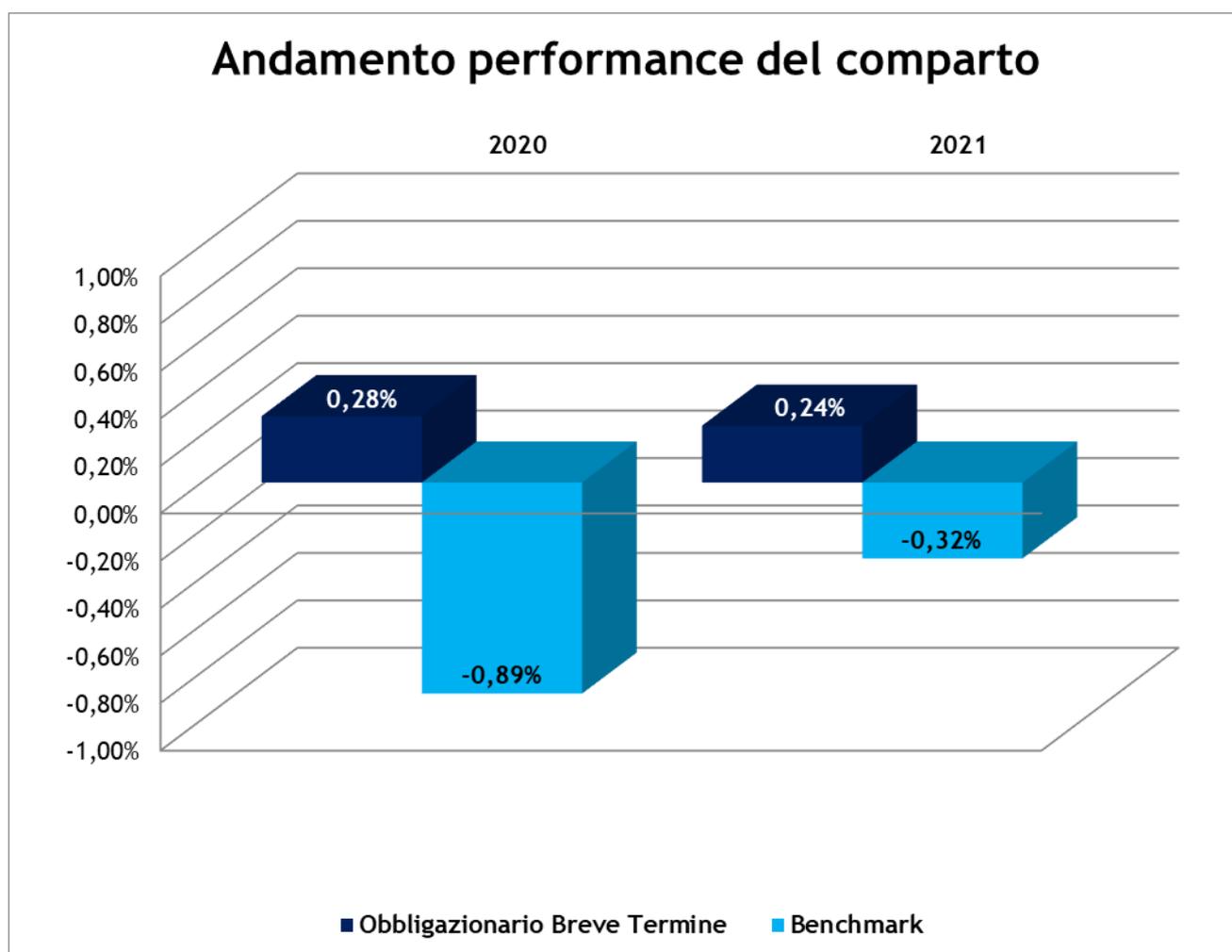
Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici sono ribasate mensilmente.

Obbligazionario Breve Termine				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 anni (€ hdg)	H02526EU Index	45%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US 1-3 anni (€ hdg)	H28478EU Index	15%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro 1-3 anni	LEC1TREU Index	35%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	5%	+/- 5%

100%

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell’advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull’asset allocation deliberata.

## Rendimento:



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +0,24% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -0,32%.

A seguito della revisione dell'Asset Allocation Strategica, in data 1° luglio sono variati i mandati di gestione precedentemente affidati.

Mandati nel primo semestre 2021: il mandato passivo di Deutsche Bank (Governativo Breve Termine) ed i mandati attivi di BNP Paribas (Governativo Breve Termine) ed Eurizon (Corporate Breve Termine) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un rendimento al di sopra del contributo atteso.

Mandati nel secondo semestre 2021: i mandati di Eurizon (Governativo Passivo e Corporate 1-3 anni Attivo), di SSGA (Corporate Passivo), Pictet (Azionario Passivo) ed Azimut (Azionario Europa Attivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative.

# Obbligazionario a Medio Termine

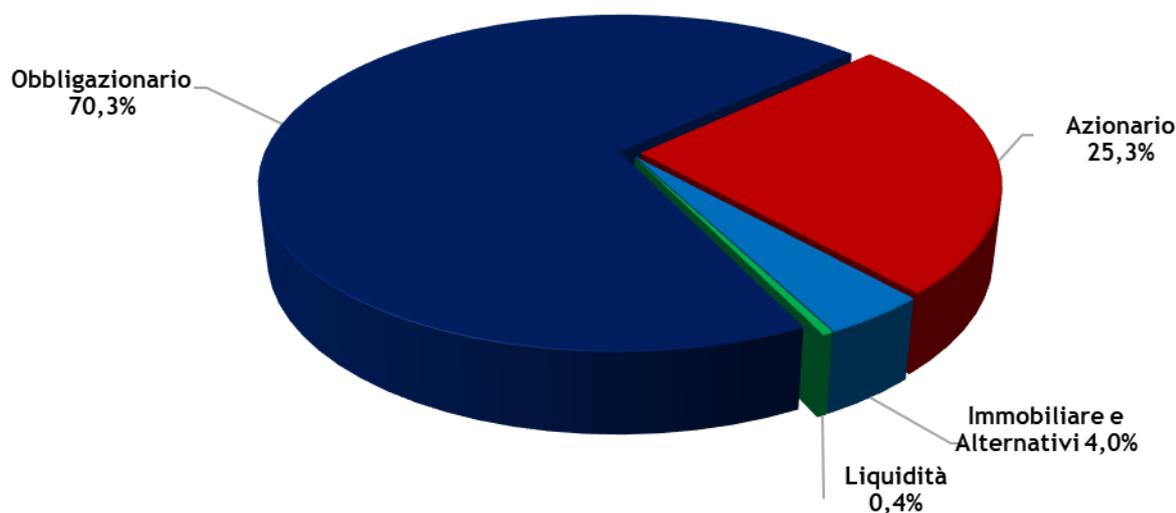
situazione al 31/12/2021

9.470 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 602.201.374
Rendimento netto 2021	3,62%
Benchmark	2,37%
Rendimento nominale atteso annuo:	1,6% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	3,1% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità ad 1 anno - budget di rischio strategico nel medio termine:	5,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi	8,50%
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 13% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	2,62% (2,44% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,76%.
Gestori primo semestre 2021:	Amundi SGR, Epsilon SGR, Pictet Asset Management Ltd
Gestori secondo semestre 2021:	Anima SGR, Azimut SGR, BNP Paribas Asset Management, Candriam, Eurizon Capital SGR, NN Investment Partners, Pictet Asset Management, Pimco, Comgest (OICVM), Vanguard (OICVM)

## Comparto Obbligazionario Medio Termine



## Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

**Finalità della gestione:** : l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso dell'inflazione ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

**Orizzonte temporale:** Medio Periodo (5-10 anni)

### Politica di investimento

**Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari che a livello neutrale sono pari al 70%; è prevista una componente in azioni pari al 20% a livello neutrale. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 10%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark

come sotto esposto:

<b>Mandato:</b>	<b>Gestore:</b>
Azionario USA Attivo	Anima SGR
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate Passivo Euro e USD	BNP Paribas Asset Management France
Azionario emergenti Attivo	Candriam Belgium SA
Corporate globale attivo HY	
Governativo passivo Paneuropeo ed USA	Eurizon Capital SGR
Corporate Euro Attivo	NN Investment Partners
Corporate USD Attivo	
Azionario passivo Europa e USA	Pictet Asset Management Europe SA
Governativo Emergenti Attivo	Pimco Europe GmbH
Azionario Japan Attivo	Comgest (OICVM)
Azionario Pacific ex Japan Passivo	Vanguard (OICVM)
Quote di Banca d'Italia	

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria, di debito ed immobiliari; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura mandati: i mandati passivi ed i mandati azionari attivi Europa e USA operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi e il mandato azionario emergenti attivo operano in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;
- come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
  - alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
  - all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
  - alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

Investimenti diretti: : gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocatione strategica pari all'10% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 2% del patrimonio. È prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

#### Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM avviene selezionando gli OICVM stessi anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati anche con il supporto dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

## Benchmark:

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

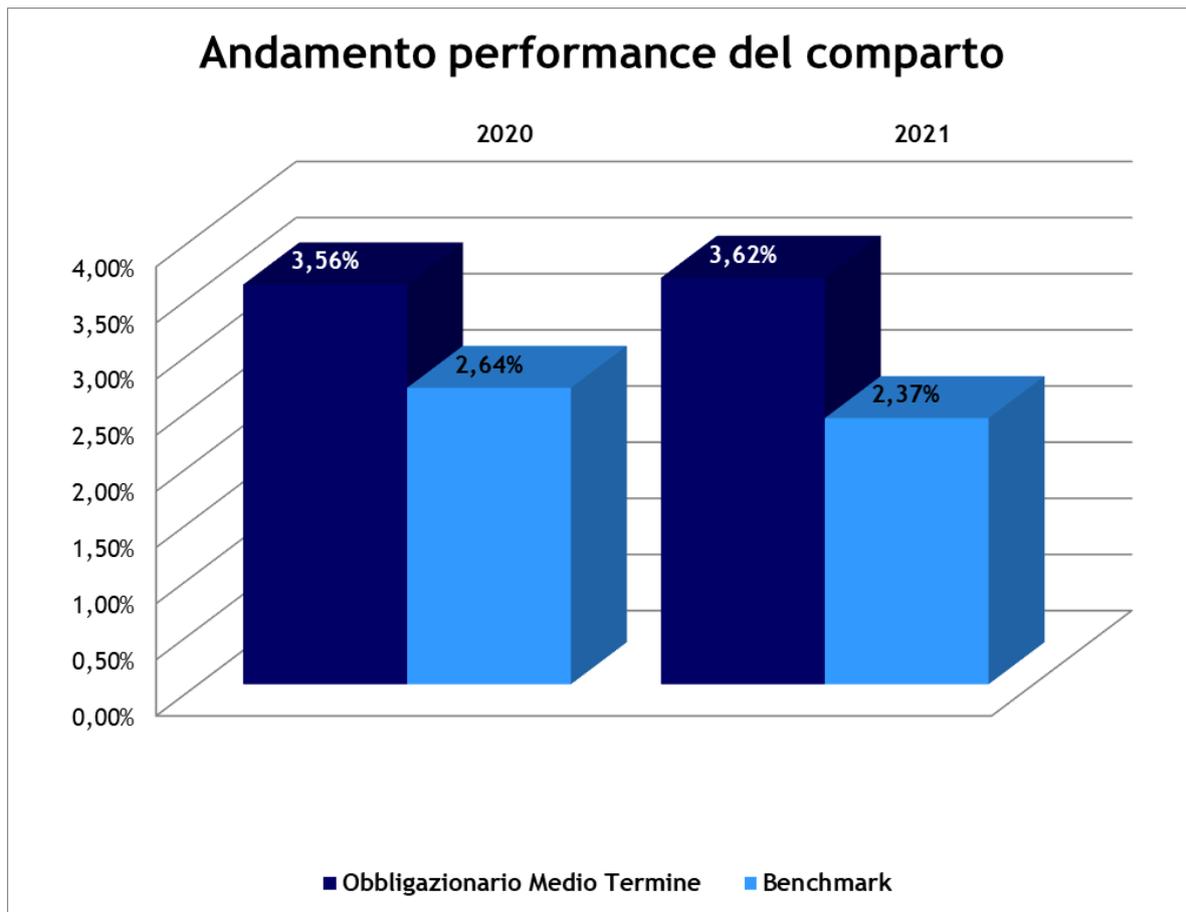
Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Obbligazionario Medio Termine				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	22%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	12%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECPTREU Index	14%	
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	14%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	8%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	4%	
	Az. USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	4%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	2%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	2%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	10%	- 2% / +1%
			<b>100%</b>	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

## Rendimento:



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +3,62% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +2,37%. A seguito della revisione dell'Asset Allocation Strategica, in data 1° luglio sono variati i mandati di gestione precedentemente affidati.

Mandati nel primo semestre 2021: i mandati di Amundi (Governativo Globale Passivo e Corporate Globale Attivo) e quello passivo di Pictet (Azionario Globale Passivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Quello attivo di Pictet (Azionario Globale Attivo) ha prodotto un rendimento elevato in valore assoluto seppur inferiore al suo benchmark. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un rendimento al di sopra del contributo atteso.

Mandati nel secondo semestre 2021: i mandati passivi di Eurizon (Governativo Passivo), di BNP Paribas (Corporate Passivo), Pictet (Azionario Passivo) e Vanguard (Azionario Pacific ex Japan Passivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Tra i mandati attivi, quelli Corporate di NNIP (Corporate EUR Attivo e Corporate USD Attivo) e di Candriam (Corporate Global HY) hanno prodotto rendimenti superiori al benchmark, mentre quello di Pimco (Governativo Emerging Attivi) e quelli Azionari di Azimut (Azionario Europa Attivo), Anima (Azionario USA Attivo), Candriam (Azionario Emergin Market Attivo) e Comgest (Azionario Japan Attivo) hanno prodotto rendimenti inferiori al benchmark.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo largamente superiore al benchmark del comparto.

# Bilanciato Prudente

## situazione al 31/12/2021

- posizioni

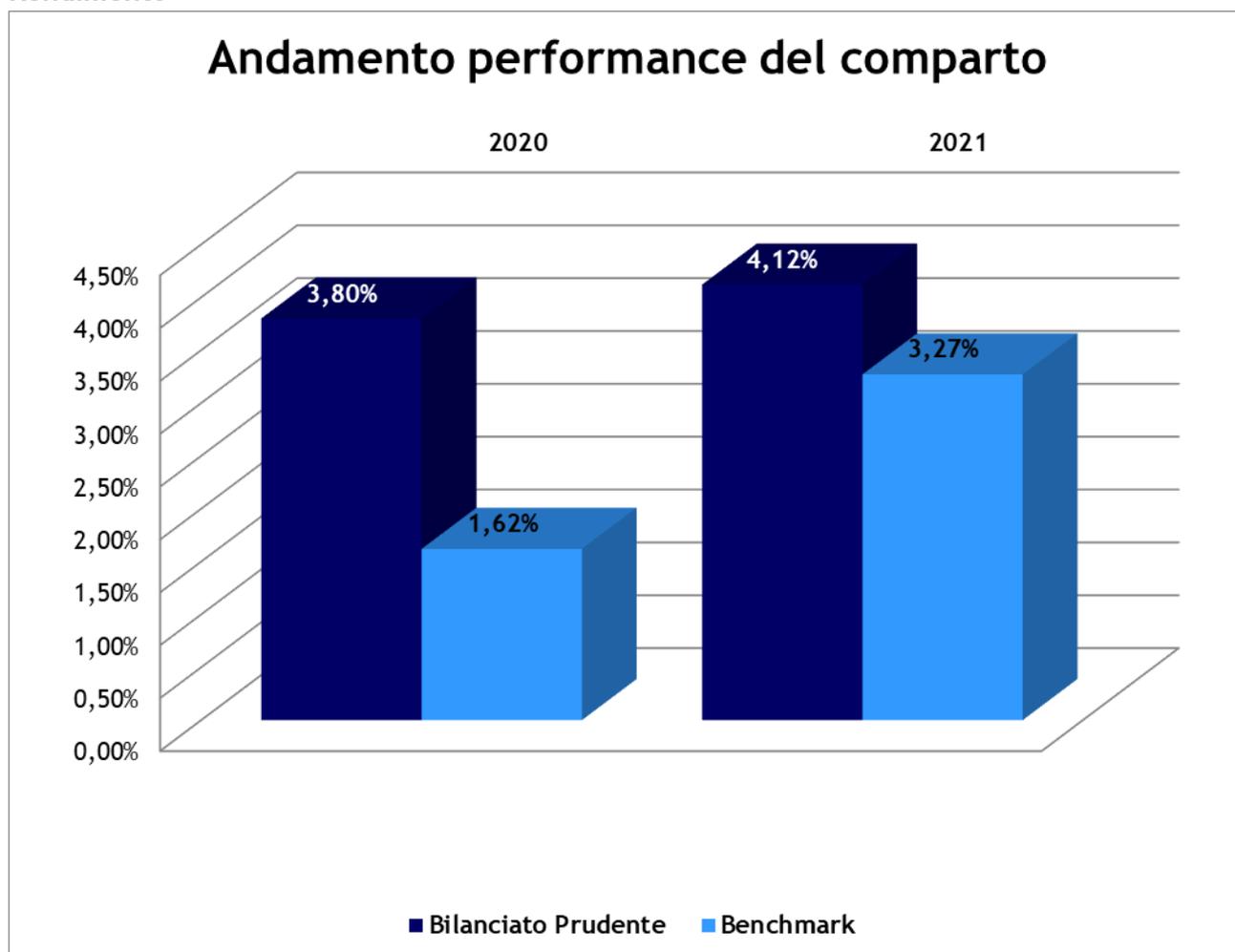


Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Data di chiusura comparto	30/06/2021
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ -
Rendimento netto 1° sem. 2021	4,12%
Benchmark:1° sem 2021:	3,27%
Gestori 1° semestre 2021	Amundi SGR, Azimut Capital Management SGR, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR, Pictet Asset Management Ltd,

Alla data del 31 dicembre 2021, il comparto non ha aderenti attivi.

In relazione alla revisione dell'Asset Allocation Strategica, dal 1° luglio 2021 è stata realizzata l'aggregazione dei comparti "Bilanciato Prudente" e "Bilanciato Sviluppo" nel nuovo comparto denominato "Bilanciato"

### Rendimento



Da inizio 2021 fino alla data di chiusura del 30/06/2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +4,12% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +3,27%.

I mandati di Amundi (Governativo Globale Passivo e Corporate Globale Attivo), quello passivo di Pictet (Azionario Globale Passivo) e i mandati attivi di Eurizon (Azionario ex Europa) e Azimut (Azionario Europa) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un rendimento al di sopra del contributo atteso.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, presenti in misura marginale, hanno espresso un contributo positivo seppure inferiore al benchmark di comparto.

# Bilanciato Sviluppo

## situazione al 31/12/2021

- posizioni

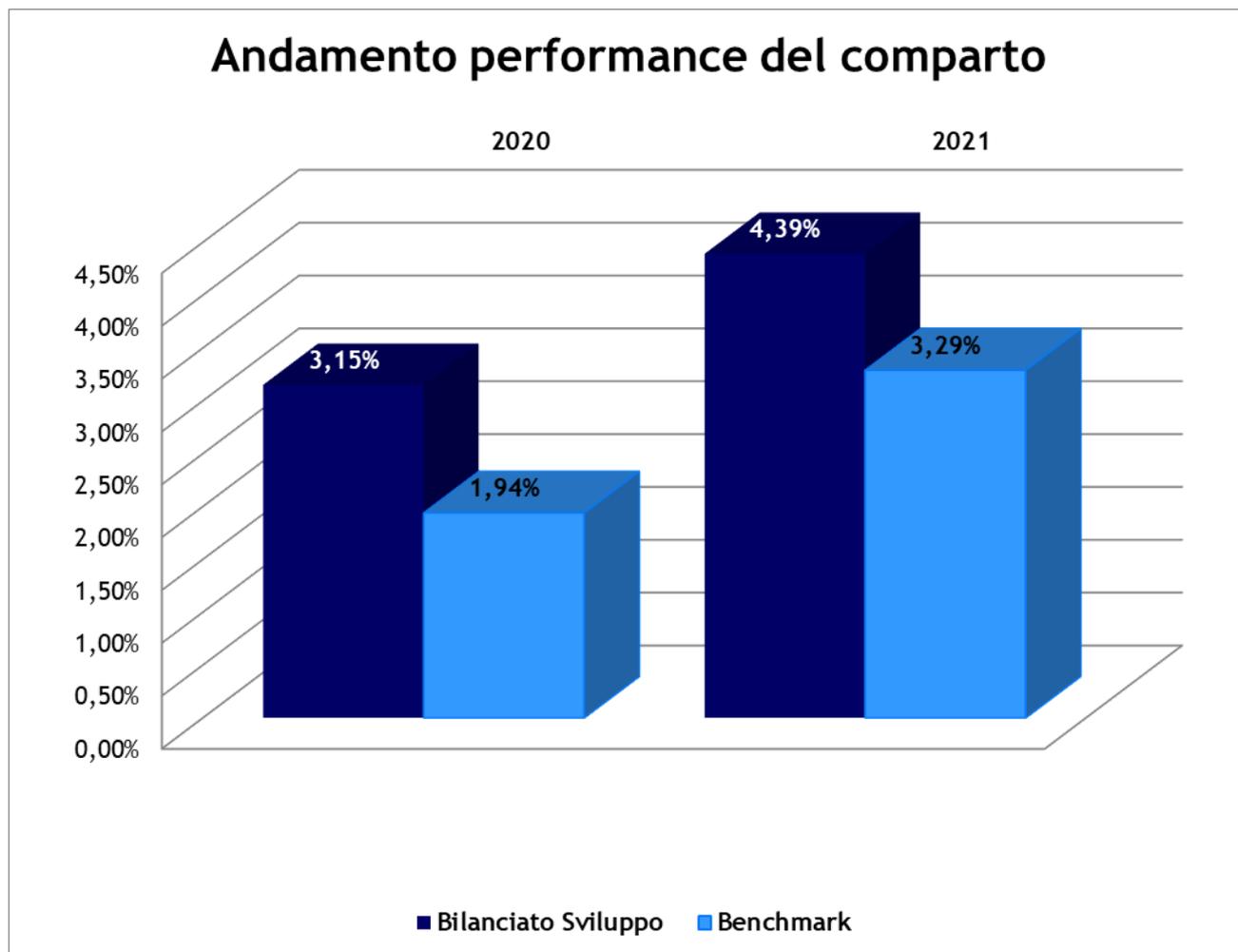


Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Data di chiusura comparto	30/06/2021
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ -
Rendimento netto 1° sem. 2021	4,39%
Benchmark:1° sem 2021:	3,29%
Gestori 1° semestre 2021	Amundi SGR, Azimut Capital Management SGR, Eurizon Capital SGR, HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd.

Alla data del 31 dicembre 2021, il comparto non ha aderenti attivi.

In relazione alla revisione dell'Asset Allocation Strategica, dal 1° luglio 2021 è stata realizzata l'aggregazione dei comparti "Bilanciato Prudente" e "Bilanciato Sviluppo" nel nuovo comparto denominato "Bilanciato"

### Rendimento



Da inizio 2021 fino alla data di chiusura del 30/06/2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +4,39% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +3,29%.

I mandati di Amundi (Corporate Globale Attivo), quello passivo di Pictet (Azionario Globale Passivo), i mandati di Eurizon (Governativo Globale Passivo e Azionario ex Europa Attivo) e quello di Azimut (Azionario Europa Attivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un rendimento al di sopra del contributo atteso.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo largamente superiore al benchmark del comparto.

# Bilanciato

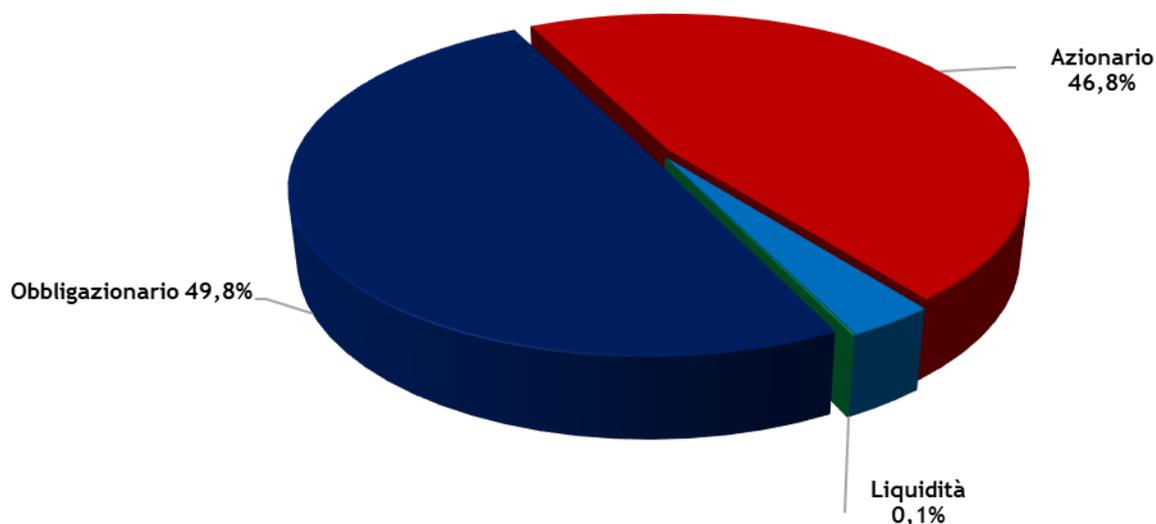
## situazione al 31/12/2021

37.588 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2021
Patrimonio netto 2° sem. 2021:	€ 2.668.884.811
Rendimento netto 2° sem. 2021	2,49%
Benchmark 2° sem. 2021:	2,35%
Rendimento nominale atteso annuo:	2,6% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	4,9% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno - budget di rischio strategico nel medio termine:	7,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi	10,50%
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 21% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	3,54% (3,14% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,91%
Gestori 2° semestre 2021:	Amundi Asset Management, Anima SGR, Azimut SGR, BNP Paribas Asset Management, Candriam, Eurizon Capital SGR, NN Investment Partners, Pimco, Comgest (OICVM), Vanguard (OICVM)

### Comparto Bilanciato



Categoria del comparto: Bilanciato

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei

risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

**Orizzonte temporale:** Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

### Politica di investimento

**Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito pari al 48% e titoli di capitale pari al 40%.

Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 12%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a.

come sotto esposto:

Mandato:	Gestore:
Azionario passivo Europa e USA	Amundi Asset Management SA
Azionario USA Attivo	Anima SGR
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate passivo Euro e USD	BNP Paribas Asset Management France
Azionario Emergenti Attivo	Candriam Belgium SA
Corporate globale attivo HY	
Governativo passivo Paneuropeo ed USA	Eurizon Capital SGR
Corporate Euro Attivo	NN Investment Partners
Corporate USD Attivo	
Governativo Emergenti Attivo	Pimco Europe GmbH
Azionario Japan Attivo	Comgest (OICVM)
Azionario Pacific ex Japan Passivo	Vanguard (OICVM)
Quote di Banca d'Italia	

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria, di debito ed immobiliari; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

**Architettura mandati:** i mandati passivi i mandati azionari attivi Europa e Nord America operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi e il mandato azionario emergenti attivo operano in OICVM

armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;
- Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
  - alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
  - all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
  - alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

**Investimenti diretti:** gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica pari all'12% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 4% del patrimonio. È prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

**Aree geografiche di investimento:** gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

**Investimenti sostenibili:** il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM seleziona gli OICVM stessi anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati con il supporto dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

## Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*. Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

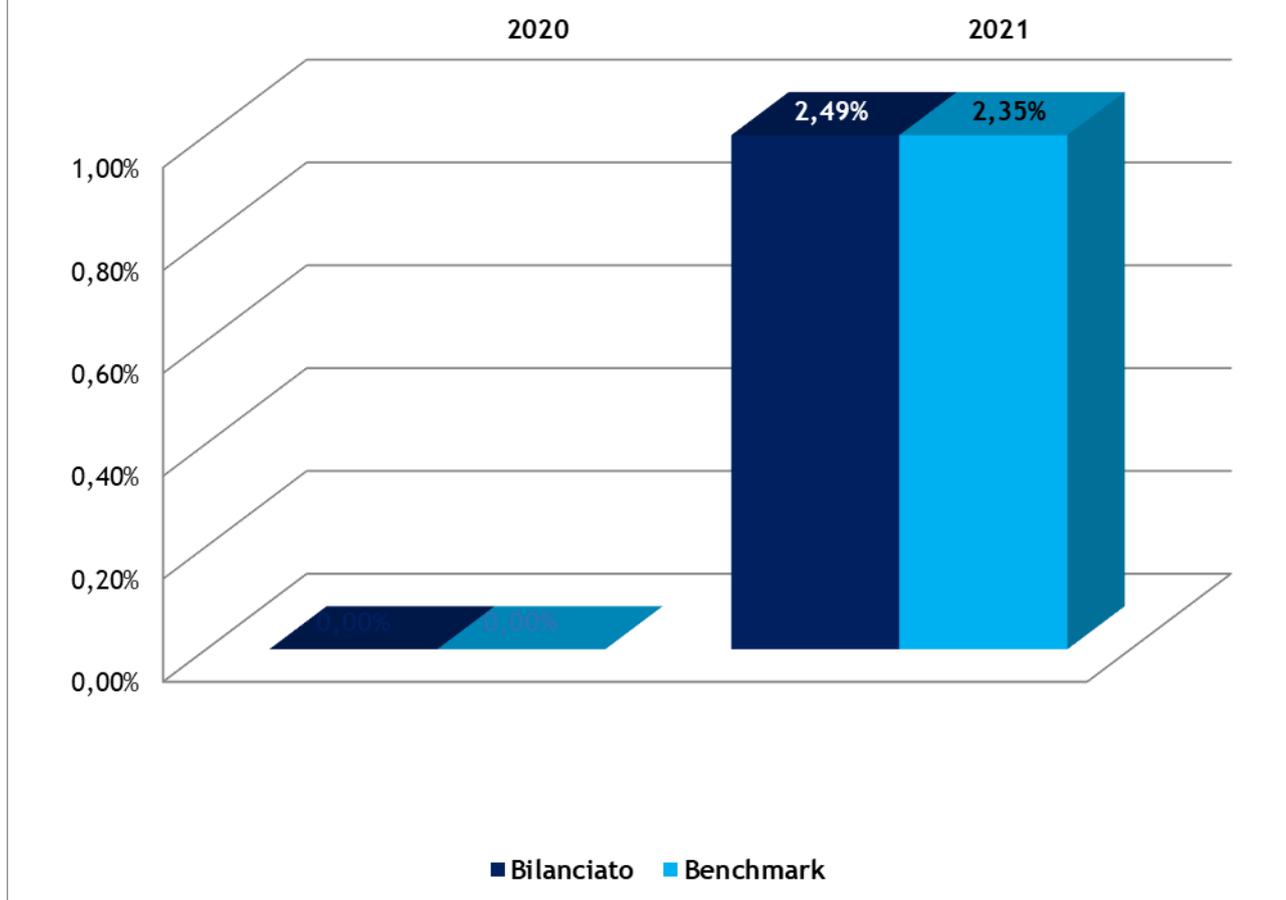
Bilanciato				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	14%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	10%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECPTREU Index	8%	
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	8%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	16%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	8%	
	Az. USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	8%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	4%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	4%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	12%	- 4% / +1%

**100%**

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

## Rendimento

## Andamento performance del comparto



Dal 01/07/2021 fino a fine anno il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,49% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +2,35%.

I mandati passivi di Eurizon (Governativo Passivo), di BNP Paribas (Corporate Passivo), Pictet (Azionario Passivo) e Vanguard (Azionario Pacific ex Japan Passivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Tra i mandati attivi, quelli Corporate di NNIP (Corporate EUR Attivo e Corporate USD Attivo) e di Candriam (Corporate Global HY) e quello Azionario di Azimut (Azionario Europa Attivo) hanno prodotto rendimenti superiori al benchmark, mentre quello di Pimco (Governativo Emerging Attivi) e quelli Azionari Anima (Azionario USA Attivo), Candriam (Azionario Emergin Market Attivo) e Comgest (Azionario Japan Attivo) hanno prodotto rendimenti inferiori al benchmark.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia non ha fornito contributi reddituali poiché il pagamento del dividendo avviene nel primo semestre dell'anno ed il prezzo dell'azione non ha subito variazioni. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo largamente superiore al benchmark del comparto.

# Azionario

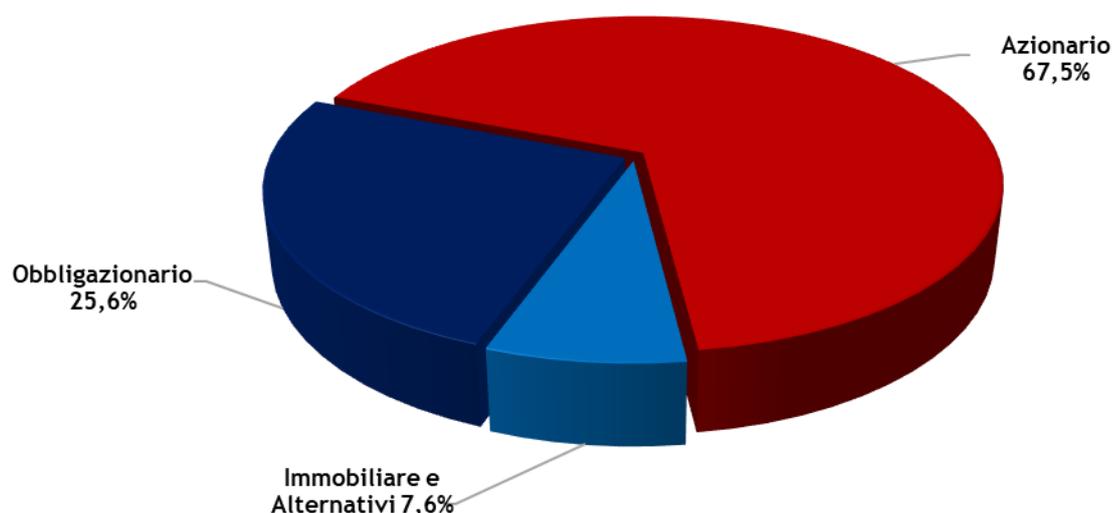
## situazione al 31/12/2021

27.545 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 1.233.268.072
Rendimento netto 2021	10,58%
Benchmark:	9,23%
Rendimento nominale atteso annuo:	3,3% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	7,0% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno - budget di rischio strategico nel medio termine:	9,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi	12,50%
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 29% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	5,14% (4,66% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,88%
Gestori primo semestre 2021:	Amundi SGR, Azimut Capital Management SGR, Eurizon Capital SGR, HSBC Global Asset Management Ltd, Pictet Asset Management Ltd
Gestori secondo semestre 2021:	Anima SGR, Azimut Capital Management SGR, BNP Paribas Asset Management France, Eurizon Capital Sgr, NN Investment Partners, Pictet Asset Management Europe SA, Pimco Europe GmbH, Comgest (OICVM), Vanguard (OICVM)

### Comparto Azionario



**Categoria del comparto:** Azionario

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

**Orizzonte temporale:** Lungo Periodo (oltre 15 anni)

### Politica di investimento

**Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria con un livello neutrale pari al 60% e titoli di debito pari al 20%. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 20%.

La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark

come sotto esposto:

<b>Mandato:</b>	<b>Gestore:</b>
Azionario USA Attivo	Anima SGR
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate passivo Euro e USD	BNP Paribas Asset Management France
Azionario Emergenti Attivo	Candriam Belgium SA
Corporate globale attivo HY	
Governativo passivo Paneuropeo ed USA	Eurizon Capital SGR
Corporate Euro attivo	NN Investment Partners
Corporate USD attivo	
Azionario passivo Europa e USA	Pictet Asset Management Europe SA
Governativo emergenti attivo	Pimco Europe GmbH
Azionario Japan Attivo	Comgest (OICVM)
Azionario Pacific ex Japan Passivo	Vanguard (OICVM)
Quote di Banca d'Italia	

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria, di debito ed immobiliari; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

**Architettura mandati:** i mandati passivi i mandati azionari attivi Europa e Nord America operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi e il mandato azionario emergenti attivo operano in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;
- Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
  - alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
  - all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
  - alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

**Investimenti diretti:** gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica pari al 20% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 6% del patrimonio.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

**Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

**Investimenti sostenibili:** il Fondo adotta Linee Guida SRI rihiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM seleziona gli OICVM stessi anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati con il supporto dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

## Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

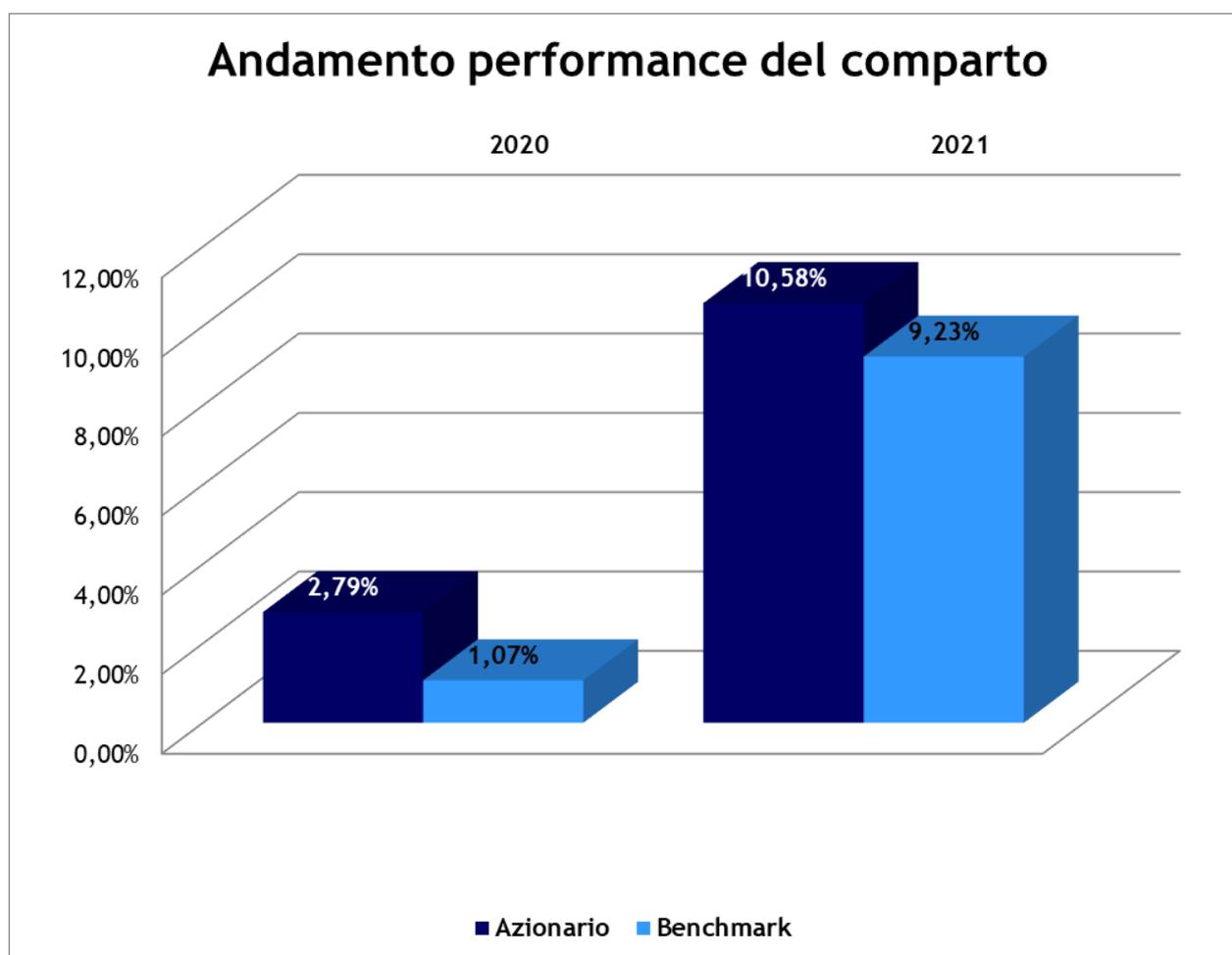
Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Azionario				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	5%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	2%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	3%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	4%	
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	4%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	2%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	24%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	12%	
	Az. USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	12%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	6%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	6%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	20%	- 4% / +1%
			<b>100%</b>	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

## Rendimento



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +10,58% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +9,23%. A seguito della revisione dell'Asset Allocation Strategica, in data 1° luglio sono variati i mandati di gestione precedentemente affidati.

Mandati nel primo semestre 2021: i mandati di Amundi (Corporate Globale Attivo), quello passivo di Pictet (Azionario Globale Passivo), i mandati di Eurizon (Governativo Globale Passivo e Azionario ex Europa Attivo) e quello di Azimut (Azionario Europa Attivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Il manda-to total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un rendimento al di sopra del contributo atteso.

Mandati nel secondo semestre 2021: i mandati passivi di Eurizon (Governativo Passivo), di BNP Paribas (Corporate Passivo), Pictet (Azionario Passivo), Vanguard (Azionario Pacific ex Japan Passivo) e quello attivo di Azimut (Azionario Europa Attivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark. Tra i mandati attivi, quelli Corporate di NNIP (Corporate EUR Attivo e Corporate USD Attivo) e di Candriam (Corporate Global HY) hanno prodotto rendimenti superiori al benchmark, mentre quello di Pimco (Governativo Emerging Attivi) e quelli Azionari Anima (Azionario USA Attivo), Candriam (Azionario Emergen Market Attivo) e Comgest (Azionario Japan Attivo) hanno prodotto rendimenti inferiori al benchmark.

Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo e superiore al benchmark del comparto.

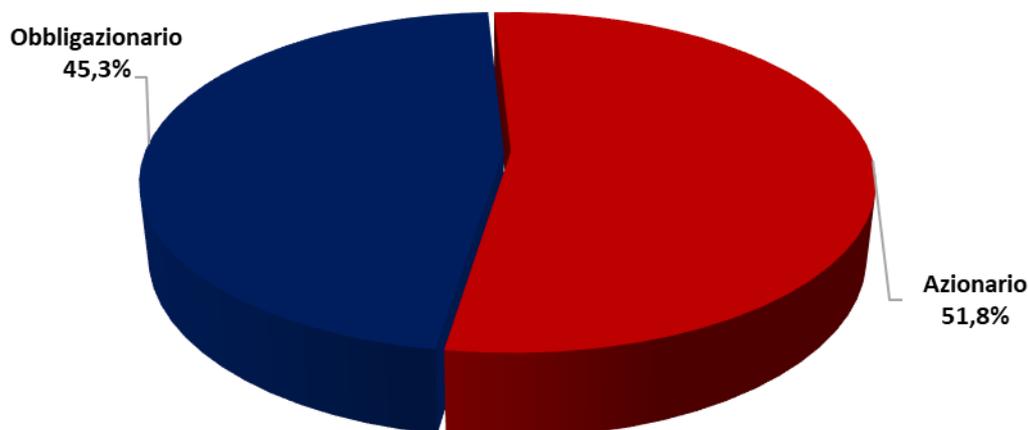
## Futuro Sostenibile situazione al 31/12/2021

6.956 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/03/2020
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 119.567.158
Rendimento netto 2021	8,26%
Benchmark:	8,66%
Rendimento nominale atteso annuo:	2,8% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	7,1% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno - budget di rischio strategico nel medio termine:	9,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi	12,00%
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 30% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	5,12% (5,14% il benchmark)
Gestori:	gestione diretta mediante investimento in Fondi UCITS

### Comparto Futuro Sostenibile



**Categoria del comparto:** Azionario

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (di seguito ESG), proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati

nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

**Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)**

**Politica di investimento**

**Politica di gestione:** è orientata verso investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico e mira a conciliare gli obiettivi di performance con le sempre più attuali sfide ambientali.

La gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione di quote di OICVM armonizzati. La gestione non investe direttamente in titoli di debito e/o titoli di capitale.

**Strumenti finanziari:** Il portafoglio è costruito con una quota maggioritaria di strumenti in euro e, nello specifico:

- In OICVM armonizzati europei (UCITS) generalisti euro, equity e bond corporate, per circa l'85% del portafoglio complessivo, che investono in emittenti ad elevato standard ESG, che sono positivamente esposti, o sviluppano soluzioni a problemi di sviluppo sostenibile;
- In uno o più OICVM armonizzati europei (UCITS) tematici *climate-change* per il restante 15%, che investono in emittenti operanti in attività incentrate sulla capacità di adattamento al cambiamento climatico o sull'attenuazione di quest'ultimo.

In base al Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "SFDR"), , che impone ad intermediari e consulenti finanziari di fornire agli investitori finali un'informativa sull'integrazione dei rischi di sostenibilità, sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, degli obiettivi di investimento sostenibile, ovvero sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, gli OICVM sottostanti sono classificati come prodotti finanziari che hanno come obiettivo un investimento sostenibile (Art. 9 del Regolamento), ovvero prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, oppure una combinazione di esse, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (Art. 8 del Regolamento).

Per la corretta definizione di "investimento sostenibile", "rischi di sostenibilità" e "fattori di sostenibilità", si rinvia al glossario riportato a margine del presente documento.

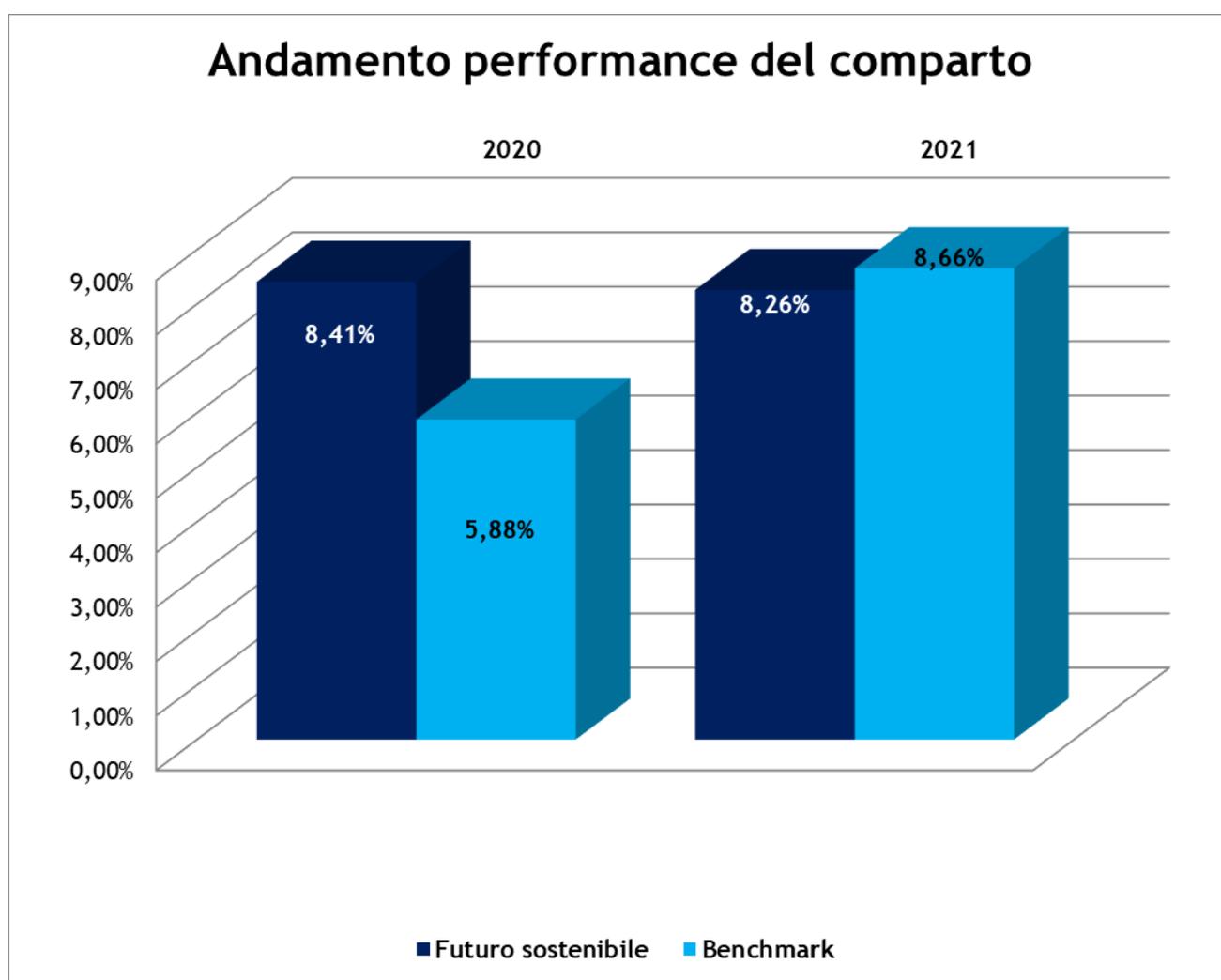
**Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria, specificatamente corporate, sono effettuati tramite sottoscrizione di quote di OICVM selezionati in base ai criteri di sostenibilità indicati nelle Linee Guida.

**Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

**Benchmark:**

Futuro Sostenibile				
Gestione diretta		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni	BBG Barclays Euro Agg. Corp TR Index	LECPTREUIndex	50%	-5%
Azioni	MSCI Daily Net TR EMU Local	NDDLEMUIndex	20%	+5%
	MSCI Daily Net TR Europe Euro	MSDEE15N Index	15%	
	World Small Cap Net TR Index EUR	MSDEWSCN Index	15%	
			<b>100%</b>	

**Rendimento:**



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +8,26% al netto dell'imposizione fi-scale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +8,66%.

La gestione del comparto (avviato il 01/03/2020) è realizzata tramite l'investimento diretto in quattro fondi UCITS:

- ESG Euro Corporate: Insight Sustainable Euro Corporate Bond

- ESG Equity Euro: Mirova Euro Sustainable Equity
- ESG Equity EMU: DPAM Invest B Equities Europe Sustainable
- Climate Change Equity: BNP Paribas Climate Impact

Il fondo ESG Equity EMU di DPAM ha sovraperformato marginalmente il proprio benchmark, gli altri tre fondi hanno evidenziato delle sottoperformance rispetto ai rispettivi benchmark.

Il Comparto è stato analizzato e valutato dall'Advisor ESG sotto il profilo dell'impatto climatico attraverso l'analisi di carbon footprint e in relazione al rispetto delle Linee Guida SRI della policy di sostenibilità del Fondo.

A fine anno, il comparto Futuro Sostenibile presenta una valutazione ESG (in relazione ad una scala da CCC - peggiore - a AAA - migliore) pari a AAA rispetto al benchmark complessivo che si attesta ad AA; mentre la valutazione degli OICVM risulta pari a AA per il fondo Climate Impact e AAA per gli altri tre fondi.

Dal punto di vista del cambiamento climatico, le metriche di carbon footprint sono sensibilmente migliori dei parametri di riferimento (ad esempio l'intensità di carbonio si attesta a 84 m CO2 tons / \$ sales vs 95 del parametro di riferimento).

Il portafoglio del comparto risulta inoltre conforme rispetto ai principi di sostenibilità riportati nella policy d'investimento sostenibile adottata.

Il comparto è stato inoltre analizzato in relazione all'allineamento dello stesso ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Gli obiettivi in cui si posiziona in misura superiore al benchmark di riferimento sono quelli relativi al SDG numero 7 (Affordable and clean energy), numero 13 (Climate action), numero 12 (Responsible consumption and production) e 9 (Industry innovation and Infrastructure).

Il comparto è stato infine monitorato al fine di evidenziare la componente di portafoglio allineata alla tassonomia europea per la finanza sostenibile. In particolare, il 19,37% del comparto presenta emittenti i cui ricavi sono allineati alla tassonomia europea, in quanto derivanti da prodotti e servizi che si rivolgono ad obiettivi ambientali, e che non presentano gravi controversie, rispettando i criteri di Do No Significant Harm e Minimum Social Safeguards della Tassonomia EU.

# Finanziario Conservativo

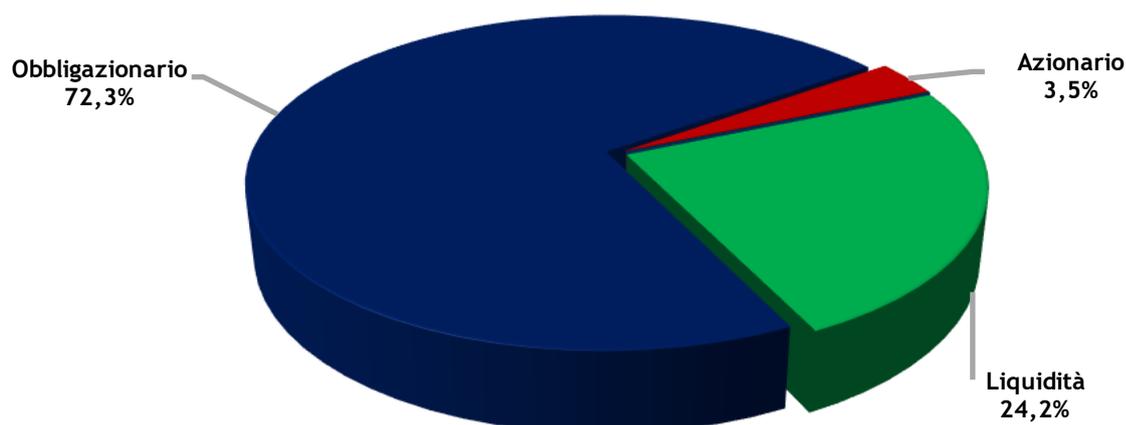
## situazione al 31/12/2021

7.981 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 438.096.129
Rendimento netto 2021	0,15%
Benchmark:	0,53%
Rendimento nominale atteso annuo:	0,1% su un orizzonte temporale fino a 10 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	1,4% su un orizzonte temporale fino a 10 anni
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio
Gestore	Amundi SGR S.p.A

### Comparto Finanziario Conservativo



**Categoria del comparto:** Garantito

**Finalità della gestione:** conseguire rendimenti in linea con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

I flussi di TFR conferiti tacitamente successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance".

Questo è il comparto più prudente individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Per tale prestazione opera la garanzia di restituzione del capitale, come sotto indicato.

A decorrere dall'1/07/2022, il comparto adotta un modello di gestione assicurativa delle risorse, mediante una polizza di ramo VI, che rappresenta la forma gestionale assicurativa riservata ai fondi pensione di nuova costituzione ed è simile alle gestioni finanziarie, essendo il portafoglio contabilizzato a valori di mercato. Diversamente dalle gestioni finanziarie, tuttavia, le risorse del comparto vengono trasferite alla compagnia di assicurazione, alla quale sono intestati i conti e i depositi.

A seguito dell'adozione del nuovo modello di gestione, a partire dalla medesima data, il comparto varia denominazione da "Finanziario Conservativo" a "Conservativo".

**Orizzonte temporale:** Breve Periodo (fino a 5 anni)

**Caratteristiche della garanzia:** la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

L'importo dell'eventuale garanzia concorre a formare il risultato di gestione del comparto e, pertanto, sarà assoggettato ad imposta sostitutiva al pari dei rendimenti finanziari, ai sensi della normativa vigente.

La garanzia non opera in caso di richiesta di prestazione in forma di R.I.T.A..

### **Politica di investimento**

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito dell'Area Euro.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con possibilità di investimento in obbligazioni corporate senior, indicativamente per il 95% del patrimonio in gestione, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area Euro.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

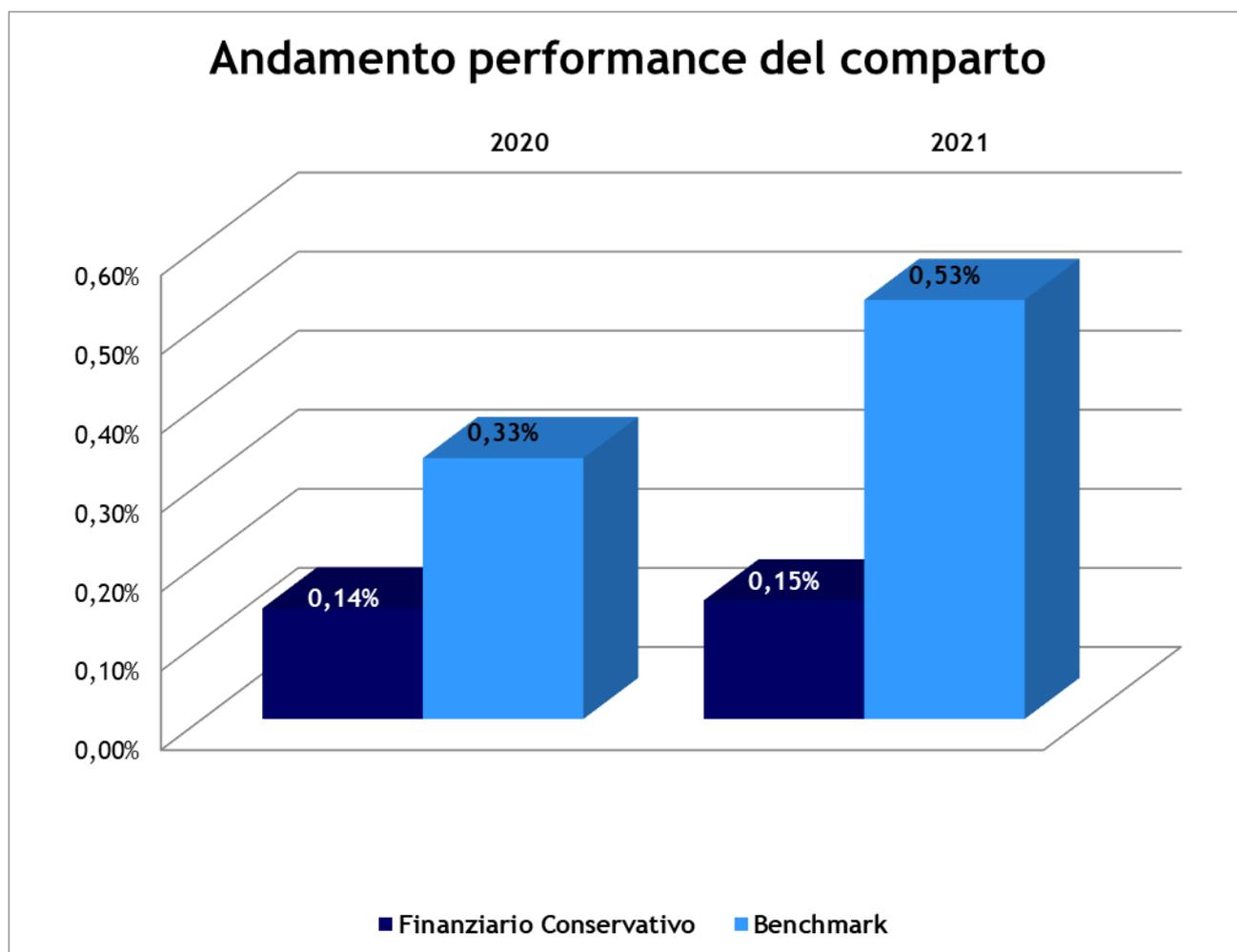
Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio.

Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

**Benchmark:**

Finanziario Conservativo			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGB0 Index	20%
	JP Morgan EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEUI1R3 Index	75%
Azioni	MSCI Daily Net TR World Euro	MSDEWIN Index	5%
			<b>100%</b>

**Rendimento**



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +0,15% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +0,53%.

La gestione del comparto, affidata interamente ad Amundi (ex Pioneer), nel corso dell'anno è stata orientata a mantenere un basso livello di rischiosità complessiva che ha per contro portato a realizzare una marginale sottoperformance. Al 31/12/21 la duration del portafoglio pari a 0,27 è inferiore a quella del benchmark che è 1,38. L'esposizione alla componente azionaria è al 3,44%, in sotto-peso rispetto al 5,16% del benchmark.

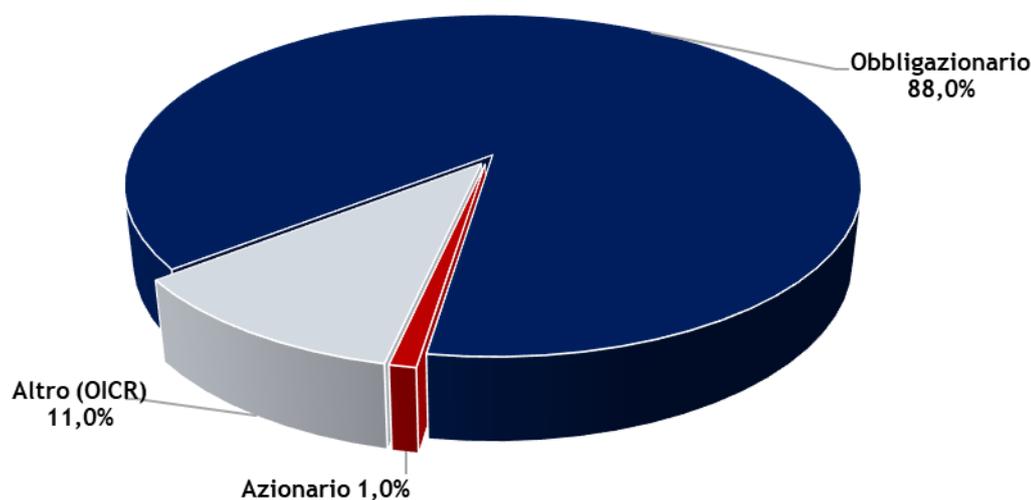
# Insurance

## situazione al 31/12/2021



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 54.594.854
Rendimento netto 2021	2,46%
Benchmark:	non previsto
Compagnia Assicurativa:	Fideuram Vita

### Comparto Insurance



**Categoria del comparto:** Garantito

**Orizzonte temporale:** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

**Finalità della gestione:** conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso; è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensioni che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e

conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

**Caratteristiche della garanzia:** la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

### **Politica di investimento**

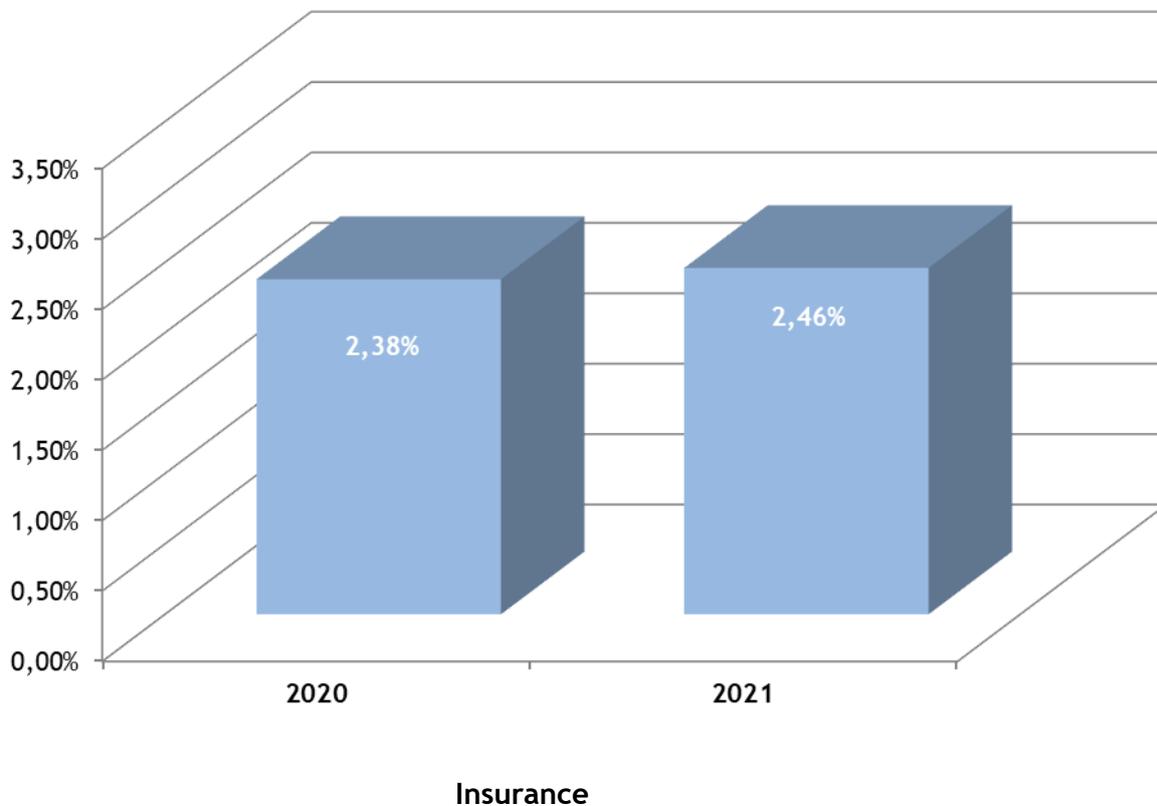
Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale della Compagnia Fideuram dal nome “PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO” ed indicato con la sigla PRE.V.I.. L’amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell’ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

### **Benchmark**

Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

### **Rendimento**

## Andamento performance del comparto



Per il Comparto Insurance il rendimento si è attestato al 2,46% non essendo applicato il rendimento minimo trattenuto. Il rendimento lordo della gestione speciale PREVI è stato pari al 2,88%.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 3,164%) e alla rivalutazione del TFR 3,618%.

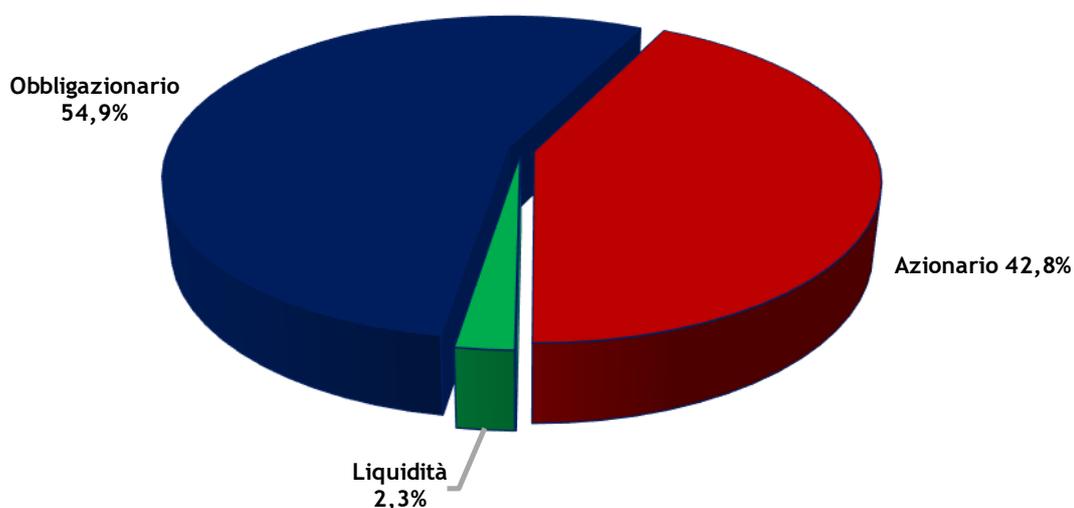
## Mobiliare ex Cariparo situazione al 31/12/2021

560 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 87.508.855
Rendimento netto 2021	7,73%
Benchmark:	6,77%
Rendimento nominale atteso annuo:	1,4% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	4,7% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità ad 1 anno - budget di rischio strategico nel medio termine:	7,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi	10,50%
Grado di rischio cambio:	25%
Volatilità annualizzata:	3,57% (3,90% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,10%.
Gestori:	Amundi SGR, Eurizon Capital SGR

### Comparto Mobiliare ex CARIPARO



**Categoria del comparto:** Bilanciato

**Finalità della gestione:** l'obiettivo di rendimento è quello di ottenere, nell'orizzonte temporale obiettivo individuato per la Sezione, una rivalutazione attesa del capitale investito almeno pari a quella ottenibile sul "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR) perseguendo combinazioni rischio/rendimento efficienti esponendo gli Iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile.

**Orizzonte temporale:** Medio Periodo (5-10 anni)

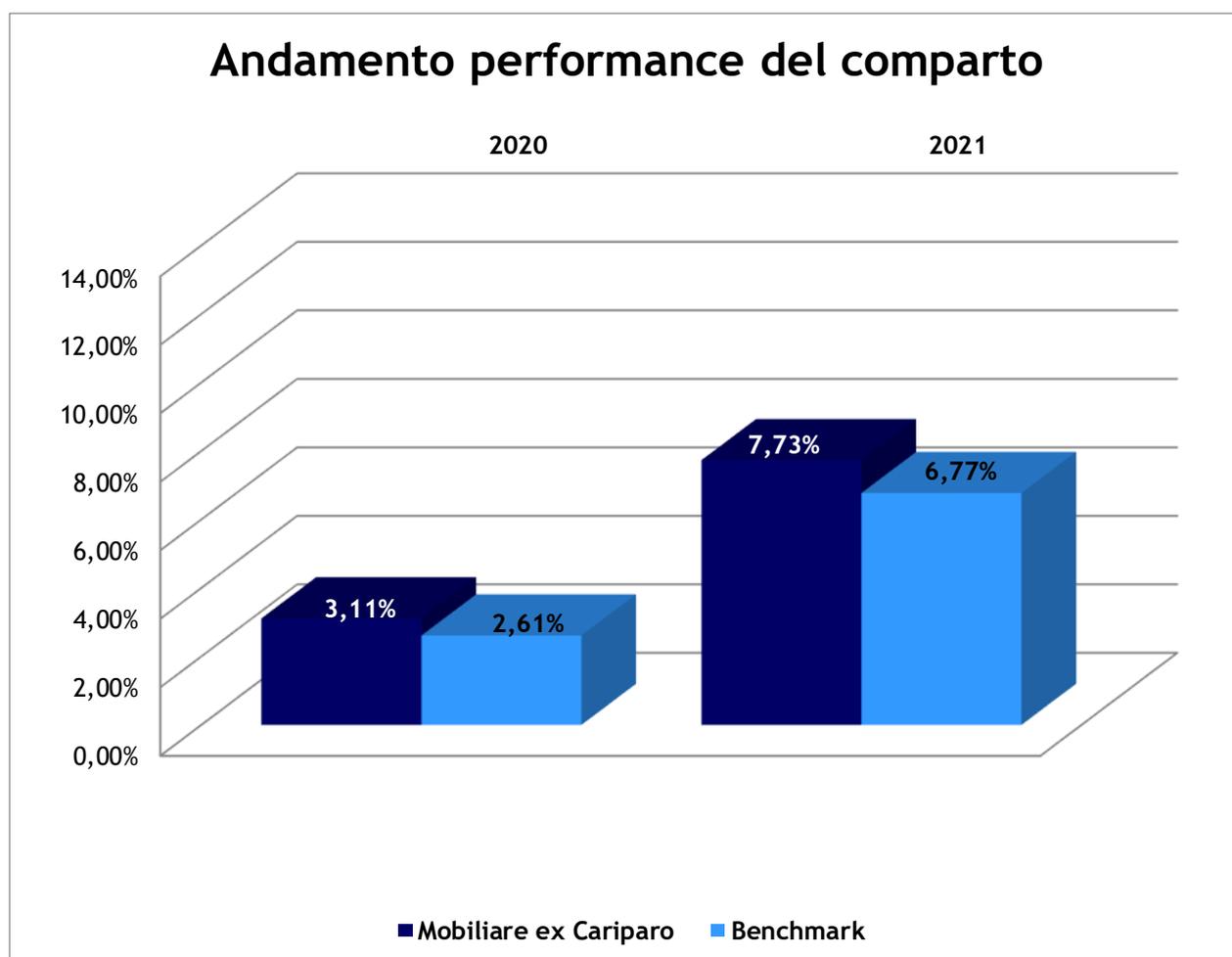
## Politica di investimento

Le politiche di gestione sono di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

## Benchmark:

Mobiliare ex Cariparo			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 y TR EUR	EG01 Index	17%
	Merrill Lynch Emu Direct Governments All Mat EUR	EG00 Index	43%
Azioni	MSCI Daily Net TR Europe Index - USD	NDDUE15Index	27%
	MSCI World ex Europe	MSDEWEUN Index	13%
			100%

## Rendimento:



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance pari a +7,73% al netto dell'imposizione fi-scale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +6,76%.

Entrambi i mandati bilanciati di Eurizon ed Amundi, sui quali le masse gestite sono equamente suddivise, hanno evidenziato delle buone sovra-performance rispetto al benchmark.

# Immobiliare ex Cariparo

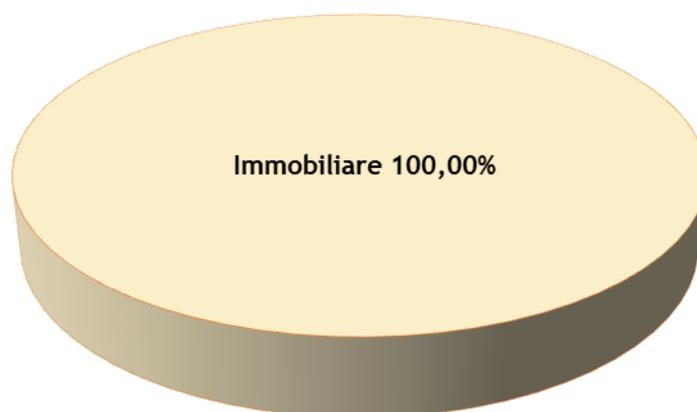
## situazione al 31/12/2021

846 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€
Rendimento netto 2021	
Benchmark:	non previsto
Gestore:	Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.

### Comparto Immobiliare ex CARIPARO



**Categoria del comparto:** Immobiliare

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di preservazione e rivalutazione del capitale nel breve termine.

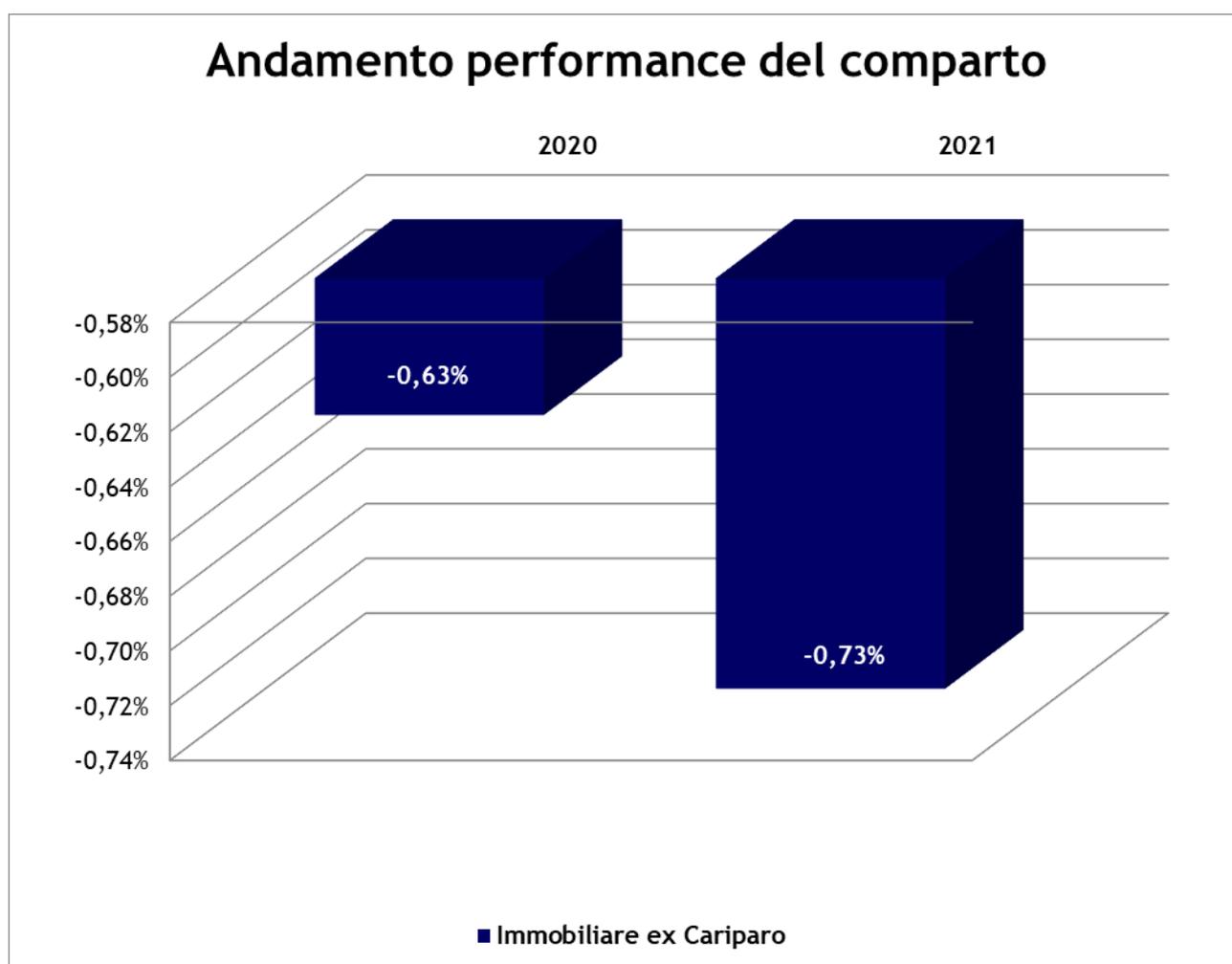
**Orizzonte temporale:** Breve Periodo (fino a 5 anni)

#### Politica di investimento

Gli investimenti immobiliari sono realizzati mediante la detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl.

**Benchmark:** non previsto.

Rendimento:



Nel corso del 2021 il Comparto ha conseguito una performance negativa pari a -0,73% per effetto principalmente della svalutazione intervenuta nella società partecipata Contarine S.r.l.

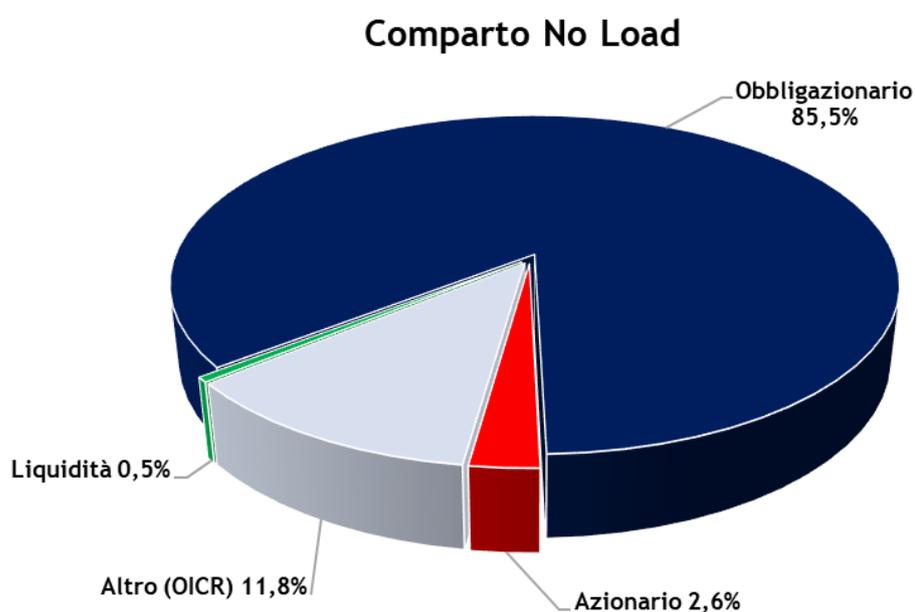
L'evoluzione del Comparto è condizionata da quanto previsto per lo stesso nell'accordo sindacale del 14 settembre 2017, che rimanda alle previgenti disposizioni statutarie della Cassa Cariparo (la contabilizzazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo deve essere effettuata tenendo conto del valore degli immobili al 31 dicembre 1997).

Con l'approvazione del bilancio Contarine, avvenuta nel mese di aprile 2022, il Fondo ha deliberato ai fini del proprio bilancio il valore della società al 31 dicembre 2021, secondo i criteri sopra esposti ha quindi provveduto a contabilizzare nel Comparto Immobiliare ex Cariparo il valore della partecipazione pari ad euro 14.806.716 (euro 15.860.000 nel 2020).

## Assicurativo No Load situazione al 31/12/2021



Data di avvio dell'operatività del comparto:	Maggio 2013
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 353.700.490
Rendimento netto 2021	1,53%
Benchmark:	non previsto
Compagnie Assicurative:	le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Allianz S.p.A., Generali Italia S.p.A., UnipolSAI S.p.A



**Categoria del comparto:** Assicurativo

**Finalità della gestione:** comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

**Orizzonte temporale:** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

**Politica di investimento**

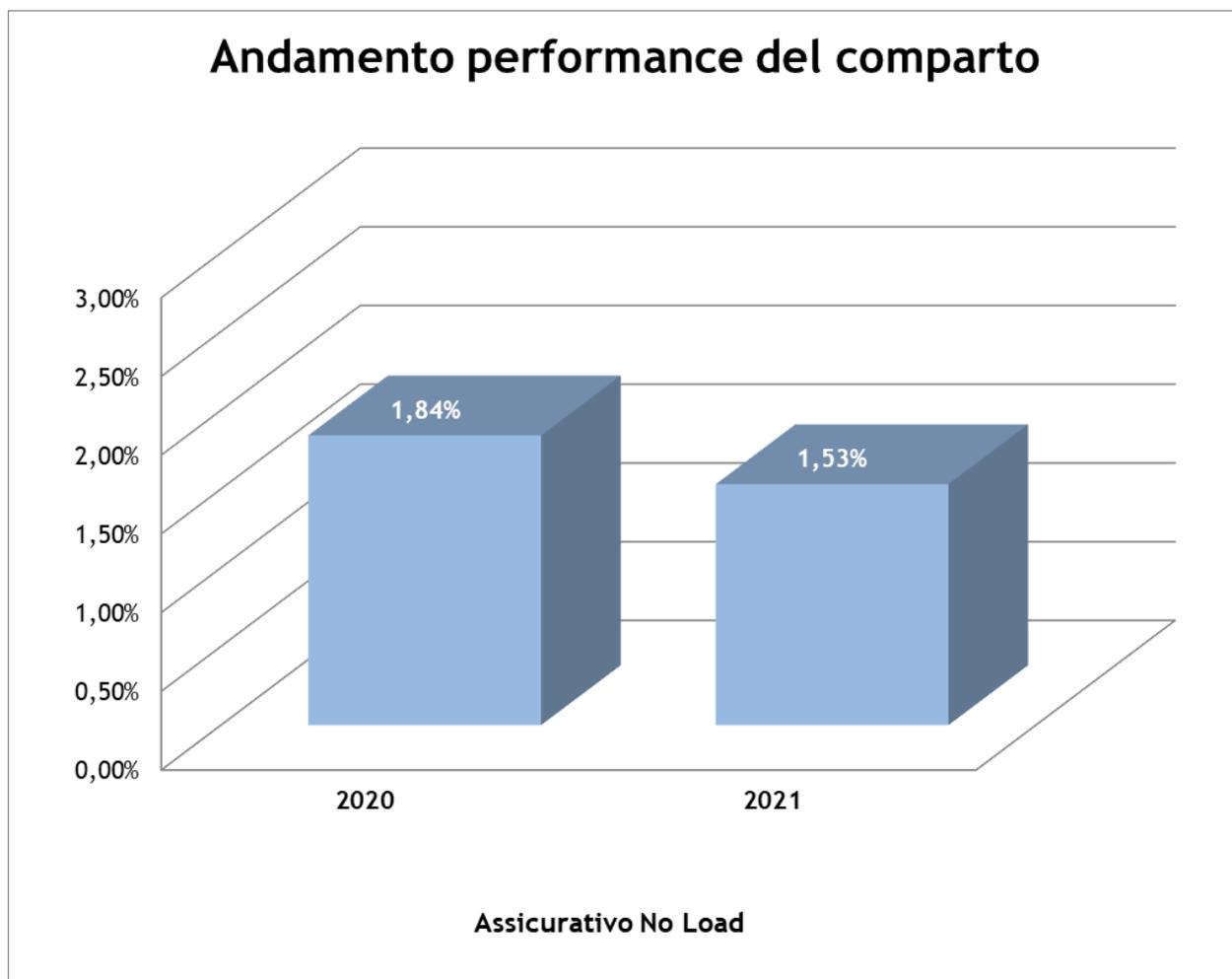
Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal Depositario attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile. Gli aderenti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Lo strumento operativo utilizzato dalle Compagnie di Assicurazioni per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

**Benchmark:** Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

## Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,53% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all'inflazione (pari a 3,164% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'3,618%.

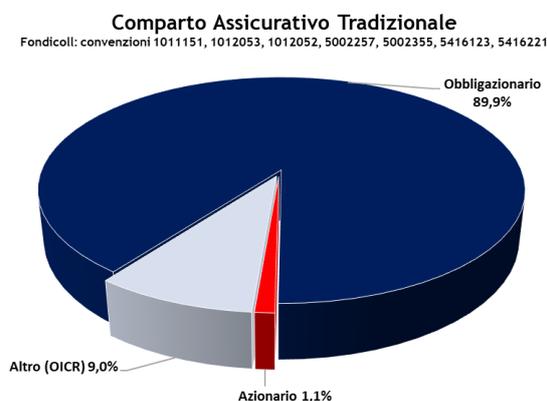
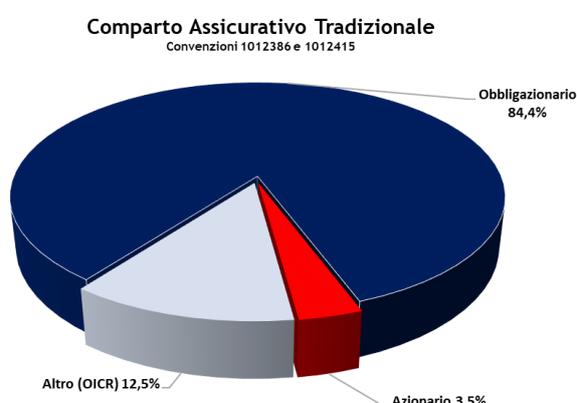
# Assicurativo Tradizionale

## situazione al 31/12/2021



4.119 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 368.882.728
Rendimento netto 2021	1,56%
Benchmark:	non previsto
Compagnie Assicurative:	dal 1° gennaio 2014: UnipolSAI ante 2014: UnipolSAI S.p.A., Generali Italia S.p.A., Allianz S.p.A..



**Categoria del comparto:** Garantito

**Finalità della gestione:** il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

**Caratteristiche della garanzia:** consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa

per il diritto alle prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

**Orizzonte temporale:** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

### Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

Compagnia	Gestione speciale di riferimento	%	Convenzione
UnipolSai	FONDICOLL	42%	Convenzioni 1012386 e 1012415
Generali Italia	GESAV	28%	
Generali Italia	RISPAV	18%	
Allianz	VITARIV	12%	
UnipolSai	FONDICOLL	100%	Convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221



Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

**Benchmark:** Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

### Rendimento

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto sotto indicato. L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli

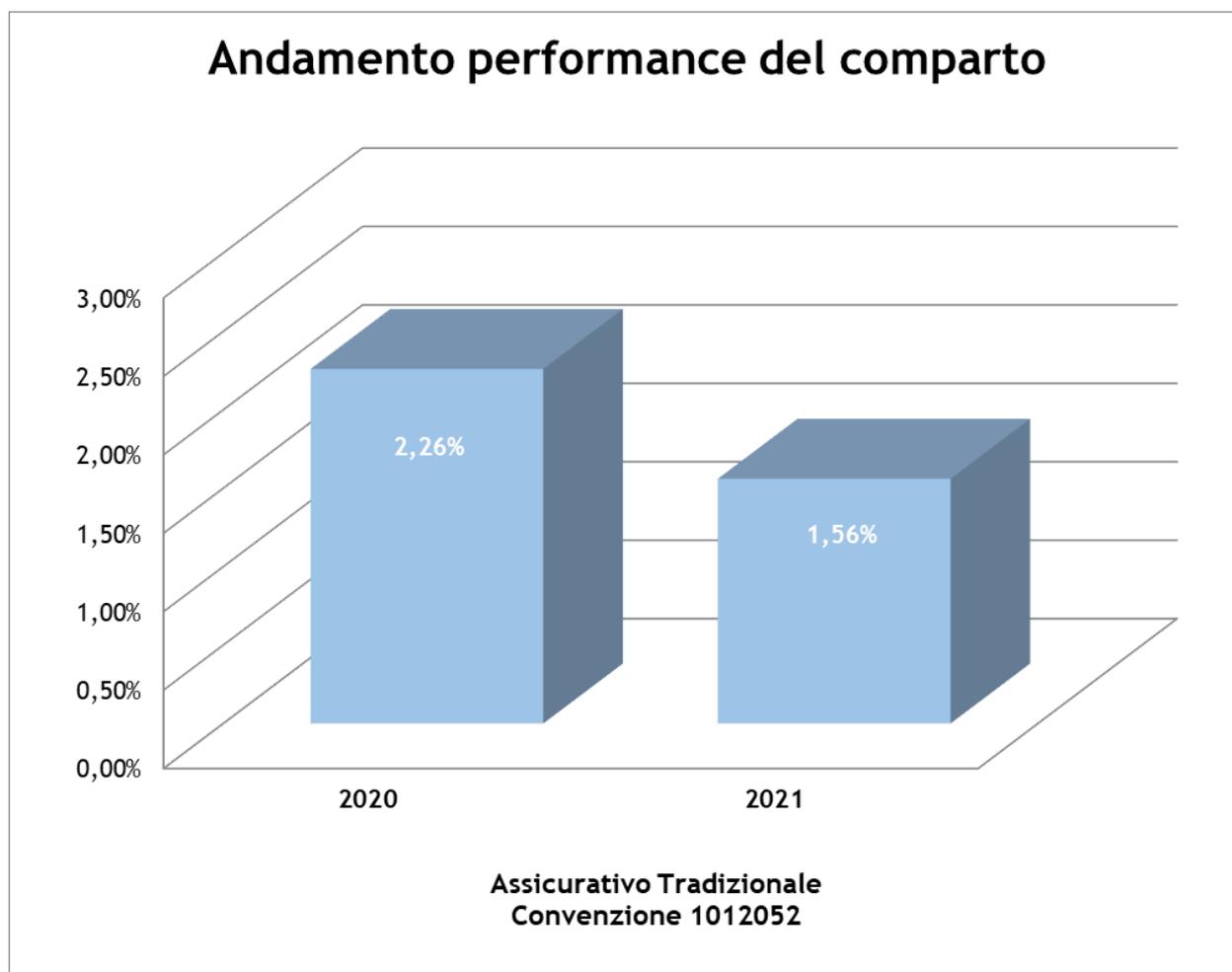
iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto Assicurativo Tradizionale offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati (ad esclusione del caso morte) e coefficienti di conversione in rendita. Ciascuna polizza tempo per tempo stipulata assume un valore differente in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

Per la Convenzione 1012052, sui soli contributi versati dal 1° gennaio 2021, il coefficiente di conversione in rendita è quello in essere alla data di maturazione del diritto alla prestazione, non è previsto il consolidamento annuo dei risultati ed il rendimento minimo garantito è pari allo 0% in caso di pensionamento, decesso, invalidità permanente superiore ai 2/3.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

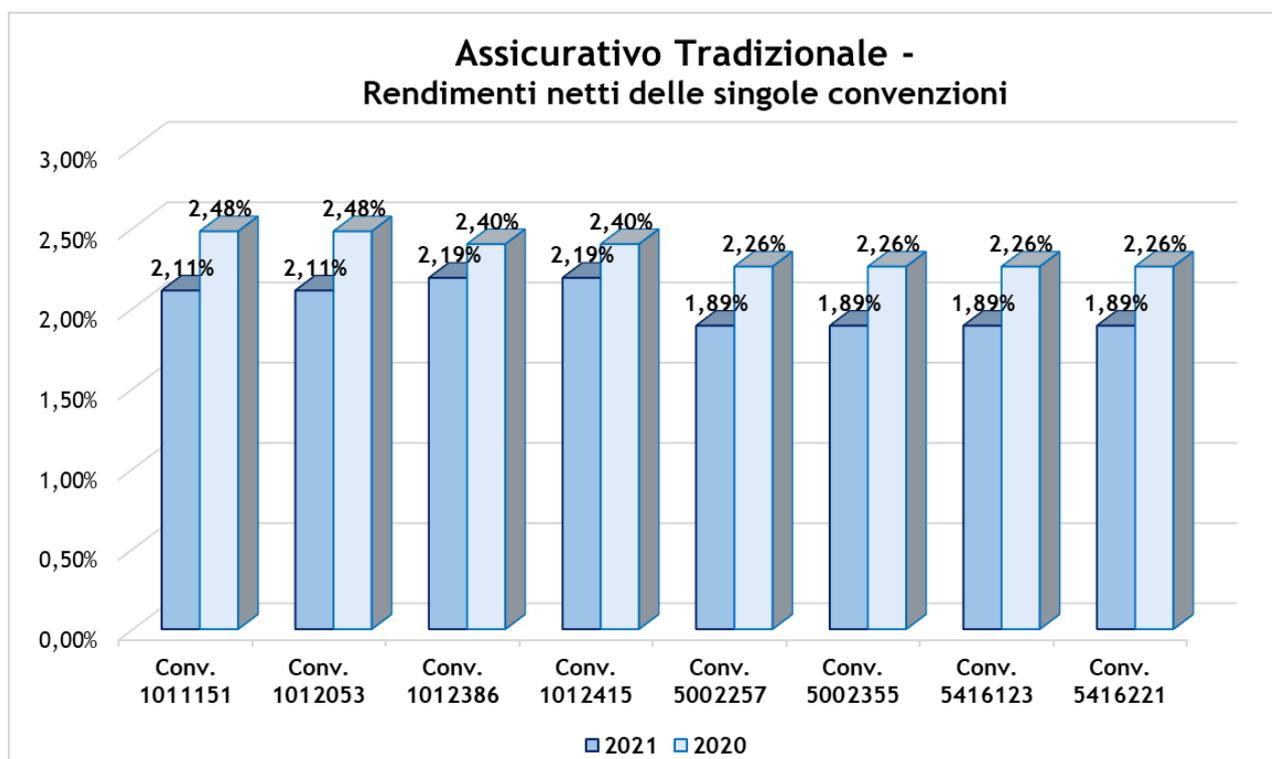
La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.



Le attuali contribuzioni sono investite nella polizza regolata dalla **convenzione n. 1012052** gestita dalla sola UnipolSai.

Il rendimento lordo della convenzione è pertanto determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2021 è stato pari al +2,74%. (**1,56% netto**). Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo 0,90%.



- Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle **convenzioni n 10111.51, 10120.53** non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a **2,11% (2,74% lordo)**.

- I contributi affluiti al comparto fino al 31 dicembre 2013 sono investiti nelle **convenzioni n. 10124.15** e, per gli iscritti provenienti dal Fapa Bav, nella **convenzione n. 10123.86**. Tali convenzioni sono state disdettate dal pool di gestione (UnipolSai, Generali Italia e Allianz) e pertanto, a valere dal 1° gennaio 2014, sono operative esclusivamente per la gestione delle riserve pregresse. Quando ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle riserve matematiche generate dai contributi versati fino al 31 dicembre 2013 ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle predette convenzioni.

Il rendimento lordo, delle predette convenzioni, è pari al 2,84% (**2,19% netto**) come evidenziato nella tabella esposta di seguito, ed è determinato come media ponderata dei rendimenti delle gestioni delle compagnie componenti il pool. Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,24%.

Compagnia	Quota	Gestione speciale	Rendimento
UnipolSai	42%	Fondicoll	2,74%
Generali Italia	28%	Gesav	2,82%
	18%	Rispav	3,39%
Allianz	12%	Vitariv	2,38%
<b>POOL</b>	<b>100%</b>		<b>2,84%</b>

- Le contribuzioni versate dagli aderenti trasferiti dal Fondo Pensione Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring sono investite nelle polizze regolate dalle convenzioni n. 54161.23, n. 54162.21, n. 50022.57 e n. 50023.55 gestite da UnipolSai (delegataria) in coassicurazione con Generali Italia, il rendimento al netto di commissioni e oneri fiscali è stato del **1,89%**. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2021 è stato pari a +2,74%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,50%. A partire dal 1° gennaio 2019, a fronte della disdetta inoltrata dalle Compagnie, le convenzioni 54161.23 e 54162.21 non possono più accogliere contributi.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 3,164%) e alla rivalutazione del TFR 3,618%.

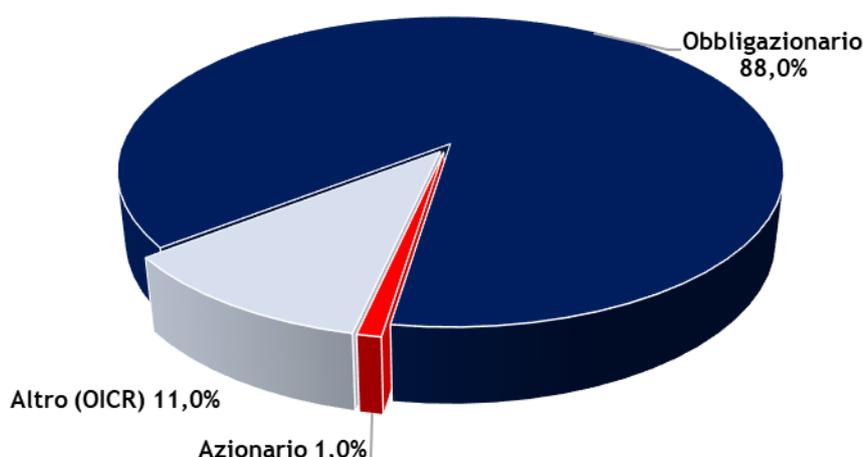
## Assicurativo Garantito situazione al 31/12/2021

5.787 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 321.320.909
Rendimento netto 2021	2,11%
Benchmark:	non previsto
Compagnia Assicurativa:	Fideuram Vita

### Comparto Assicurativo Garantito



**Categoria del comparto:** Garantito

**Finalità della gestione:** il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

**Caratteristiche della garanzia:** la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

**Orizzonte temporale:** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

#### Politica di investimento

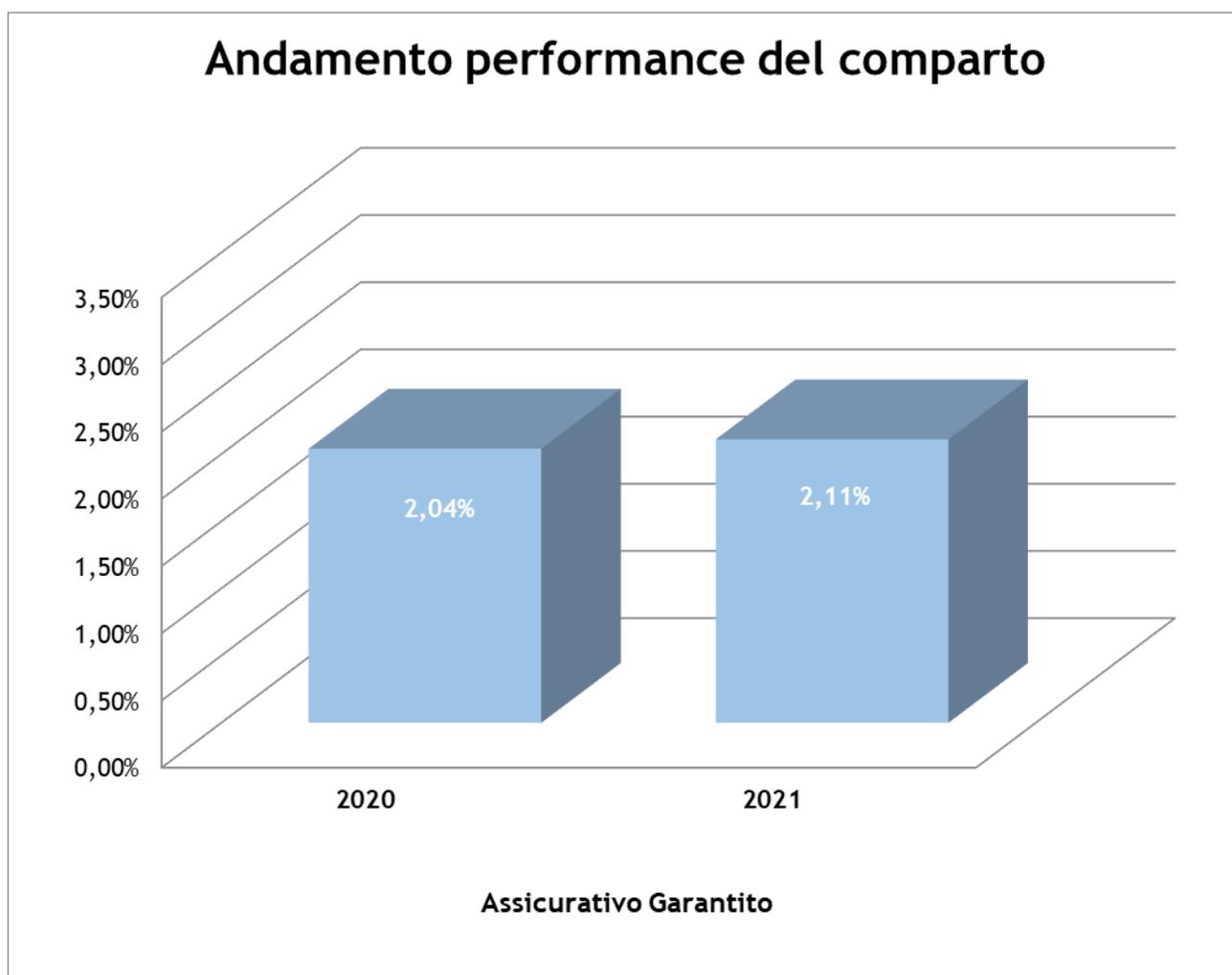
Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative

opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

**Benchmark:** Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni

## Rendimento



I Comparti Assicurativo Garantito, Assicurativo Garantito sezione Bis, Assicurativo Garantito sezione Ter sono supportati da convenzioni assicurative di Ramo I di Fideuram Vita hanno realizzato una performance del 2,11% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all’inflazione (pari a 3,164%) e alla rivalutazione del TFR 3,618%.

## Garantito Sezione BIS

### situazione al 31/12/2021



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 51.007.209
Rendimento netto 2021	2,11%
Benchmark:	non previsto
Compagnia assicurativa:	Fideuram Vita

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito

## Garantito Sezione TER

situazione al 31/12/2021



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 80.613.761
Rendimento netto 2021	2,11%
Benchmark:	non previsto
Compagnia assicurativa:	Fideuram Vita

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito

# Unit Linked

## situazione al 31/12/2021



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 12.158.466
Rendimento netto 2021	n.d. (vedi documenti ufficiali Compagnia)
Benchmark:	non previsto
Compagnia assicurativa:	Fideuram Vita

**Categoria del comparto:** Assicurativo di Ramo III

**Finalità della gestione:** la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva RAMO III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**Orizzonte temporale:** Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

### Politica di investimento

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked - supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita" sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

I valori quota ed i regolamenti dei singoli sub-fund sono pubblicati sul sito della Compagnia Fideuram Vita <https://www.fideuramvita.it/quotazioni-e-rendiconti2>; ciascun Fondo interno risulta identificato dalla sigla F.U.L.2 seguita dall'indicazione dell'anno di costituzione e di scadenza.

Per le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio dei singoli subfund si rimanda ai sopracitati regolamenti.

**Benchmark:** Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

**Rendimento:**

Le risorse del comparto chiuso Unit Linked, supportato da polizza di Ramo III di Fideuram Vita sono gestite con fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione. I rendimenti dei vari fondi interni sono rilevabili nei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia.

# Garantito ex Cariparo

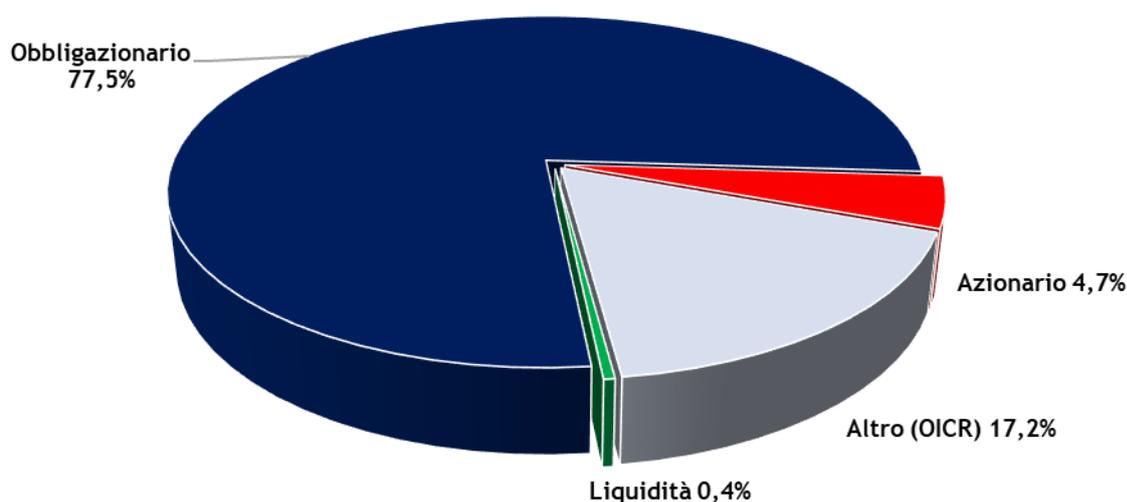
## situazione al 31/12/2021

24 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 886.383
Rendimento netto 2021	1,55%
Benchmark:	non previsto
Compagnia assicurativa:	Generali Italia S.p.A.

### Comparto Garantito ex Cariparo



**Categoria del comparto:** Garantito

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

**Finalità della gestione:** l'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

**Caratteristiche della garanzia:** garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

**Orizzonte temporale:** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

#### Politica di investimento

Il mandato stipulato prevede che le contribuzioni riconosciute a Assicurazioni Generali S.p.A. siano

gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome “GESAV”.

Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

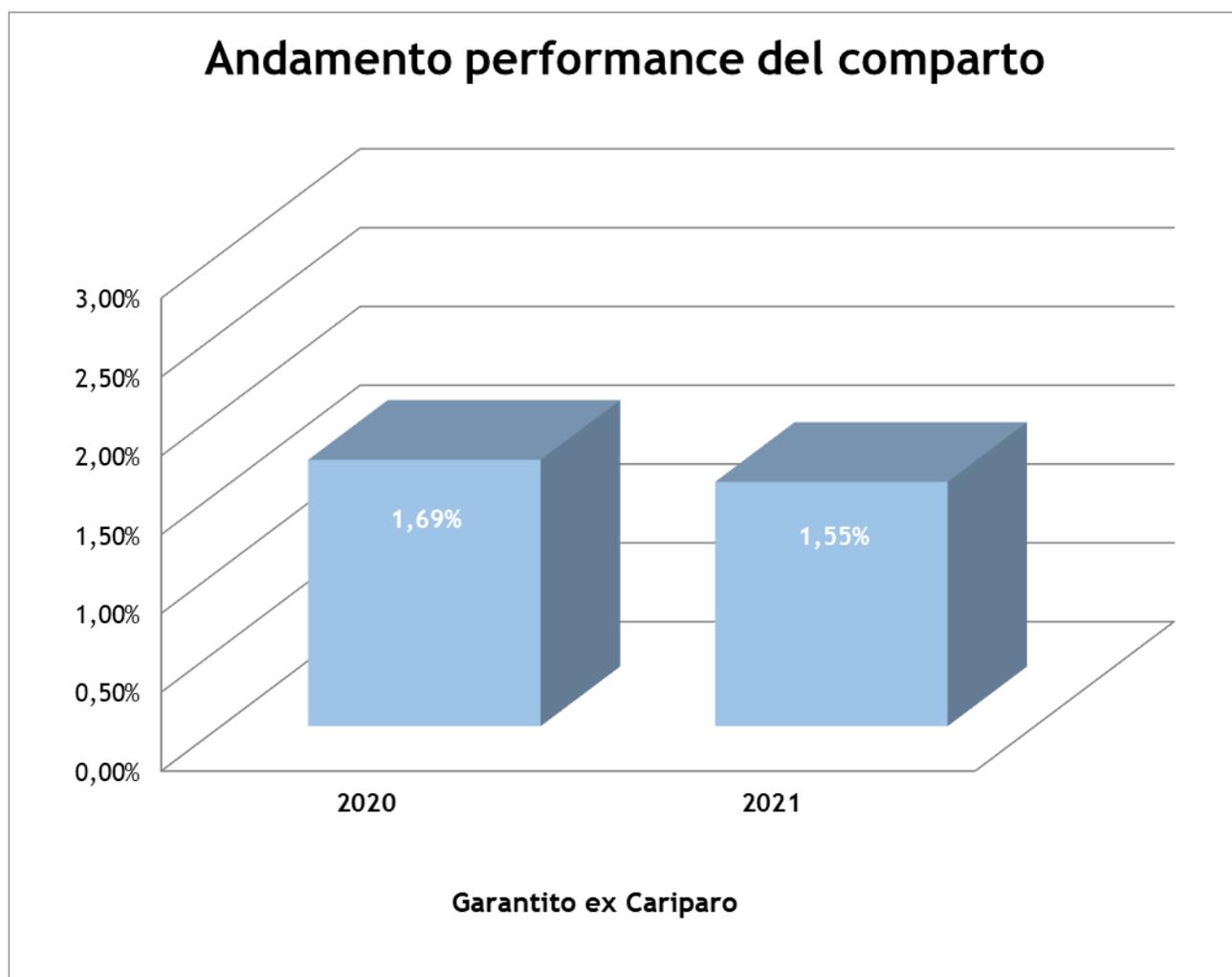
La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell’attivo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali - GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull’entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

**Benchmark:** nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

### Rendimento



Il Comparto Garantito ex Cariparo riservato agli iscritti provenienti dal Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è supportato da due distinte convenzioni n. 74675 e n. 94533 (sulla quale affluiscono gli attuali contributi) in essere con Generali Italia.

Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Gesav che per il 2021 è stato pari a +2,77%.

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 74675 è pari al 1,82% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,60% e dei relativi oneri fiscali.

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 94533 è pari al 1,55% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia a pari a 0,92% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 3,164%) e alla rivalutazione del TFR 3,618%.

# Assicurativo ex Carifac

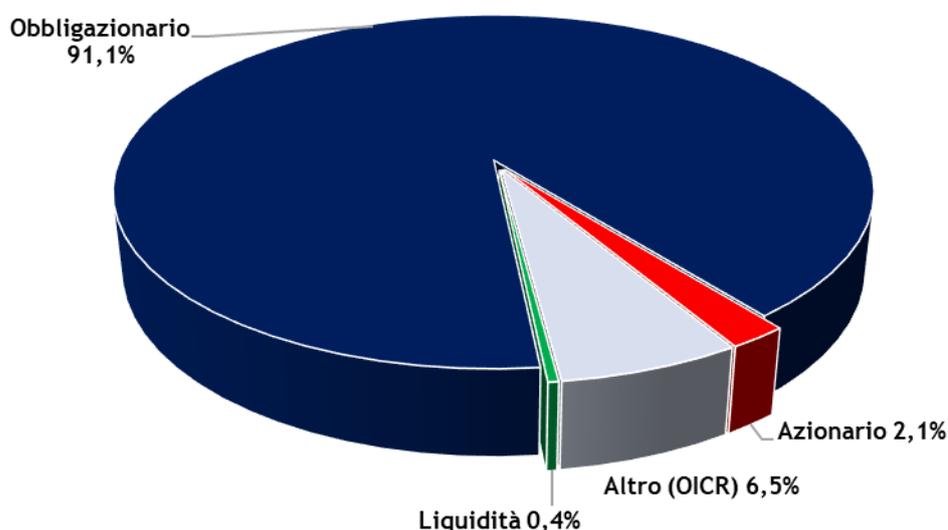
## situazione al 31/12/2021

287 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 18.347.330
Rendimento netto 2021	1,36%
Benchmark:	non previsto
Compagnia Assicurativa:	Allianz S.p.a.

### Comparto Assicurativo ex Carifac



**Categoria del comparto:** Assicurativo di Ramo V

**Finalità della gestione:** il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

**Caratteristiche della garanzia:** la polizza in cui investe il comparto prevedono una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

**Orizzonte temporale** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

**Politica di investimento:** Le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione

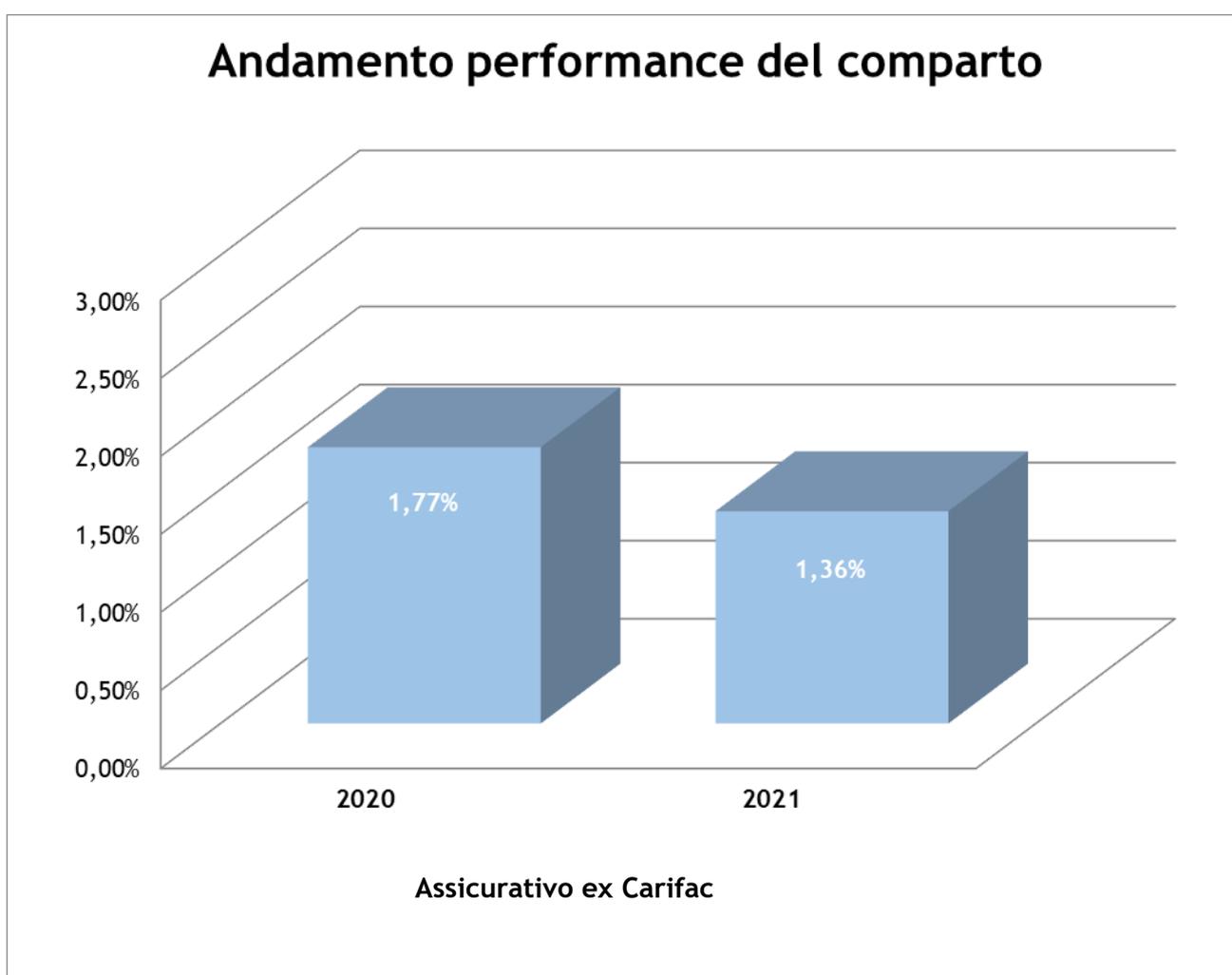
(ramo V), stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz).

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria “pura”, dove il valore delle polizze è calcolato dalla Banca Depositaria attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalla compagnia per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale (VITARIV); le Gestioni Speciali, operando nell’ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

**Benchmark:** nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

### Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,36% al netto dell’imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L’andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all’inflazione (pari a 3,164% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell’imposizione fiscale, è stato pari al 3,618%.

# Garantito ex BMP

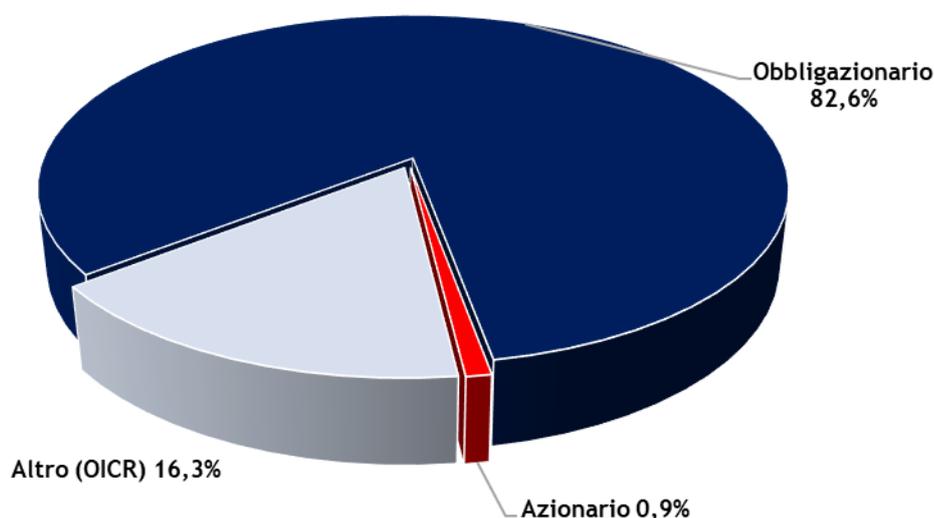
situazione al 31/12/2021



3 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2021:	€ 56.436
Rendimento netto 2021	1,88%
Benchmark:	non previsto
Compagnia assicurativa:	AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.

## Comparto Garantito ex BMP



**Categoria del comparto:** Garantito

**Finalità della gestione:** il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

**Caratteristiche della garanzia:** agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al netto della commissione di propria spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale

comparabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla compagnia di assicurazione pari al 2,25%.

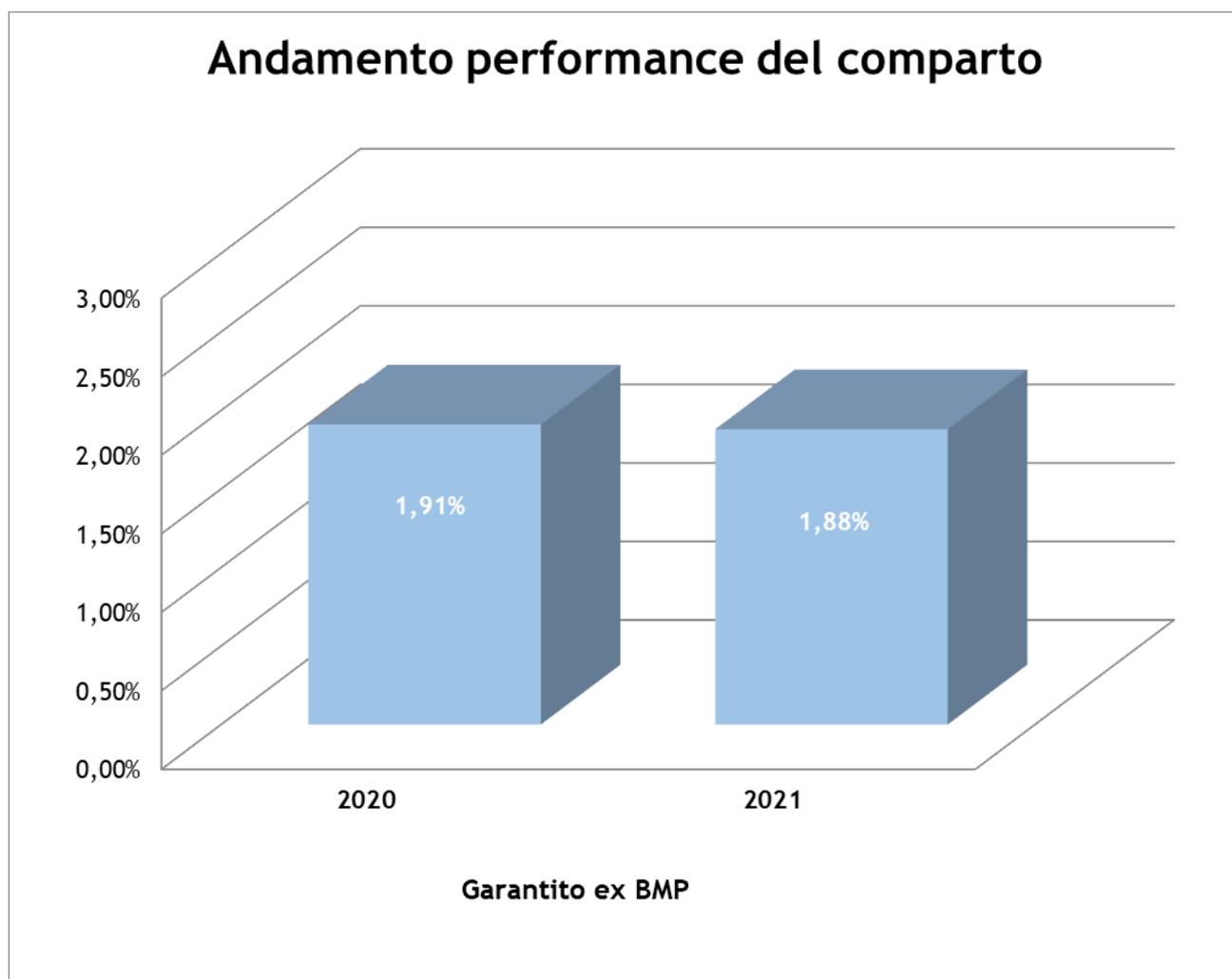
**Orizzonte temporale:** Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

### Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

**Benchmark:** Nella Nota Informativa, per le gestioni assicurative, come benchmark viene indicato il tasso di rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

### Rendimento

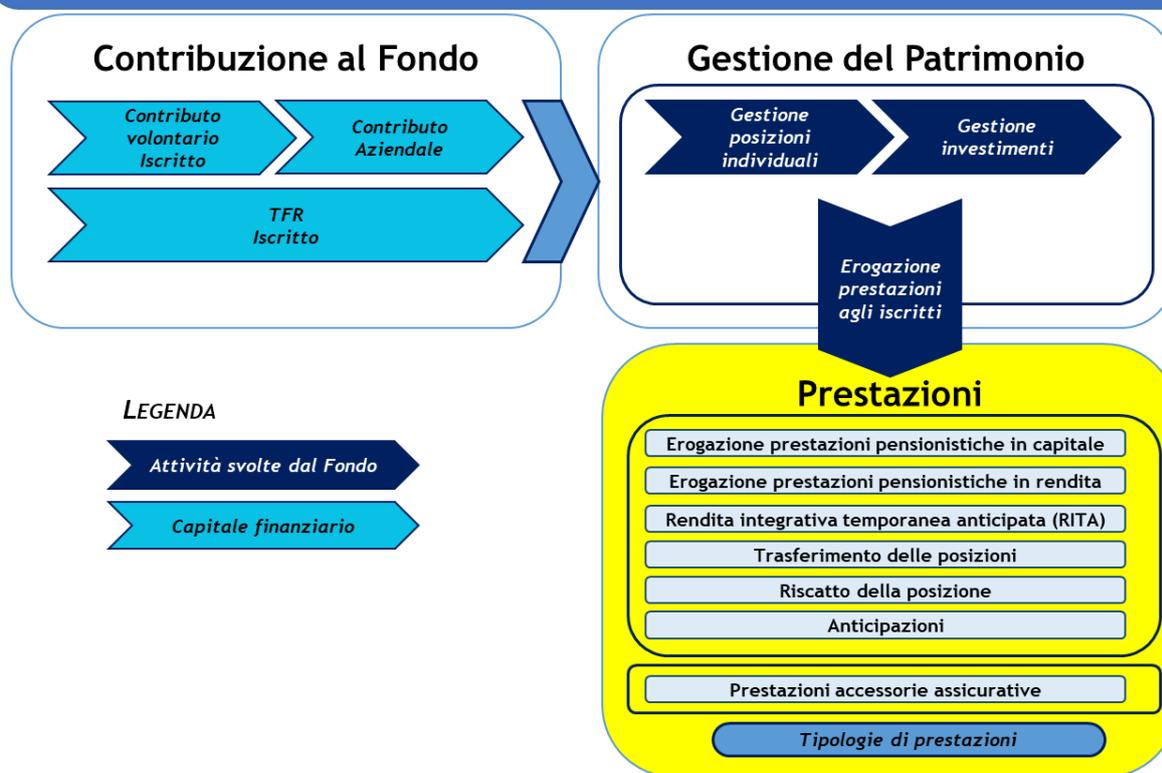


Il Comparto Garantito ex BMP riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma è supportato dalla gestione speciale MPV di Axa Vita, il rendimento al netto del rendimento trattenuto pari allo 0,45% e della fiscalità, è stato del 1,88% (2,25% lordo).

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 3,164%) e alla rivalutazione del TFR 3,618%.

# Le Prestazioni

## Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



## Prestazioni pensionistiche

L'iscritto che matura il diritto alla pensione e cessa dal rapporto di lavoro può richiedere:

- il **mantenimento** della posizione presso il Fondo (se può far valere almeno un anno di contribuzione oppure se può far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare);
- l'**erogazione** della prestazione pensionistica
  - in capitale
    - in misura fino al 100%, per i “Vecchi Iscritti
    - nella misura massima del 50% per i “Nuovi Iscritti”, salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione accumulata sia inferiore ai limiti previsti dalla legge



### Erogazione prestazione in capitale per i “Nuovi Iscritti”:

la legge prevede la possibilità di erogare la posizione interamente in capitale nel caso in cui la rendita (vitalizia annua immediata cioè senza reversibilità) derivante dalla conversione in rendita di almeno il 70% del montante finale accumulato - senza considerare le anticipazioni già percepite e non reintegrate - sia inferiore al 50% dell'assegno sociale dell'anno in cui è maturato il diritto alla prestazione pensionistica (dal 2017 il valore assegno sociale annuo è pari a € 5.824,91, dal 2022 passa a € 6.085,43).).

- e/o in rendita, come da normativa vigente.

Il Fondo, per le erogazioni delle rendite, ha stipulato una convenzione gestita con la compagnia Generali Italia S.p.A., che garantisce agli Iscritti un'ampia gamma di opzioni in tema, ad esempio, di periodicità e reversibilità della rendita.

La convenzione prevede l'erogazione delle seguenti tipologie di rendita:

- rendita vitalizia immediata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita;
- rendita certa 5 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita certa 10 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita e, successivamente al beneficiario nella misura prescelta (fino al 100%), secondo le modalità e i limiti precisati nel Documento sulle rendite e nella Convenzione;
- rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita prevedendo, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza - se positiva - fra:
  - il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
  - il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte;
- rendita Long Term Care Insurance (LTCI): rendita annua, erogabile finché l'Assicurato è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza, le cui condizioni sono riportate in Convenzione.

Gli Iscritti allocati nei comparti assicurativi, gestiti per il tramite delle Polizze hanno inoltre la facoltà di fruire delle prestazioni pensionistiche nella forma della rendita differita prevista dalle polizze delle predette Compagnie.

### **Rendita integrativa temporanea anticipata**

La Rendita integrativa temporanea anticipata ("R.I.T.A."), è una forma di riscatto frazionato nel tempo della posizione individuale (totale o parziale, a scelta dell'iscritto) per il periodo intercorrente tra la richiesta dell'Aderente e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, per un periodo massimo di 5 o 10 anni.

La R.I.T.A. è una prestazione previdenziale, aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie (in forma di capitale o di rendita vitalizia), introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

Può essere richiesta al verificarsi delle seguenti condizioni:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- compimento dell'età minima di 61 anni e 7 mesi (62 dal 1° gennaio 2019) alla data di cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- compimento dell'età minima di 56 anni e 7 mesi (57 dal 1° gennaio 2019) alla scadenza del suddetto periodo di inoccupazione;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Per ottenere la R.I.T.A., l'Aderente dovrà:

- decidere la parte del capitale accumulato, totale o parziale, da destinare al frazionamento;
- scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare all'erogazione della R.I.T.A.; tale comparto potrà essere variato, decorsi 12 mesi dalla scelta. In caso di scelta del comparto "Finanziario Garantito", per l'erogazione della R.I.T.A., fino al 30 giugno 2022, non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di R.I.T.A. potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo fiscale, la R.I.T.A. gode di un trattamento particolarmente vantaggioso, essendo prevista l'applicazione della ritenuta di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%; se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1/01/2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Il soggetto percipiente la R.I.T.A., inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di R.I.T.A. nella dichiarazione annuale dei redditi.

Con Circolare del 17 settembre 2020 (Prot. 4209), la COVIP ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata ("R.I.T.A."), precisando in sintesi quanto segue:

- la R.I.T.A. può essere percepita anche in presenza di ulteriori trattamenti pensionistici diversi dalla pensione di vecchiaia;
- la cessazione dall'attività lavorativa è un requisito che deve sussistere al momento della domanda e non è precluso intraprendere successivamente attività lavorativa in qualsiasi forma;
- requisito imprescindibile della R.I.T.A. è la frazionabilità in rate e non può essere concessa qualora, a causa dell'immediata prossimità dell'età per il conseguimento della pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, non sia possibile attuare un frazionamento in almeno due rate;
- sono consentiti eventuali versamenti contributivi nel corso dell'erogazione della R.I.T.A., sia per la R.I.T.A. parziale che per la R.I.T.A. totale, andando ad incrementare un montante diverso da quello utilizzato per la R.I.T.A. salvo diversa indicazione dell'iscritto;
- le forme pensionistiche complementari possono accertare la sussistenza del requisito del raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, attraverso una dichiarazione resa dall'aderente stesso;
- viene specificato che per l'attestazione del requisito di inoccupazione utile per la RITA decennale il disoccupato oltre alla presentazione del DID (Dichiarazione Immediata Disponibilità) può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, mentre gli inoccupati che non intendono registrarsi come disoccupati possono certificare la condizione con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

## Riscatto

Agli Iscritti che cessano il rapporto di lavoro, senza aver maturato il diritto alla pensione, per qualsiasi causa (dimissioni, licenziamento, ivi compreso l'accesso al Fondo Esuberi) è consentito il **riscatto**, in tutto o in parte della posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

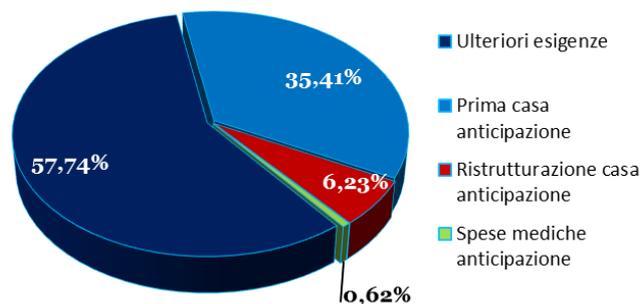
## Anticipazione

Gli Iscritti possono richiedere un'**anticipazione** della posizione individuale maturata:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per *spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 75%, per *l'acquisto della prima casa* per sé o per i figli, o per la realizzazione degli interventi di *ristrutturazione* abitazione principale.
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 30%, per *"ulteriori esigenze"*.

### *Ulteriori esigenze*

Il **57,74%** del totale erogato, si riferisce a richieste avanzate dagli Iscritti a fronte delle quali non è necessaria la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.



### **Trasferimento**

- Gli iscritti possono altresì optare per il **trasferimento** della posizione pensionistica ad altro Fondo:
  - in qualsiasi momento a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni/licenziamento/pensionamento;
  - in costanza di rapporto di lavoro, dopo almeno 2 anni di iscrizione al Fondo.

### **Mantenimento**

In mancanza di scelta esplicita (mantenimento, erogazione, trasferimento), si intende esercitata l'opzione di **mantenimento** dell'intera posizione previdenziale maturata.

## Tipologia di Iscritti

### “Nuovo Iscritto”

è colui che ha aderito ad un Fondo Pensione dopo il 28 aprile 1993.

### “Vecchio Iscritto”

è colui che ha aderito al Fondo (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.

La COVIP ha chiarito che la qualifica di “vecchio iscritto” si perde a seguito dell’esercizio della facoltà di riscatto integrale della posizione e, pertanto, in caso di successiva adesione, il soggetto che si iscrive nuovamente sarà considerato “nuovo iscritto”, mentre il “vecchio iscritto” che trasferisce la posizione individuale ad altro fondo conserva tale qualifica. In particolare, la Commissione ha precisato che la qualifica di “vecchio iscritto” non può essere mantenuta neppure dall’aderente “vecchio iscritto” che aderisce ad un nuovo fondo senza esercitare il riscatto della sua posizione individuale e senza neppure operare un effettivo trasferimento della medesima posizione presso la forma pensionistica complementare di nuova adesione.

### **Prestazioni Accessorie**

Gli Iscritti hanno l’opportunità di sottoscrivere una copertura assicurativa accessoria, c.d. “facoltativa”, contro il rischio Morte o Morte e Invalidità Totale Permanente, con validità annuale, tacitamente rinnovabile.

E’ possibile chiedere l’attivazione della copertura accedendo alla propria Area Riservata sul sito durante il periodo di apertura della procedura.

L’addebito del premio annuo dovuto è effettuato direttamente in busta paga.

Le prestazioni sono erogate per il tramite di una Convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo Pensione con la Compagnia di Assicurazione ElipsLife Ltd con sede legale in Triesen (Liechtenstein) e sede secondaria in Milano.

Gli interessati possono scegliere se assicurarsi contro il rischio Morte o, in alternativa, contro il rischio Morte e Invalidità Permanente, decidendo inoltre l’ammontare del capitale assicurato (Conv. 2019001/2019002) tra le seguenti opzioni:

- capitale fisso di Euro 50.000;

- capitale fisso di Euro 100.000;
- capitale fisso di Euro 150.000;
- capitale fisso di Euro 200.000;
- capitale fisso di Euro 250.000;
- capitale fisso di Euro 300.000;
- capitale fisso di Euro 350.000;
- capitale fisso di Euro 400.000;
- capitale variabile in funzione dell'età, crescente sino a 47 anni e quindi decrescente oltre i 47 anni.

Possono aderire anche gli iscritti familiari a carico maggiorenni.

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data 11 ottobre 2018, dal 2019 il Fondo provvede ad assicurare il personale beneficiario di tale accordo ed iscritto al Fondo, con oneri a carico del Datore di lavoro (c.d. coperture accessorie "obbligatorie"). Le coperture sono attivate in base alle fasce d'età e al capitale assicurato di cui alla tabella sottostante.

Nessuna incombenza amministrativa è prevista per gli interessati.

I parametri di copertura previsti sono i seguenti:

Età	Capitale assicurato
Fino a 40 anni	150.000 €
Da 41 a 51 anni	100.000 €
Oltre i 51 anni	50.000 €

I soggetti beneficiari della copertura accessoria "obbligatoria" possono integrare la propria assicurazione con le c.d. "facoltative" descritte nei paragrafi precedenti. In tal caso il capitale assicurato complessivo di entrambe le coperture non potrà superare i 400.000 €.

Le coperture possono essere richieste anche in presenza di altre assicurazioni già attive a livello individuale, assicurazioni che non devono essere notificate al Fondo.

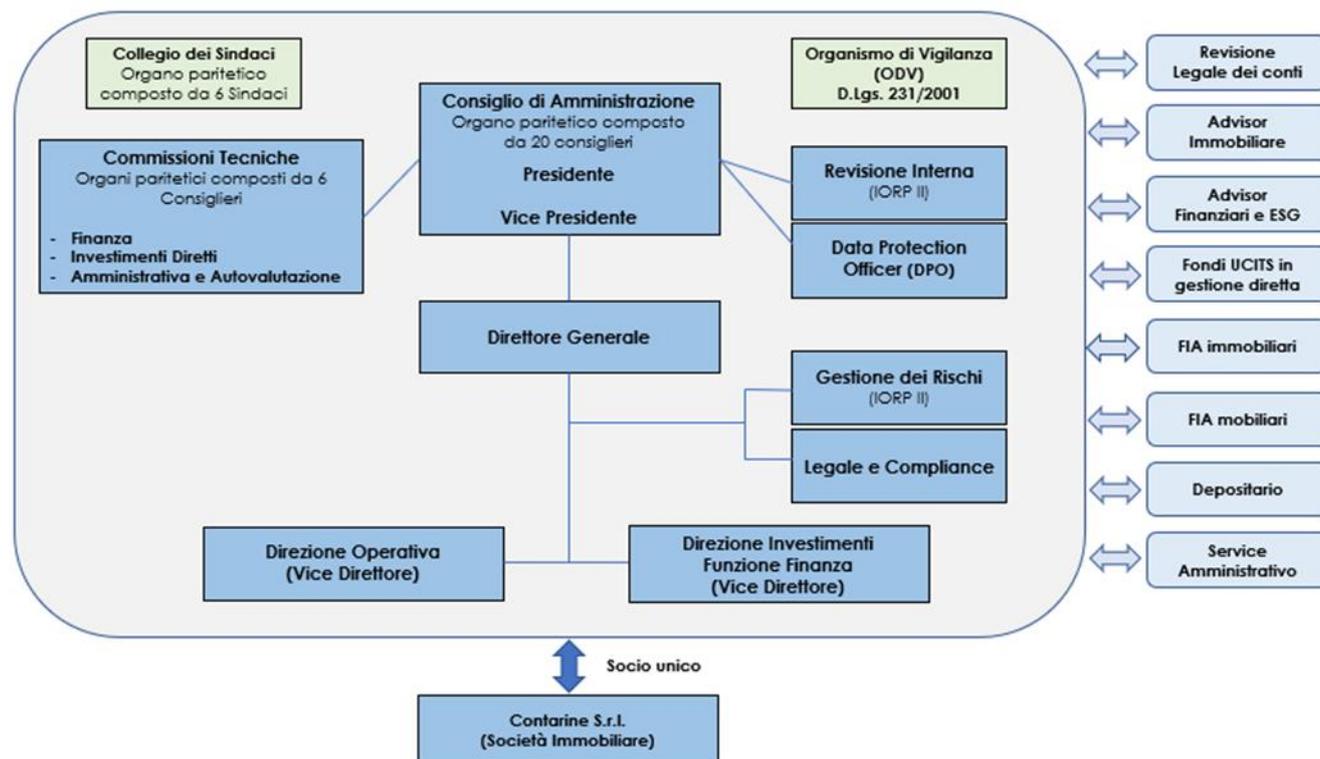
Nel corso dell'anno 2020 sono state attivate 33.348 coperture per prestazioni accessorie contro il rischio morte ovvero morte e invalidità totale e permanente, con un incremento del 10,99% rispetto allo scorso anno.

***Vantaggi fiscali:** i premi versati dagli iscritti godono degli stessi vantaggi fiscali previsti per i contributi volontari e, pertanto, risultano deducibili entro il limite di € 5.164,57 annui. Conseguentemente grazie al vantaggio fiscale, l'importo del premio trattenuto in busta paga potrebbe risultare inferiore rispetto al costo della copertura assicurativa.*

# L'assetto organizzativo e la Governance

Nello svolgimento della propria attività al 31 dicembre 2021 il Fondo si avvale di 27 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui oneri sono interamente a carico della Banca e per i quali è stato attuato il formale distacco presso il Fondo.

Di seguito si riporta l'articolazione degli uffici previsti dall'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.



Il perseguimento degli obiettivi del Fondo non può prescindere da un sistema di *Governance* solido e strutturato, che rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, oltre a recepire i valori previsti dal Codice Etico.

La struttura di *Governance* del Fondo si attiene alle direttive impartite dalla normativa legislativa in materia e dalla COVIP che prevedono innanzitutto il **criterio di paritetica rappresentanza degli Iscritti e dei datori di lavoro negli Organi Collegiali del Fondo**.

Coerentemente, infatti, lo Statuto prevede che gli Iscritti eleggano i propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in misura pari al 50% dei componenti degli Organi.

Il principio di pariteticità si estrinseca anche con riguardo agli incarichi di Presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per i quali è prevista l'alternanza tra componenti eletti dagli Iscritti e componenti di designazione aziendale: in tal modo, nel corso di uno stesso mandato, le due Presidenze sono ricoperte l'una da un rappresentante degli Iscritti e l'altra da un componente di estrazione aziendale, con alternanza delle cariche nel mandato successivo.

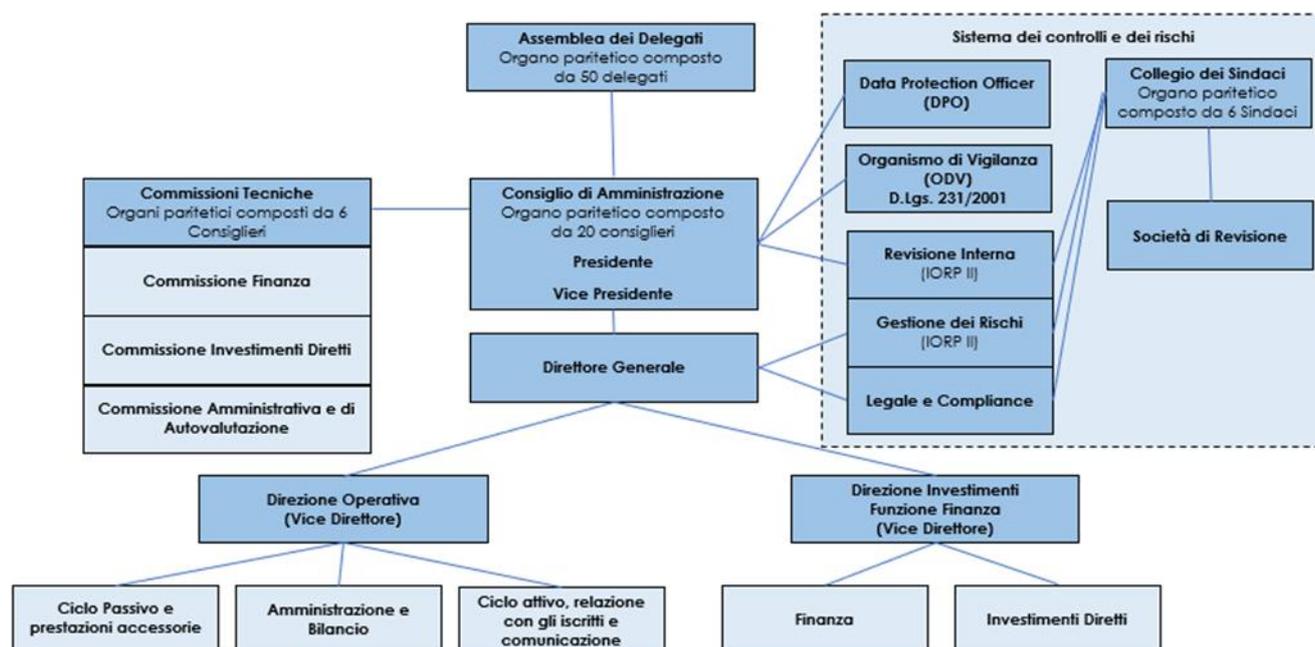
***Rappresentanza paritetica  
degli Iscritti e dei datori di  
lavoro negli Organi Collegiali***



***Consiglieri, sindaci e delegati  
50% eletti dagli Iscritti  
50% nominati dal Gruppo***

È importante notare che il **principio di pariteticità** della rappresentanza negli Organi Collegiali del Fondo, cui si ispira la *governance*, **persegue il primario obiettivo di assicurare l'autonomia decisionale del Fondo.**

# La struttura organizzativa del Fondo



## Gli Organi direttivi

Il Fondo, per valorizzare il pluralismo e la pariteticità del momento decisionale, si è dotato dei seguenti Organi Direttivi.

L'**Assemblea dei Delegati** è regolata dallo Statuto per modalità di convocazione, funzionamento e attribuzione ed è costituita da **50 delegati** (25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo).

I Delegati restano in carica 3 anni, scadono l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del terzo bilancio ad essi sottoposto, e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea ordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 13 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 19 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati, tanto ordinaria che straordinaria, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. La votazione relativa allo scioglimento del Fondo richiede il voto favorevole di almeno 40 (quaranta) Delegati.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro i tempi previsti dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere altresì convocata entro 30 giorni quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei Delegati o dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Collegio dei Sindaci.

### L'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;
- delibera sul conferimento, sul compenso e sulla durata, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti, nonché sulla revoca del medesimo per giusta causa, sentito il parere del Collegio dei Sindaci e la proposta motivata di quest'ultimo per il contestuale conferimento di un nuovo incarico;
- delibera sull'eventuale azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti;
- prende atto delle modifiche statutarie apportate ai sensi dell'art. 36 comma 2 dello Statuto;
- approva le proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive, su iniziativa di almeno 1/5 dei Delegati, ai sensi dell'art. 36 comma 4;
- su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- prende Atto dei nominativi designati dalla "Banca" quali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

- delibera lo scioglimento del "Fondo", e provvede ai correlati adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.

\*\*\*

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste nel Regolamento Elettorale. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

### Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

In particolare spetta al Consiglio:

- definire il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna e, ove prevista, funzione attuariale) e, in tale ambito, delineare il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi
- definire le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna e, ove prevista, all'attività attuariale
- definire la politica di remunerazione
- definire la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività
- definire la politica di gestione dei conflitti di interesse
- definire i piani d'emergenza
- effettuare la valutazione interna del rischio
- definire la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria
- definire le competenze di carattere contabile e di rendicontazione
- definire i prospetti del valore e della composizione del patrimonio
- definire la politica di impegno per gli investimenti azionari
- definire il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- definire il sistema informativo del "Fondo" e i presidi di sicurezza informatici
- effettuare la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente, a tenore del successivo art. 22
- nominare, su proposta di Intesa Sanpaolo con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Amministratori, il Direttore Generale
- predisporre il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati nei termini previsti dal successivo art. 34
- apportare allo Statuto le modifiche previste dal successivo art. 38, comma 2, portandole a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile e proporre, ai sensi del successivo art. 38 comma 4, eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive
- costituire al suo interno singoli comitati o commissioni con funzioni propositive consultive e istruttorie nonché la determinazione della loro composizione e delle loro attribuzioni
- conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza
- conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali ove necessarie
- deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l'erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta -, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il Fondo
- avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e in rappresentanza degli iscritti.

\*\*\*

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo, la firma sociale del Fondo e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

### Presidente e Vice Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento del “Fondo” e ha il compito di:

- Convocare e presiedere le sedute dell’Assemblea dei Delegati
- convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione
- provvedere all’esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi
- salvo diversa delega del Consiglio, tenere i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l’invio di dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente
- trasmettere alla COVIP ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto
- svolgere ogni altro compito previsto dal presente Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio.

In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

\*\*\*

Il Direttore Generale assolve alla funzione di Segretario dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

## Direttore Generale

Spetta in particolare al Direttore Generale:

- curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili
- realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione
- Supportare l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

\*\*\*

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è composto da sei componenti effettivi - tre nominati dalla Banca e tre eletti dagli Iscritti.

I Sindaci durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il Bilancio relativo al terzo esercizio a quello di insediamento della medesima Assemblea e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi. Il triennio ha la stessa decorrenza di quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente fra i suoi membri che, all'atto della nomina, deve risultare appartenente alla componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo corrisponde ai Sindaci un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato.

Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno. I Sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decadono dalla carica.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

### Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- controllare l'amministrazione del Fondo;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo Pensioni e sul suo concreto funzionamento;
- valutare i risultati del lavoro della funzione fondamentale di revisione interna
- segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

## Le funzioni fondamentali

Già lo scorso anno il Fondo, anticipando le previsioni di legge, aveva volontariamente introdotto le funzioni fondamentali **Gestione dei rischi** e **Controllo Interno** previste dalla nuova normativa IORP2. Nel corso del 2020, sempre al fine di rafforzare e rendere sempre più resiliente la governance del Fondo, sono stati introdotti all'interno dell'organigramma:

- la funzione Compliance,
- il Comitato Rischi Operativi (che permette il confronto periodico con il service amministrativo)
- il Comitato Rischi Finanziari (che permette il confronto periodico con l'Advisor di rischio).

Con un anno di anticipo rispetto alle prescrizioni normative, è stato pubblicato sul sito Internet il primo Documento sul Governo del Fondo e, in corso d'anno, è proseguita l'impegnativa opera di redazione dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa IORP2.

### Il sistema di Gestione del Rischio



Il responsabile della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio è nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa. Le risultanze e le raccomandazioni contenute nelle attività del Responsabile della Gestione del rischio sono riportate dallo stesso al Direttore Generale.

Atteso che il sistema di gestione del rischio integrato permea l'intera struttura del Fondo, la Gestione del Rischio può essere affidata anche a una sola risorsa, il Responsabile, che sarà il garante della gestione integrata e dei conseguenti processi. La funzione di gestione del rischio è preposta

alla valutazione dei rischi sia dell'area operativa che dell'area investimenti, conformemente a quanto riportato nell'organigramma.

Alla Gestione del Rischio sono affidate le seguenti funzioni:

- Identificare e mappare i rischi;
- definire le linee guida del risk management secondo il modello della “gestione integrata dei rischi” trasversale tra processi, procedure ed uffici;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- rivedere tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo a chi compete le opportune modifiche;
- attuare, sviluppare e revisionare i programmi e le procedure che segnalino profili di rischiosità da governare;
- mitigare quelli che sono i problemi che potrebbero indurre il rischio legale, cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- definire eventuali sistemi atti a favorire l'attenzione del personale del Fondo alla tematica del rischio;
- implementare un insieme di indicatori di rischio (definendo le categorie di rischio; le metodologie di misurazione; le modalità di gestione dei rischi significativi; i limiti di tolleranza; la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario le relative procedure operative;
- considerare i rischi legati agli investimenti con particolare riferimento alla loro liquidità, concentrazione e ponendo specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi, tenuto anche conto della natura dei diversi Comparti proposti agli aderenti;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario contenuti negli investimenti;
- favorire la cooperazione e la comunicazione tra i vari soggetti all'interno del Fondo al fine di permettere l'effettivo realizzarsi della gestione integrata del rischio.

Il programma delle attività è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente con le conseguenti raccomandazioni.

## Il sistema di Controllo Interno



Il sistema di Revisione Interna è una Funzione Fondamentale del Fondo e si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure imposte dalla normativa esterna ovvero adottate dal Fondo stesso (Statuto, Codice Etico, Procedure).

Il responsabile della Funzione Fondamentale di Revisione Interna è individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa.

Con il provvedimento di nomina e sotto il controllo del Responsabile della Revisione Interna, viene, altresì assegnata la responsabilità della struttura organizzativa, ovvero del fornitore esterno, cui affidare le funzioni di consulenza preventiva, di controllo e monitoraggio rispetto alla correttezza, adeguatezza e legittimità dei processi e procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione nell'attuazione delle competenze assegnate e nel perseguimento degli obiettivi attribuiti.

Più nello specifico alla Revisione Interna sono assegnate le seguenti funzioni di:

- verifica sulla corretta applicazione e sull'impatto organizzativo delle norme e delle procedure e dei processi interni;
- verifica del rispetto delle procedure operative;
- analisi dell'impatto organizzativo delle norme e delle procedure sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'utilizzo delle risorse;
- regolarità e funzionalità dei flussi informativi intersettoriali;
- controllo sull'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità;
- verifica della rispondenza dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di regolare e corretta tenuta della contabilità;
- sorveglianza, costante monitoraggio e verifica trasversale sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo (controlli c.d. di terzo livello), al fine di rilevare e prevenire comportamenti o situazioni anomale e rischiose, con un approccio sinergico con la Funzione Fondamentale Gestione del Rischio;
- supporto e consulenza alle altre Direzioni e Uffici del Fondo preposte ad attività di controllo, al fine collaborare all'ottimizzazione del sistema dei controlli interni al Fondo;
- attività di supporto al Responsabile della Gestione del rischio, su richiesta di quest'ultimo, rispetto all'espletamento delle funzioni assegnate;
- attività di auditing (anche con riguardo alle società interamente controllate dal Fondo) comunicandone le risultanze al responsabile della struttura interessata al controllo e, laddove necessario al Consiglio di amministrazione;
- può formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare che vengano attuate le necessarie attività di ripristino e rimozione delle anomalie riscontrate.

Le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente segregazione tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;

- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalla Revisione Interna o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

Il programma delle attività (ivi comprese le attività di audit) è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale prevista dalla normativa che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente. Ciascuna attività di audit è avviata, sulla base del programma concordato. Gli interventi di audit possono essere, inoltre, avviati, anche se non previsti nel programma concordato, su richiesta del Presidente del Fondo o del Direttore Generale.

La Funzione Compliance, dipende direttamente dal Direttore Generale e collabora con tutti gli altri Uffici del Fondo per le problematiche di propria competenza e cioè:

- il presidio della normativa riguardante la previdenza complementare e dei relativi aggiornamenti;
- il presidio del contenzioso sia in sede stragiudiziale, che stragiudiziale;
- la formulazione di pareri in ordine ad atti, casi, questioni e contratti sottoposti dalla Direzione;
- la collaborazione nella redazione e revisione delle norme statutarie e regolamentari del Fondo;
- la collaborazione con gli altri Uffici del Fondo nella redazione e revisione dei contratti, dei documenti ufficiali, dei moduli e delle circolari, nonché nell'esame di casi specifici che comportino problematiche giuridiche;
- l'attività di studio e informazione verso la competente Commissione Amministrativa e di Autovalutazione in ordine a novità e modifiche normative, orientamenti giurisprudenziali e buone prassi relative alla normativa riguardante la previdenza complementare;
- la gestione dei reclami;
- la gestione di tutte le procedure del Fondo relative alla Privacy e al Modello ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- il controllo di 2° livello su attività dell'Ufficio Ciclo Passivo previste dalle procedure operative;
- il controllo della posta in entrata e in uscita della casella PEC del Fondo.

Nello specifico svolgimento dei propri incarichi, la Funzione Compliance *effettua* le attività di seguito sintetizzate:

- studio della normativa esterna e interna;
- analisi d'impatto;
- aggiornamento delle normative interne.

La valutazione di conformità è svolta in relazione alla seguente documentazione, avvalendosi anche del supporto dei competenti uffici e Advisor:

- Statuto;

- Nota informativa;
- Documento sul Regime Fiscale,
- Documento sulle Rendite;
- Documento sulla Politica di Investimento;
- Documenti rivenienti dalla normativa lorp 2
- Circolari
- Procedure
- Informativa sulla privacy
- Modulistica verso gli aderenti;
- Modello 231;
- Contratti (compresi eventuali rinnovi e proroghe).

## *Il sistema dei controlli interni*



Il sistema dei controlli interni del Fondo si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure adottate dal Fondo stesso.

Il sistema di controlli interni è delineato dall'impianto normativo costituito dai "Documenti di Governance", quali ad esempio lo Statuto, il Codice Etico, ecc. e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi del Fondo, le singole attività e i relativi controlli (Procedure).

Più nello specifico le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalle funzioni fondamentali, o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

A tal proposito il Fondo si è dotato di specifici organi di controllo.

## Le Commissioni consultive

Il Fondo, per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, ha costituito delle **Commissioni Consultive** per le specifiche materie trattate, composte da un numero ridotto di Consiglieri, con il compito di approfondire argomenti complessi rientranti nelle materie di loro competenza, valutare le diverse possibilità di procedere e proporre quindi al Consiglio di Amministrazione soluzioni operative.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno, ovvero ogni volta che sia necessario, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero quando ne faccia espressa richiesta almeno la metà più uno dei suoi membri.

### Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Finanza e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi life-cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor;
- esaminare periodicamente, l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor.

## Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Investimenti Diretti e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor.

## Commissione Amministrativa e di Autovalutazione

La Commissione Amministrativa e di Autovalutazione è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazione e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica .

## Soggetti coinvolti

### Supporto alle Funzioni Fondamentali

Il Fondo ha affidato alla società **Bruni Marino & C. S.r.l.** incarichi di supporto alle funzioni fondamentali, in particolare alla funzione fondamentale di revisione interna, che riporta direttamente agli Organi Collegiali del Fondo.

Considerate le dimensioni del Fondo, si è deciso di strutturare tale funzione in un'unità organizzativa la cui titolarità è stata affidata a una risorsa interna distaccata presso il Fondo, supportata, nello svolgimento di tutte le relative attività, dallo Studio Bruni Marino & C. S.r.l., già incaricato del predetto Controllo Interno.

### Società di revisione

La Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** è scelta dall'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. Ad essa compete la revisione legale dei conti.

### Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, composto da un amministratore, da un membro effettivo del Collegio Sindacale e un membro esterno, vigila sul rispetto, sull'efficienza e sull'adeguatezza del "*Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231*", adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, allo scopo di prevenire gli illeciti previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

### Responsabile Protezione dati (Data Protection Officer - DPO)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO), il dott. Stefano Castrignanò, che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

## Altri soggetti coinvolti

### Depositario

Il Depositario custodisce il patrimonio dei comparti finanziari, esegue le operazioni disposte dal gestore del comparto se conformi alla legge, alle disposizioni statutarie e alle prescrizioni di vigilanza, controlla i limiti agli investimenti definiti dalla normativa e dal Fondo, controlla la correttezza del valore quota, segnala alle Autorità di Vigilanza ogni eventuale anomalia riscontrata nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. Il Depositario determina anche il valore della quota, su specifico incarico conferito dal Fondo. Il Depositario del Fondo è **State Street Bank International GmbH**

### Service Amministrativo

Il service amministrativo gestisce i flussi di contribuzione e l'erogazione delle prestazioni agli Aderenti, amministra le posizioni individuali, predispone gli adempimenti in capo al Fondo nei confronti della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Covip, ecc.). Le funzioni di service amministrativo sono esercitate da **Previnet S.p.A.**

### Advisor Finanziario e di Monitoraggio

Per l'attività di monitoraggio dei rischi e dei rendimenti finanziari e per il supporto alla definizione dell'asset allocation strategia il Fondo si avvale dei servizi delle società **MangustaRisk Ltd** e **Prometeia Advisor SIM S.p.A.**

### Advisor Immobiliari

Il Fondo si è avvalso del supporto delle società **Link Consulting Partners S.p.A.** e **Nomisma S.p.A.** per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari e la valutazione della società Immobiliare Contarine S.r.l..

### Advisor ESG

Il Fondo ha affidato l'incarico alla società **Nummus.Info S.r.l.** per la consulenza in materia di valutazione ed integrazione degli aspetti sociali, ambientali e di governance negli investimenti (fattori "ESG")..

### Prestazioni in forma di rendita

Il Fondo ha in essere una convezione con **Generali Italia S.p.A.** per le prestazioni in forma di rendita derivanti dalla conversione di risorse maturate dai comparti finanziari. Le prestazioni pensionistiche in forma di rendita derivanti dai comparti di ramo I e III sono erogate dalle rispettive **Compagnie di riferimento.**

### Coperture assicurative accessorie

Il Fondo ha in essere polizze per la copertura assicurativa del rischio in caso di "morte" o "morte e invalidità permanente" con le compagnie **ElipsLife S.p.A.**

## I gestori delle risorse al 1° luglio 2021

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione; è previsto il conferimento di deleghe.

### Comparti Aperti a nuove iscrizioni:

Comparti	Gestori
Obbligazionario Breve Termine	Azimut SGR
	Eurizon Capital SGR
	Pictet Asset Management
	State Street Global Advisor
Obbligazionario Medio Termine	Anima SGR
	Azimut SGR
	BNP Paribas Asset Management
	Candriam
	Eurizon Capital SGR
	NN Investment Partners
	Pictet Asset Management
	Pimco
	Comgest
Vanguard (OICVM)	
Bilanciato (data avvio comparto 01/07/2021)	Amundi Asset Management
	Anima SGR
	Azimut SGR
	BNP Paribas Asset Management
	Candriam
	Eurizon Capital SGR
	NN Investment Partners
	Pimco
	Comgest
Vanguard	
Azionario	Anima SGR
	Azimut SGR
	BNP Paribas Asset Management
	Candriam
	Eurizon Capital SGR
	NN Investment Partners
	Pictet Asset Management
	Pimco
	Comgest
Vanguard	
Futuro Sostenibile	BNY Responsible Horizon Euro Corporate Bond
	Mirova Euro Sustainable Equity
	DPAM Invest B Equities Europe Sustainable
	BNP Paribas Climate Impact
Insurance (*)	Fideuram Vita

(\*) comparto riservato agli iscritti già assicurati da specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I e al personale comunque assunto con Contratto Colettivo Nazionale Settore Assicurativo

## Comparti Chiusi a nuove iscrizioni

<b>Comparti</b>	<b>Gestori / Compagnie Assicurative</b>
Mobiliare ex CARIPARO	Eurizon Capital SGR, Amundi SGR
Immobiliare ex CARIPARO	Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della Società Immobiliare Contarine S.r.l.
Assicurativo No Load	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Tradizionale	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Garantito, Bis e Ter	Fideuram Vita
Unit Linked	Fideuram Vita
Itas Vita	Itas Vita
Garantito ex BMP	Axa Vita
Garantito ex CARIPARO	Generali Italia
Assicurativo ex CARIFAC	Allianz

## Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.

### ASSET ALLOCATION STRATEGICA (AAS)

Identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo. Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per *la natura dell'investimento* (esempio obbligazioni oppure azioni) o per *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

### ASSET CLASS

Le categorie di investimenti definiti dall'AAS sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse

### ASSET ALLOCATION TATTICA (AAT)

Identifica l'allocazione basata su un orizzonte di breve termine e quindi basata su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

### BENCHMARK

In materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

### GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

**Gestione attiva:** nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.

**Gestione passiva:** strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento.

### GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

**Gestione diretta:** gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

**Gestione indiretta:** gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).

### DERIVATI

Sono strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dal valore di un'altra attività finanziaria (come ad esempio obbligazioni, azioni, tassi di interesse, etc.) o da una attività reale (come ad esempio le materie prime).

### DURATION

E' l'indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

### FUTURES

Contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell' ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

### OICR

Gli OICR "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", sono fondi di investimento, veicoli di risparmio/investimento che riuniscono i capitali di più risparmiatori e li investono, come un unico patrimonio, in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) rispettando regole volte a ridurre i rischi. Questi sono istituiti dalle Società di Gestione del Risparmio (SGR) o Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). L'obiettivo della gestione è di creare valore sia per i gestori del fondo che per i risparmiatori che vi hanno investito.

### FORWARD SU DIVISA ESTERA

E' un contratto derivato con cui due parti si accordano per scambiarsi in una data futura due divise ad un prezzo fissato al momento della stipula del contratto. Il forward permette quindi di bloccare un tasso di cambio tra le due divise indipendentemente dall'andamento che il tasso di cambio registrerà durante il periodo del contratto.

### LEVA FINANZIARIA

Riferita ad un dato investimento denota il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto.

## OICVM

E' l'acronimo di "Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari". Sono Intermediari finanziari specializzati nell'investimento collettivo in valori mobiliari, introdotti nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 84/1992 (direttiva 1985/611/ CEE) e poi disciplinati dal Testo Unico della Finanza. Rientrano nella più ampia categoria degli OICR, della quale comprendono i Fondi comuni di investimento mobiliare e le Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

## SOGLIE DI TOLLERANZA

Nell' AAS rappresentano le bande di oscillazione assegnate alle quote percentuali definite per ciascuna asset class, definiscono i margini di variazione relativa entro i quali è possibile considerare il portafoglio in linea con i pesi strategici. Eventuali azioni di allocazione e composizione del portafoglio che comportino il superamento di tali soglie sono da considerarsi interventi di allocazione tattica.

## TEV

La Tracking Error Volatility (TEV) rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

## TURNOVER

Esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

## RATING

E' la valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

## VAR e RELATIVE VAR

Il **Value at Risk (VAR)** è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Il **Relative VAR** è budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

## VOLATILITA'

E' lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

### **Attivo Netto destinato alle Prestazioni**

Costituisce il valore del patrimonio del fondo pensione destinato all'erogazione delle prestazioni previste dallo statuto.

### **COVIP**

La Covip è l'organismo di vigilanza sui fondi pensione. Istituita nel 1993 con decreto legislativo n. 124/93, ha iniziato ad operare nella sua attuale configurazione dal 1996. La sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. A tal fine la Covip:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti; tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare. La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.

### **Capitalizzazione individuale**

La prestazione erogata dal Fondo dipenderà dal valore della "posizione individuale" di ciascun lavoratore associato e, per la rendita, dal coefficiente di conversione in rendita stabilito contrattualmente dalla convenzione tra Fondo pensione e compagnia di assicurazione. La prestazione del Fondo complementare quindi non è determinabile in via preventiva.